Anno XVII - N. 24 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 8 - 14 Giugno 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

Anno XVII - N. 24 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500 8-14 Giugno 1941-XIX

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

L'INCONTRO AL BRENNERO DEI CONDOTTIERI DELL'ASSE

NELLE stesse ore in cui l'ultima resistenza britannica veniva stroncata a Creta dalle forze alleate dell'Asse, il Duce e il Führer si sono incontrati al Brennero, storico punto di congiungimento di due Paesi che formano un blocco solo nella guerra totalitaria contro l'Impero inglese. Di questa assoluta totalitarietà d'intenti e d'azione che unisce i due popoli, le due Potenze, in un identico ed unico sforzo, i colloqui del Brennero, sempre seguiti da fatti persuasivi e conclusivi, sono stati, in diverse riprese, le costanti e risolute riconferme; sicchè l'attenzione del mondo, fissandosi ancora una volta con estremo interesse sul Brennero, non ha potuto esimersi dal ricordare che dall'ultimo colloquio invernale, avvenuto in questa ormai storica località, quando tutto l'Impero inglese era all'offensiva contro l'Italia, è scaturita la controffensiva di primavera, quella imponente e fulminea azione bellica che in soli due mesi ha liquidato la fedifraga Jugoslavia, messo a terra la Grecia, riconquistata la Cirenaica, occupate le isole Jonie e Cicladi ed ora si è conclusa con la conquista di Creta.

Sul contenuto di questo nuovo colloquio primaverile tra i due Condottieri non è il caso di fare previsioni e di avanzare ipotesi. I fatti si incaricheranno di spiegare al mondo con la loro insuperabile eloquenza, la natura dei problemi trattati e delle decisioni prese.

I popoli dell'Asse e quelli che simpatizzano con l'Asse, cioè tutti i popoli europei, hanno appreso con fiduciosa gioia la notizia del nuovo incontro tra i due Capi, incontro che si è svolto in un clima di vittoria, di strepitosa vittoria. Non altrimenti si può definire la battaglia di Creta che, iniziatasi la mattina del 20 maggio con l'audacissima discesa sull'isola minoica dei paracadutisti germanici, si è conclusa dopo dodici giorni con la cacciata degli inglesi da quel vasto trincerone insulare, irto di difese e di cannoni, vigilato e controllato da una formidabile flotta, da quel trincerone mediterraneo che i Veneziani chiamavano « el baston ». Bastone di comando, scettro del mare: fuori metafora, punto strategico importantissimo per il dominio del Mediterraneo orientale. Gli inglesi, per i quali l'insularità era un dogma indiscusso ed inviolabile, con la perdita di Creta devono sentirsi profondamente scossi nel più intimo delle loro radicate convinzioni. Sicuri di non poter essere mai raggiunti quando fattori della lotta erano isole e navi, gli inglesi, per bocca del loro Primo Ministro e degli altri minori coristi, avevano prima predicato ai quattro venti che la grande isola greca sarebbe stata difesa ad oltranza e poi che le forze aereo-trasportate della Germania subivano gravissime perdite ed era prossimo il loro totale annientamento. Non è avvenuto precisamente così. L'isola non è stata difesa ad oltranza; anzi, nel corso della lotta, il generale in capo delle truppe britanniche ha compiuto per conto suo, a volo, una ritirata strategica individuale; i paracadutisti tedeschi, anche dove erano isolati, hanno resistito intrepidamente alla controffensiva inglese, stroncandola: per di più, fatto appena credibile nella storia delle guerre navali, la superba flotta inglese, attaccata senza tregua dalle siluranti italiane e dagli aerei dell'Asse, si è ritirata precipitosamente ad Alessandria, lasciando il dominio del mare alla Marina italiana come comprova lo sbarco di un grosso corpo di truppe nostre sull'isola così duramente contesa. Il mitico labirinto di Minosse è stato, si può dire, fatale a Churchill, il quale ha finito per restare prigioniero nell'intrigo tortuoso e nell'ambage malagevole delle sue affermazioni regolarmente smentite dai fatti. A prescindere dal gravissimo colpo inflitto al suo già vacillante e scosso prestigio morale, quello che significhi per l'Inghilterra la perdita del baluardo cretese è stato ripetutamente esposto e spiegato al pubblico e gli Italiani, nella loro tradizionale sensibilità nutrita di ricordi e di esperienze storiche, hanno perfettamente compreso il significato ed il senso di questa occupazione che si può chiamare « rivoluzionaria » perchè capovolge tutti i principi e i dogmi di una strategia scolastica ormai superata dagli ardimenti di una tecnica che per essere realizzata esige però uno spirito, un animo quale soltanto hanno i popoli giovani, poveri, degni di conquistarsi l'avvenire.

Il Führer e il Duce al Brennero dopo il colloquio.

Il potere marittimo dell'Inghilterra, come già abbiamo altre volte detto, sempre più declina. E ne è una riprova il prodigioso rimpatrio dei quattro gloriosi sommergibili del Mar Rosso, i quali, vincendo tutte le difficoltà opposte dal nemico e dagli elementi, sono ritornati incolumi in Patria ad accrescere il potenziale offensivo di quell'arma subacquea che, in unione a quella aerea, darà al nemico su tutti i mari, su tutti gli oceani il colpo mortale.

L'altissimo encomio del Duce ha premiato i valorosi comandanti ed i valorosi equipaggi, protagonisti di questa leggendaria odissea ed il loro ritorno dall'Africa è stato salutato dagli Italiani come un altro presagio sicuro della vittoria immancabile che ci riporterà nel nostro Impero.

IL «PREMIO CREMONA»

Alla vigilia dell'inaugurazione della Mostra delle opere concorrenti al « Premio Cremona » sul tema dettato dal Duce: « Gioventù Italiana del Littorio », inaugurazione che sarà fatta solennemente il 15 giugno, pubblichiamo la seguente conversazione di Tullo Bellomi che illustra le finalità della artistica iniziativa promossa da Roberto Farinacci e che ha ormai acquistato un carattere ed un significato nazionale.

QUALCUNO può considerare eccezionale il fatto che, proprio nella terra cremonese, grassa ed opima di biade, dove un poeta romantico direbbe che, « è sol dolce il muggito dei buoi », sia nata e si sia affermata, con ripercussioni che hanno già oltrepassato le frontiere nazionali, una così importante iniziativa di carattere artistico.

Diremo però che, da quando Virgilio frequentava il suo Gymnasium e vi scriveva sedicenne il suo primo poema, il senso edonistico della vita non venne mai in Cremona obnubilato, anche attraverso gli evi più oscuri. Parlano di ciò: il miracolo della sua Piazza del Duomo, fulgida sintesi di un millennio di capolavori; gli antichi monumentali palazzi; le immense pareti dipinte, veri giardini pittorici, delle sue basiliche.

E lo dice anche un « ricorso » che oggi si potrebbe definire di « demografia artistica », in cui credo che Cremona abbia conseguito un vero primato: la tradizione epigonica e l'eredità familiare in arte: durante il solo Rinascimento ebbe ventun grandi pittori, tra cui *nove* Bembo, *cinque* Campi, *due* Boccaccino, *due* Gatti, *tre* Anguissola; tra i secoli XVI e XVII, diciannove celebri liutai, di cui *cinque* Amati, *cinque* Guarneri, *tre* Ruggeri, *tre* Stradivari e *tre* Bergonzi; poi, tre artisti di fama mondiale: *Claudio Monteverdi*, il creatore del melodramma moderno, *Antonio Stradivari* ed *Amilcare Ponchielli*.

Solo pensando a ciò, riesce facile spiegare perchè, questo popolo cremonese, anche se infaticabilmente piegato nel quotidiano e rude lavoro della terra, abbia sempre trovato tempo e modo di tener accesa la fiaccola della sua cultura e della sua arte; ed ancor oggi possa agitarla sulle vette più alte ed invocare una specie di nobile maggiorasco, per iniziative, apparentemente sproporzionate alla sua entità numerica, ma non al suo spirito ed alle sue millenarie tradizioni.

In qual modo abbiano, quest'anno, risposto gli artisti italiani all'appello di Roberto Farinacci, dirà la Giuria, diranno i critici, dirà il pubblico. Noi accenneremo solo ad un dato di eloquenza inoppugnabile: nonostante la guerra e nonostante i numerosi richiami alle armi, le opere ammesse, superano, in numero, quelle delle precedenti edizioni; e lo scarto su quelle presentate, che, nel I Premio, fu del 60 %, e nel II, del 50 %, nell'attuale, nonostante un vaglio assai più severo, non supera il 30%.

Ciò significa che anche i migliori artisti italiani incominciano a sentire il fascino e l'attrazione della grande composizione a tema storico ed illustrativo, che è la caratteristica e lo scopo fondamentale del « Premio Cremona »; e fa onore alla loro sensibilità artistica e politica specie ove si consideri che un quadro presentato al « Premio Cremona », da un pittore già in fama, mentre implica sacrifici economici non lievi e un lavoro di molti mesi, può arrecare al suo autore benefici materiali di poco superiori a quelli ricavabili, ad esempio, da una « natura morta », dipinta in poche ore.

Taluno ha voluto vedere delle antitesi fra il « Premio Cremona » ed altre iniziative sorte a sua imitazione. Trattasi di giudizio superficiale, in gran parte causato dalle polemiche che da trent'anni travagliano il campo dell'arte; le quali hanno finito di far credere che, in ogni manifestazione artistica, debba celarsi una battaglia di *tendenze*.

Non sarà quindi inutile dire e ripetere che il « Premio Cremona » non è e non vuole essere l'espressione di alcuna *tendenza*.

Il suo fondatore, che, pur non essendo artista, è però un uomo politico di eccezionale intuito, ha sentito l'odierno intimo e profondo travaglio degli artisti italiani; ha visto uomini di alto valore, costretti a sciupare il loro genio e la loro abilità tecnica in vane ricerche di alchimie volumetriche e di misture coloristiche, e ha pensato di orientare questi artisti verso mète più umane e più nobili, chiamandoli:

1) ad esaltare i valori patriottici e civili, ispirandosi agli eventi dell'ora che viviamo e della storia che stiamo creando;

2) ad eliminare dalle loro creazioni, in conformità alle direttive del Regime, che vuole la sanità *fisica* e *morale* del popolo italiano, tutto ciò che contrasti colla bellezza della nostra razza; sia coll'interpretazione geniale e non morbosa del vero, sia col ritorno alle migliori tradizioni dell'arte italiana.

Ciò non significa marciare a ritroso; il solo nome di Farinacci, uno degli esponenti di una rivoluzione che si proietta con tutte le sue forze verso l'avvenire, lo esclude: ma il regresso, in arte, come in politica, non sta soltanto nella imitazione pedissequa del *passato*: ma anche e soprattutto, nel rifiutarne gli insegnamenti e nello svalutarne i tradizionali valori; il *rinnovarsi*, in arte, non deve identificarsi col far male, o peggio, solo per la preoccupazione di voler fare, a tutti i costi, del *nuovo*.

Dirò di più: l'appello rivolto da Roberto Farinacci agli artisti italiani perchè creino opere che tramandino ai posteri una visione dell'Epopea fascista, non implica affatto la condanna di altre espressioni d'arte, orientate su temi meno epici e grandiosi.

Ogni opera d'arte, anche se non riproduce eroi o santi, celebrazioni o fasti, battaglie o trionfi, anche se si limita a dipingere cose inanimate, può sempre rappresentare un nobile contributo al senso euforico della vita, un elemento di documentazione ambientale, nello sviluppo continuo della civiltà e del progresso umano. Certo, sarà sempre difficile porre, su uno stesso livello d'arte, anche se a pari abilità di esecuzione, un quadro avente per soggetto un nudo grottesco, o degli ubriachi cinocefali, ed un quadro rappresentante, ad esempio, un pugno di uomini che, raccolto attorno ad un Principe eroico, riceva, su un'amba insanguinata, il supremo omaggio del nemico.

Sarà anche questa una questione di sensibilità: ma ciò non impedisce che l'iniziativa di Roberto Farinacci possa essere aperta a tutti gli artisti, di qualunque tecnica ed a qualunque *tendenza* appartengano: purchè disposti a portare la loro arte sul piano di collaborazione ove si sono allineate tutte le altre attività nazionali; e purchè accettino come imperativo, che ogni loro segno di pennello, ogni loro colpo di scalpello, ogni prospetto costruttivo, sia una battaglia, non per il piccolo *io* personale dell'artista, ma per l'onore, per la gloria, per la sempre maggior bellezza della nostra Italia.

Si chiede in sostanza all'artista quello che si chiede al contadino, al proprietario, all'operaio, allo scienziato, al tecnico, al capitano d'industria: di lavorare, di soffrire e di combattere, non solo per se stesso, ma per quell'immane complesso di amore, di fede, di passione e di orgoglio che è la Patria.

E siamo lieti di poter oggi riconoscere che, a tale appello, i migliori artisti italiani hanno risposto: Presente! Il « Premio Cremona » vuole essere solo l'*orifiamma* di questo nuovo schieramento nelle battaglie dell'arte; che, come tutte le battaglie civili del Fascismo, non deve avere avversari entro le frontiere; e chi l'ha creato, confida che, all'ombra di tale *orifiamma*, tutte le cosiddette tendenze possano dare quanto di più vitale, di più umano e di più nobile, ciascuna di essa contiene: fino al giorno in cui, qualcuno di quei Geni di cui l'Italia è sempre feconda, uscendo, magari, dalle odierne insanguinate trincee, le convergerà e fonderà tutte nella creazione di capolavori tali, da vittoriosamente rappresentare, nei secoli, l'arte dell'Era Imperiale e Fascista.

TULLO BELLOMI.

CONCORSO SPOSI

Al « Concorso Sposi » indetto dall'*Eiar* possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'*Eiar*, via Arsenale, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo dei richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'*Eiar* spedirà:

a) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000;

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone.
2. Frigorifero per famiglia.
3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in alberghi di 1ª categoria per due persone (itinerario a scelta).
4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa.
5. Enciclopedia Treccani.
6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine.
7. Concimi chimici per il valore di L. 5.000.
8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000.
9. Fucile da caccia.
10. Pianoforte.
11. Laboratorio completo per fabbro o per falegname.
12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioiellieri.
13. Tappeti per pavimenti.
14. Conigliera e pollaio modello.
15. Una mucca ed un suino per il valore complessivo di L. 5.000.
16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAVANNES.
17. Motocicletta.
18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK.
19. Una « Cucina Aequator » corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENETA.
20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone.
21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRIGONI.
22. Servizio da toletta in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso, ultime creazioni GI-VI-EMME.
23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma.
24. Baule armadio e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora.
25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino.
26. Due biciclette, una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile.
27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova.
28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MOBILIFICIO FOGLIANO - Napoli.
29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettro-domestici per il valore complessivo di L. 5.000.
30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi CETRA.

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

PIRATERIA INGLESE

Morgan nacque nel Galles, ma non si sa quando. Si sa solo che è morto nel 1678, dopo aver accumulato tesori ingenti, spogliando prima le città spagnole messe a sacco e, dopo, i suoi stessi compagni di ribalderia.

Per le terre d'America il suo nome è corso più maledetto di quello di Attila. Porto Principe, Campeche, Puerto Buelo, Panama, Maracaibo, ecco i nomi che il Morgan rese celebri con le sue distruzioni e con le sue rapine.

Ancor più terrificante fu l'impresa di Maracaibo.

Gli abitanti di quella ricca città, che già conoscevano per esperienza la selvaggia crudeltà degli avventurieri inglesi, avevano abbandonato l'abitato e si erano rifugiati nelle folte foreste dei dintorni, portando seco tutto ciò che di più prezioso possedevano.

Allora gli eroici inglesi si diedero a scorrazzare nei dintorni, e riuscirono a catturare 250 persone, che vennero sottoposte alle più selvagge torture.

Quindici giorni durarono le atrocità commesse dagli inglesi. Minacciati dalla flotta spagnola dell'ammiraglio don Alfonso del Campo de Espinosa, i pirati devono fuggire su alcune barche sconquassate e sono raccolti e soccorsi in tutti i modi dal Maresciallo francese D'Estrées, che non disdegnò di stringere la mano al sanguinario pirata.

E così Morgan potè continuare a distruggere, a rapinare, ad uccidere.

La Corona inglese, che vede intaccata la ricchezza del nemico (questi è allora la Spagna dominatrice dei mari), nomina il Morgan governatore della Giamaica, e questa diverrà mèta ospitale dei ladri, degli assassini, dei disertori di ogni paese e quivi sarà spietatamente organizzata la più grande e perversa caccia che mai sia stata annoverata dalla Storia: la caccia agli Spagnoli.

Morirà l'arcipirata Morgan qualche anno più tardi, corroso dai vizi. E una bandiera nera, che porta al centro ossa bianche incrociate sotto un teschio vuoto ed orribile, avvolgerà il suo corpo distrutto: è la bandiera della Filibusteria, quella che potrebbe ancor oggi rappresentare nel mondo tutto l'Impero britannico che, sorto su tante devastazioni e su tante ribalderie, oggi cerca di affamare le stesse genti che hanno combattuto in sua difesa.

Se i cosiddetti fondatori della potenza marinara inglese — i Drake, i Cavandish, i Morgan — furono degli autentici pirati della terra e del mare, vi fu chi, prima di loro o contemporaneamente a loro, a mezzo della più selvaggia tratta di negri che la storia ricordi, aggiunse vergogna a vergogna.

E furono gli Hawkins — William e John, padre e figlio — più noti nella vita dell'umanità col nome di « mercanti di ebano ».

Disdegnando le avventure piratesche, a cui si erano dedicati con tanta passione i celebri ammiragli pirati dell'Inghilterra di quel tempo, William Hawkins preferì dedicarsi ad imprese meno rischiose ma parimenti lucrose.

Occorreva mano d'opera ai grandi coltivatori americani e le coste dell'Africa abbondavano di ottimo materiale umano che capi indigeni e colonizzatori bianchi erano ben contenti di poter vendere a vilissimo prezzo pur di far denaro.

Una dozzina di viaggi — a quanto risulta dalle stesse cronache inglesi — l'Hawkins compiè dall'Africa all'America. Ben 200.000 negri andarono a patire e, in gran parte, a morire in quella terra che doveva poi vantarsi dell'appellativo di « civilissima America », ma 50 milioni di lire — una ricchezza favolosa per quei tempi — arricchirono le casse della Hawkins Companie.

Così, quando John successe al padre nell'ignominioso commercio, gli affari andavano già per il meglio.

La famosa « Storia della Marina britannica » ci presenta Hawkins come un navigatore di primissima fama: lo esalta, anzi, come un Colombo, come un Magellano!

« John Hawkins, figlio di William — si legge nell'opera ora citata — superò il padre nella vastità delle vedute e nella passione per le glorie marinare. Egli portò a grande onore la bandiera britannica e con la sua generosità verso gli avversari, la sua prudenza, la sua energia e la sua intelligenza gettò le basi indistruttibili della potenza marittima inglese che, da allora, continuò trionfale la sua ascesa ».

A bordo di una nostra unità da guerra impegnata in combattimento con forze nemiche nell'Egeo.

E veramente John perfezionò l'arte del padre. Evitò di acquistare sia pure a bassissimo prezzo. Pirateggiò anche la carne umana, impossessandosene di viva forza.

Ha scritto di recente Romualdo Natoli in un interessantissimo profilo dell'efferato negriero:

« Calava sulla costa con i suoi marinai, entrava in trattative con un capo indigeno per l'acquisto dei suoi prigionieri: grandi bevute succedevano al contratto, e durante la notte i marinai s'impadronivano del capo indigeno, del suo popolo, dei suoi prigionieri; avvincevano tutti negli stessi ceppi e li trasportavano sulle navi. Naturalmente, qualcuno cercava di reagire, e allora le armi da fuoco entravano in ballo e ne seguivano feroci e spietate carneficine ».

John Hawkins — ho detto — superò il padre. Difatti, in sei anni — dal 1562 al 1568 — trasportò dall'Africa all'America ben 220.000 schiavi!

Associatosi col Drake, del quale già conosciamo le disonorevoli imprese, anche John Hawkins fu contrammiraglio, viceammiraglio e raggiunse poi il grado di « sovrintendente della marina » — una specie di primo Lord dell'Ammiragliato — come un Churchill qualunque.

Al quale l'Hawkins assomiglia in modo impressionante, con una sola differenza — è incredibile a dirsi — a vantaggio dell'Hawkins, poichè questi almeno i neri li mandava a lavorare, mentre Churchill manda neri e bianchi — anche molti bianchi, anzi interi popoli bianchi — a combattere e a morire per gli egoistici interessi di Albione!

Ha lasciato scritto lo stesso John Hawkins nelle sue Memorie: *« Mio padre fu un povero mercante che ebbe una grande idea; se egli oggi potesse vedere la casa Hawkins di Plymouth e il letto di suo figlio a Londra, si sentirebbe un povero apprendista. Ma l'opera non è finita: molto ci resta ancora da fare; e verrà un giorno in cui il nostro stemma dominerà tutti i mari del mondo ».*

Oh! Li ha dominati i mari e le terre del mondo lo stemma degli Hawkins: uno schiavo legato a mezza vita! Giacchè questo, in verità, è lo stemma che potrebbe tuttora rappresentare l'intero Impero britannico che teneva schiavo tutto il mondo.

Ma oggi tutte le genti libere e sane di mente e di fisico si sono risvegliate dinanzi al fulgore delle vittoriose armi dell'Italia e della Germania.

E non solo lo stemma degli Hawkins sarà infranto. Ma sarà infranto anche ogni residuo e ogni ricordo della malfamata e malguadagnata potenza britannica.

VARO VARANINI.

Una colonna di artiglieria autotrainata diretta verso il fronte della Sirtica.

Le nostre artiglierie battono la cintura fortificata di Tobruk.

La voce graziosa dei vostri bimbi

Tutte le voci care ed i pezzi musicali preferiti possono essere fissati con la massima facilità e fedeltà e subito riprodotti dal RADIO-FONO-INCISORE **SAFAR** che è contemporaneamente un apparecchio radio ricevente perfetto

prosa

LA FIGLIA DI IORIO

Nel luglio del 1903, racconta Sodini, il Poeta si era rifugiato sulla spiaggia di Nettuno per lavorare tranquillo. Intendeva metter mano, con una elaborazione accuratissima a cui doveva servire la montagna di libri recata con sè, alle due tragedie, *Parisina* e *Sigismondo Malatesta*, onde completare la trilogia iniziata con *Francesca da Rimini*. Ma, per naturale trasporto d'artista, anzichè porre mano a uno di quei temi, ambedue li tralasciò dominato subitamente dal dèmone creativo che gli imponeva di dar vita immediata a un fantasma balenàtogli qualche anno innanzi e risortogli ora, sulla riva tirrenia, allucinante imperioso solare: la figlia di Iorio, la creatura ansante, vestita di rosso, cerchiati gli orecchi di grandi bùccole d'oro, colmi gli occhi di terrore affannato, i capelli sciolti arruffati; inseguita da presso da una torma affocata di mietitori gridanti e vocianti lussuria e delitto, ebbri del vino di San Giovanni e del sole alto d'estate, quale era apparsa al poeta in un villaggio abruzzese, nella piazzetta di Tocco Casauria.

Con D'Annunzio era F. P. Michetti. Poeta e pittore chiesero chi fosse la donna spaurita e inseguita. E la folla paesana raccontò e commentò. Un fatto di cronaca nella cornice di crèdule superstizioni e di accesa fantasia tutta propria del paese pastorale che urgeva al poeta cantare e descrivere. La figlia di Iorio, fattucchiera e incantatrice, figlia di magaldi, magalda saputa di erbe e di sorti, capace di ogni male e peccato, mala femmina recata sulle biche alte di fieno dai voraci uomini imbestialiti, corrotta e corrompitrice, esalante aure di vizio e di sventura ovunque si recasse e apparisse.

Poi, per più anni, il fantasma era rimasto sommerso dalle grandi creazioni delle *Laudi* e della *Nave* e di altre opere. Per riassurgere, quasi incubo, sulle rive d'un altro mare, a ispirazione altissima d'un poema in cui non già la maligna vita della peccatrice fosse tema e materia, bensì la sua nascosta anima capace d'amore e di sacrificio e di martirio. Già il Michetti la aveva immortalata nel suo grande e celebre quadro. Spettava ora al Poeta farla protagonista d'una tragedia corale pastorale, in cui tutto l'Abruzzo avesse vita e colore e profumo, e dove al contatto dell'amore dileguassero le atroci piaghe del male originario per trasformarsi in ebrietà di stigmate.

Posseduto dal motivo dominante, il Poeta si pose al tavolo e febbrilmente, in ventidue giorni, scrisse il poema: tremila versi. La *Figlia di Iorio*, spodestando Parisina e Malatesta, era nata. Cominciava poco di poi il suo glorioso viaggio. E' noto come Eleonora Duse dovesse interpretare Mila, almeno per qualche tempo, finchè i suoi impegni con l'estero glielo permettessero, mentre la grande Irma Gramatica avrebbe inizialmente (oh, bella umiltà eroica di quei tempi!) vestito i panni di Ornella per poi assumere la rossa veste di Mila sostituendo la Signora del teatro. Invece, ammalatasi Eleonora, toccò a Irma Gramatica l'onore di prenderne subito il posto. Virgilio Talli aveva letto segretissimamente il lavoro e si apprestava col suo grande amore a realizzarlo. La fortuna aveva riunito sotto la sua direzione una terna famosa: Gramatica, Ruggeri, Calabresi: cioè, quasi fatti a posta, Mila, Aligi, Lazaro di Roio. Aggiuntavi (non potendosi avere Giacinta Pezzana) la giovane e già bravissima Teresa Franchini, anche Candia della Leonessa si aggregò ai tre primi. Michetti dipingeva i costumi e i bozzetti, Rovescalli, Ferraguti, De Carolis lavoravano alle scene e ai fregi. Mirabile affanno totalitario di artisti, attorno al poema di cui tutta Italia conosceva soltanto il titolo e aspettava, fremendo, la realizzazione, mentre il Poeta, ultimato il suo còmpito, telegrafava annunziando che « partiva per la caccia alla volpe nella campagna romana ».

La sera del 3 marzo 1904, al *Lirico* di Milano, il trionfo.

Da allora, innumerevoli le repliche nelle più diverse edizioni. Il soggetto è noto a tutti e par fino inutile riassumerlo: per la chiarezza basti dire che fin dal primo atto, mentre in casa di Lazaro di Roio si dispongono con squisite rievocazioni tradizionali le nozze del pastore Aligi, figlio di Lazaro e di Candia, con Vienda; e le tre sorelle di Aligi cantano frullano svariano nella grande stanza terrena, e arrivano le donne coi doni le offerte i simboli, e

Maria Melato.

Memo Benassi.

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20,30

PRIMO PROGRAMMA

LA FIGLIA DI IORIO

Tragedia pastorale in tre atti di GABRIELE D'ANNUNZIO

PERSONAGGI E INTERPRETI:

Mila di Codra: MARIA MELATO - Aligi: MEMO BENASSI

Personaggio	Interprete
Lazaro di Roio	**Aldo Silvani**
Candia della Leonessa	**Jone Frigerio**
Splendore	**Tina Maver**
Favetta	**Wanda Tettoni**
Ornella	**Giulietta De Riso**
Maria di Giave	**Giliana Mazzoni**
Teòdula di Cinzio	**Paola Dolfi**
La Cinerella	**Olga Ceretti**
Mònica della Cogna	**Mara Certini**
Anna di Bova	**Ada Frei**
Felàvia Sèsara	**Ria Saba**
La catalana delle Tre Bisacce	**Lina Franceschi**
Maria Cora	**Giulia Martinelli**
Fermo di Nerfa	**Giovanni Cimara**
Ienne Dell'Eta	**Vigilio Gottardi**
Iona di Midia	**Fernando Solieri**
La vecchia dell'erbe	**Dina Ricci**
Il santo dei monti	**Arnaldo Martelli**
Un pastore	**Gianfranco Bellini**
Un altro pastore	**Roberto Bertea Vitaliani**
Un mietitore	**Leo Garavaglia**
Un altro mietitore	**Mario Marradi**

La turba — Il coro delle parenti — Il coro dei mietitori — Il coro delle lamentatrici

Regìa di ALBERTO CASELLA

Giulietta De Riso.

Aldo Silvani.

tutto è augurale limpido puro liliale e pastorizio, l'entrata di Mila coi suoi rossi ed aurei emblemi di magalda produce l'effetto di un turbamento pieno di presagi. Inseguita dai mietitori, avendo spezzato l'incanto della cerimonia per trovare asilo, è dal coro delle parenti e amiche vituperata. Lo stesso Aligi, per quanto subitamente colpito da quell'apparizione, si dispone a cacciarla, alza sulla peccatrice la mazza per colpirla... Ma cade in ginocchio

l'Angelo muto ho visto, che piangeva;
che lacrimava come voi, sorelle,
che lacrimava e mi guardava fiso...
Mila di Codra, mia sorella in Cristo,
donami perdonanza dell'offesa....

Da questo momento, quella che era *ab initio* una pagina pittoresca diventa altissima materia di tragedia. Quando noi sapremo che Aligi ha inconsciamente difeso e protetto, nella creatura di Cristo, proprio la femmina magalda per la quale, poche ore prima, suo padre Lazaro si è battuto con altri mietitori, presentiremo il dramma. Ma quante bellezze, prima di giungere al sacrificio di Mila! Nessuna pagina letteraria potrà mai superare la scena d'amore castissimo fra Mila e Aligi, sulla montagna di pastura, vigilante l'Angelo muto! Nè spesso avvenne, dopo il teatro greco, che la nèmesi si rivelasse così logicamente come nel triste destino incombente sulla tenera Ornella: la quale va per salvare Aligi, e due volte lo salva, e, salvandolo, gli dà libertà e con essa il mezzo di alzare sul padre la scure!

Sorretta dal suo amore, Mila può ancora redimersi. Non le è valso il sacrificio promesso ad Ornella, di andarsene

sa le sue vie la figlia di Iorio;
e incamminata già s'era
l'anima sua, prima che tu
venissi a chiamarla, o innocente!

ma le varrà il sacrificio del suo corpo, sulle fiamme, e più ancora quello del suo spirito, nel cuore di Aligi. Si accusa, la magalda, di aver lei stessa sospinto al parricidio il pastore smemorato, per virtù dei suoi filtri. Sicchè il tribunale di popolo grazia il figliolo e lei condanna. Ma più che la fiamma a cui si avvia, le brucia il grido di Aligi

Oh voce di promessa e di frode!

Si è illusa che egli non creda, si è illusa di restargli pura e colma di bene nel ricordo e nel cuore. Soltanto Ornella, giglio intocco, comprende e apprezza il gesto della donna che sa innocente e le dà il consolo gridando

Mila, Mila, sorella in Gesù,
io ti bacio i tuoi piedi che vanno!

Portata al microfono, la tragedia dovrebbe, sì, perdere assai del suo valore spettacolare (a cui, d'altronde, ben poco si presta il palcoscenico) ma per recuperarvi integralmente il suo maggior valore poetico e letterario. In certo qual modo, si pensa che debba essere il ritmo a prevalere, in questa edizione radiofonica. Dimentichi l'ascoltatore talune necessità visive e si lasci portare soltanto dall'inconfondibile armonia di quelle parole che più piacquero al poeta, laddove Aligi è sognante e rappreso nel suo gelido incantesimo notturno come un fiore nella brina. Laddove Mila canta le malinconie delle creature perdute e sperdute, anelanti a una redenzione che nasce dai profondi misteriosi abissi dell'anima. Quivi è il poeta più che il drammaturgo. Più che alle folle di platea, parlerà egli non al « mostro innumerevole » adunato, ma a innumerevoli maggioranze di gente — giovane e vecchia, ingenua o colta — che nella sua casa, meditando o lavorando o riposando, attende sul finire del giorno una parola non quotidiana. E questo è il pregio della radio e quasi il conforto del poeta e di chi lo serve.

Interpreti principali: Maria Melato, Giulietta De Riso, Memo Benassi, Aldo Silvani.

ALBERTO CASELLA.

L'EROE DI ANDORA

Radiocommedia in due atti e tre tempi di Riccardo Marchi (Martedì 10 giugno - Secondo Programma, ore 21,15).

In un quieto paesetto chiamato Coccilia, presso il valico di Andora, vive il vecchio Simone. Simone è l'eroe di Andora. Come tale lo rispettano i grandi, lo venerano i piccoli. Ultimo di una famosa generazione i cui uomini morirono tutti nella spaventosa battaglia del valico di Andora, Simone vive del piccolo gruzzolo, che ha messo da parte, senza chiedere nulla a nessuno. I ragazzi gli fanno mille domande sulla battaglia di cui egli è il solo superstite. Il vecchio Simone prende a narrare e dove non giunge la memoria aiuta la fantasia. Nascono così i poemi di grandi imprese: un uomo, invecchiando, racconta. I giovani imparano e invecchiano, invecchiano e narrano. E poi viene un poeta che scrive e canta un poema. I ragazzi attorno a Simone si esaltano e sentono nascere dentro di loro qualche cosa di immortale e di sacro che darà i suoi frutti domani. Questo è il clima psicologico in cui Riccardo Marchi svolge l'azione del suo dramma.

DALLA PORTA DEL GIARDINO

Un atto di Minoretti e Carmagnini. Novità radiofonica (Giovedì 12 giugno - Secondo Programma, ore 20,40).

Corrado e Clelia — 38 anni in due — si amano ma... ma siamo nel '48, quando bisognava rendere conto di ogni più piccola azione ai genitori ai quali i figli si rivolgono con molta deferenza ma con poca confidenza chiamandoli rispettosamente « Signor Padre » e « Signora Madre ». E, quel che è peggio, i « Signori Genitori » non vanno affatto d'accordo: ripicche, piccoli urti. La felicità dei ragazzi sembra compromessa, e tanto più gravemente in quanto si scopre che Clelia ogni sera tra le nove e le dieci, ha un misterioso appuntamento. Con chi? Dove? Non si sa. La scoperta getta lo scompiglio nell'animo dei « Signori Genitori » ed anche in quello del futuro suocero che immaginano chissà mai quale misteriosa avventura. Lasciamo intero alla commedia il compito suo, di svelare il mistero ai nostri ascoltatori.

PRIMO AMORE

Un atto di Orio Vergani (Venerdì 13 giugno - Primo Programma, ore 22,10).

Siamo al tempo in cui viveva ancora, a Recanati, qualcuno che, nella lontana giovinezza, aveva conosciuto ed avvicinato Leopardi: la contessa Torri Pégari, detta anche la Contessina, benchè sia ormai vicina agli ottanta. Essa è creduta — ed ha lasciato credere — di essere stata il primo amore del malinconico Poeta, ma in realtà fu una sua sorella maritata che ebbe col Leopardi un breve scambio di lettere rivelanti il platonico amore. Un professore, appassionato storiografo e raccoglitore di memorie leopardiane, quando ha dalla Contessina la confessione della verità, trova che tutto il suo lavoro di trent'anni è basato sopra una menzogna e si sente sconvolto, perchè la sua fama di studioso sarà terribilmente compromessa, giacchè egli, per rispetto alla storia, avrà il coraggio di dire che ha sbagliato. Ma le argomentazioni della Contessina per giustificare quella bugia che poi divenne illusione di tutta la sua vita sono tali che, alla fine, anche il Professore è indotto a convenire che è bene tener segreta quella che a lui appare la più grande mistificazione letteraria del secolo.

VARIETÀ

Per gli autori di riviste il mondo non è quello che noi vediamo, ma un grande palcoscenico dove, volta a volta, compaiono le ballerine in puntino e, fra squilli apocalittici, le subrette discendono le scale d'oro recando in capo il diadema e sulle spalle mantelli di ermellino e piume di struzzo. Il sole nasce dai fari dell'ultima galleria e la luna si ottiene con un riflettore celato dietro le quinte. Tutti sono contenti, tutti sono allegri. Parlano e, ogni tanto, si esprimono cantando canzoncine che poi riprendono tutti insieme in coro. In uno di questi regni favoleggiati, il « Regno dell'Amore », le cose si stanno mettendo male. Una crisi ministeriale minaccia di scoppiare e di mandare in rovina ogni cosa. Perciò viene d'urgenza riunito il Consiglio dei Ministri e alla riunione, fra il Ministro degli Affari Passionali e quello degli Affari Sentimentali, riescono a prendere posto Nelli e Mangini che, in qualità di inviati speciali, raccoglieranno materiale sufficiente per scrivere la loro rivista « L'amore non è più di moda », che verrà trasmessa domenica 8, alle ore 20,40 sul Primo Gruppo.

Di altra natura è « Retroscena » di Riccardo Morbelli. Il direttore di una stazione Radio, mentre è in lotta con i telefoni per certi spostamenti di programmi, è interrotto nel suo lavoro da mille persone che cercano di lui. Non ultima si presenta la direttrice di un collegio che, accompagnata da numerose educande, chiede di poter visitare la Stazione. Il direttore deve, suo malgrado, accondiscendere ed accompagnare tutto l'educandato attraverso le sale di prosa e gli auditori. Ed in ogni sala si svolge un quadro, visto naturalmente con gli occhi dello spettatore che assiste ad una rappresentazione dietro le quinte. « Retroscena » è programmata sul Primo Gruppo alle ore 21,45 del giorno 12.

La sera del 14 (Secondo Gruppo) verrà replicata la simpatica rievocazione di Vittorio Metz « Le pietre di piazza Navona ». Riappariranno al microfono personaggi illustri quali il Bernini e il Borromini e riecheggeranno vecchie canzoni popolari: altercazioni, serenate a dispetto e romanze che forse ancora oggi avrebbero il potere di far dischiudere le finestre di qualche bella sdegnosa:

Bella quanno te fece mamma tua
credo che stiede un anno a ginocchione
e po se messe l'angeli a pregane
bella t'avessi fatto come er sole.
Poi te mannò da Cupid'amparane
e l'imparassi li versi d'amore
e quanno cominciassi a compitane
venissi bella e m'arubassi er core...

Canzoni gaie come « Bravo Pippo! » e « La vita da signora »; canzoni disperate e pervase da un grottesco stridente, come questo canto della malavita che usciva dalla grata di una prigione:

A tocchi a tocchi una campana sona.
Li turchi so arivati a la marina
chi cià le scarpe rotte le risola:
io me l'ho risolate stamattina.
Come te posso amà?
Come te posso amà?
S'esco da st! cancelli
quarchiduno me l'ha da pagà...

Bella, serena, con « tre fontane marberate » e « una guja che pare una sentenza », piazza Navona ride al sole romano. E da una finestretta dei piccoli palazzotti circostanti si attende che s'affacci Gioacchino Belli a cantare:

E' mejo assai Piazza Navona mia
e dde San Pietro e dde Piazza de Spagna...

le cronache

La cacciata degli anglo-greci dall'isola di Creta può considerarsi il più grave della lunga serie di insuccessi finora subiti dalla Gran Bretagna. Non soltanto per le gravissime perdite di unità navali, uomini e mezzi, e per l'eccezionale valore strategico dell'isola posta a controllo del Mediterraneo Orientale, ma per il modo come la vittoria dell'Asse è stata conseguita e per il significato che essa assume nei riguardi delle future operazioni. La battaglia di Creta ha dimostrato l'assoluta impossibilità, da parte della flotta inglese, di resistere alla preponderanza aerea italo-tedesca per impedire lo sbarco e l'occupazione di una grande isola saldamente presidiata e difesa da truppe terrestri.

Per la prima volta nella storia militare d'ogni tempo, una potentissima flotta non è stata capace di garantire il possesso di un'isola contro chi muoveva all'attacco senza disporre di ugual numero di navi da guerra, ma con mezzi modernissimi, impiegati con straordinaria efficacia e metodicità, sovvertendo ogni precedente esperienza bellica. Questo fatto nuovo eserciterà senza dubbio una profonda influenza sull'ulteriore sviluppo del conflitto: la conquista di Candia ha già dimostrato quale delle due superiorità, quella navale degli inglesi e quella aerea dell'Asse, avrà in definitiva la prevalenza.

L'impresa ha enormemente impressionato l'opinione pubblica mondiale colpendo alle fondamenta il prestigio britannico. Invano la propaganda di Churchill, dopo aver insistito sull'importanza del possesso di Creta e di aver assicurato che sarebbe stato mantenuto con ogni sacrificio, ha poi cercato di contraddirsi minimizzando il valore bellico dell'isola considerata fino a ieri, da Londra, l'antemurale per la difesa dell'Egitto e della Palestina.

Le varie fasi della memorabile conquista sono state descritte giorno per giorno con tempestività e larghezza di particolari dal «Giornale radio» dell'*Eiar*, mettendo soprattutto in rilievo il contributo dato dalla partecipazione italiana, sia con l'arma aerea che con le truppe di sbarco. Le nostre forze, che iniziarono lo sbarco nella baia di Siteia la sera del giorno 28, dopo due ore già avevano dislocato a terra uomini e materiale. Nella notte stessa i soldati italiani prendevano contatto con gli elementi nemici, travolgendoli e iniziando la marcia di penetrazione attraverso un terreno aspro e difficile per la natura montuosa e la povertà di strade. Essi hanno assolto un duplice compito: avanzare a nord lungo il litorale per occupare le insenature e congiungersi con le forze tedesche operanti sotto Candia, e puntare a sud sulla costa meridionale per precludere agli inglesi anche quegli approdi. Il giorno 31, con perfetta sincronia, è avvenuto il congiungimento delle Forze italiane e di quelle tedesche, saldando l'anello intorno agli avversari che, ormai sbandati, erravano nelle zone interne dell'isola. Gli stessi comunicati inglesi hanno riconosciuto la gravità delle perdite subite dalla flotta e dall'esercito britannici.

All'indomani della grande vittoria dell'Asse, i Condottieri delle due Potenze alleate si sono incontrati al Brennero, alla presenza dei rispettivi Ministri degli Esteri. Le conversazioni, durate complessivamente cinque ore, si sono svolte nello spirito della più cordiale amicizia e si sono concluse col completo accordo sui punti di vista dei Capi di Governo italiano e tedesco. Il nuovo incontro tra il Duce e il Führer è considerato da tutta la stampa internazionale di capitale interesse per la futura condotta della guerra in quanto ha permesso di esaminare la situazione politica e militare derivante dalle vittorie conseguite finora dall'Asse e di trarne le conseguenze per l'azione futura.

Dal 23 maggio gli ascoltatori della Radio tedesca hanno ed avranno per tutto il periodo estivo la scelta fra tre programmi e precisamente: il programma del Reich che si inizia alle ore 5 antimeridiane e si conclude alle ore 2 di notte; la trasmissione di musica leggera e da ballo fatta dalle stazioni di Lussemburgo, Weichsel (Vistola) e Alpen (Alpe) che viene effettuata ogni giorno dalle 20,15 alle 22 ed è destinata a dare un po' di svago e di allegria ai soldati; ed infine il programma della Deutschlandsender con musica orchestrale, operistica e da camera che si svolge dalle 20,15 alle 22. Per il periodo estivo si effettuano inoltre dalle ore 18 alle 20 alcune trasmissioni di carattere d'attualità con brevi intermezzi musicali. In queste trasmissioni vengono anzitutto commentati ed illustrati gli avvenimenti politici e militari del giorno. Il notiziario di guerra e la radiocronaca vengono diramati ogni sera; nella cronaca politica Hanz Fritzsche polemizza con gli avversari della Germania nazional-socialista. Ogni settimana vengono poi messe in programma tre conversazioni su argomenti di carattere militare, affidate alla competenza del contrammiraglio Lützow, del generale d'aviazione Quade e di altri esperti. Il programma estivo continua a comprendere il concerto popolare tedesco e la rubrica intitolata «Il nostro scrigno» che consiste nella recitazione di poesie e nell'esecuzione di composizioni di pregio. Un concerto trasmesso dal porto di Amburgo viene irradiato ogni domenica. Notiamo ancora tre trasmissioni divertenti: «Varietà musicale», da Francoforte, «Un po' per ciascuno» e «Musiche viennesi». Il programma estivo comprende anche delle novità, come la rubrica intitolata «Dal fronte al paese» consistente in trasmissioni di spettacoli eseguiti sulle varie fronti ed irradiati anche per gli ascoltatori dell'interno. Queste trasmissioni avranno luogo ogni quindici giorni, la domenica, dalle 18 alle 20. Artisti tedeschi si esibiranno per i combattenti dislocati sulle sponde dell'Atlantico, nel Governatorato Generale, sui confini delle regioni polari e in terra africana. Varietà di climi e di paralleli. Anche i soldati saranno portati al microfono perchè le loro voci giungano ai familiari. Un programma variato e pieno di interesse che segnaliamo anche ai nostri ascoltatori.

Ha ottenuto un grande successo alla radio, tempo fa, il Dreigroschenoper *(l'opera di quattro soldi) Kurt Weill, ma pochi sanno che lo scenario del lavoro è stato tratto da un lavoro degli inizi del XVIII secolo, che segna una data nella storia della musica. In quel tempo non vi era a Londra altro teatro musicale che l'opera italiana e tutta la città trascorreva le sue serate alla «Royal Academy» a deliziarsi davanti a stranieri che cantavano in una lingua incomprensibile le vicende di personaggi sconosciuti. Perciò,* l'Opera dei mendicanti *ebbe un grandissimo successo sin dalla sua prima rappresentazione in un teatrucolo di sobborgo nel febbraio del 1728. Gli eroi di quest'opera dei poveri, al contrario di quanto avveniva nell'opera dei ricchi, erano familiari agli spettatori. Ma ciò che contribuì maggiormente al successo fu che — come è ancora regola nelle nostre riviste — le arie cantate erano autentiche canzoni popolari, arie in voga. L'autore della musica, il tedesco J. Chr. Pepusch, si era limitato a scrivere un'introduzione piena di spirito, il cui tema nascondeva un'intenzione satirica e ad armonizzare le diverse melodie. Il pubblico cominciò a disertare la «Royal Academy» per affollarsi nel teatrucolo di «Lincoln's Inn Field», e Haendel che la dirigeva sin dal 1720, fu costretto a chiudere le porte. Quindi* L'opera dei mendicanti *— che è stata ridotta e diffusa per radio — ha un doppio interesse dal punto di vista musicale: è non soltanto il primo abbozzo di opera comica in Inghilterra, benchè di autore tedesco, ma è ad essa che dobbiamo il Messia, perchè Haendel, chiuso il suo teatro, si dedicò al famoso oratorio.*

Feo Belcari nacque a Firenze nel 1410 e fu un uomo di grande pietà. Si avviò piuttosto tardi allo studio delle lettere ed entrò come scrivano presso la Basilica di San Lorenzo al Monte. Occupò in seguito varie cariche pubbliche e fu familiare ai Medici, tanto che dedicò a Cosimo il Vecchio ed a Lorenzo il Magnifico alcuni suoi scritti. Morì nel 1484 e fu sepolto nella sagrestia di Santa Croce. Autore in prosa e poesia è ricordato soprattutto per le sue rappresentazioni sacre, di abile costruzione drammatica e di serena ispirazione. La sua Rappresentazione e festa di Abramo e di Isacco, *eseguita nel 1449, non si limita a seguire il racconto biblico, ma lo arricchisce di particolari realistici che lo portano su un piano umano e teatrale. Invece* San Giovanni Battista nel deserto *è di completa invenzione e narra di un fantastico incontro tra San Giovanni e Gesù nel deserto, quando il Redentore tornava dall'Egitto con Giuseppe e Maria. L'incontro di due fanciulli che saranno gloriosi. Le principali scene di questi significantissimi lavori sono state diffuse.*

Nella vita le piccole cose occupano un posto molto maggiore che le grandi. I passatempi della famiglia Durambois, *una nuova serie radiofonica, si ispirano appunto a questa constatazione per far vivere davanti all'ascoltatore una famiglia di gente modesta, media borghesia in tutta l'estensione del termine, alle prese con un'esistenza priva di qualunque grandezza. Durambois è un marito come ce ne sono milioni, e sua moglie è una di quelle donne che vengono spesso definite come «modello di massaie»; i loro due ragazzi rassomigliano stranamente a tutti i ragazzi e le ragazze del mondo. La serie è formata di argute scenette piene di umorismo, pur restando nei limiti della perfetta verità, senza il minimo sforzo caricaturale ed evocando, col sorriso e senza cattiveria, le traversie, le qualità, le miserie e le gioie della piccola gente. Si sente insomma un po' di aria nostalgica della famosa gandolliniana famiglia De Tappeti.*

Vedere continuazione Cronache a pag. 30

Ricordiamo

che la legge prescrive l'obbligo per tutti gli abbonati alle radioaudizioni di notificare, entro venti giorni, il loro eventuale cambiamento di indirizzo al competente Ufficio del Registro. Chiunque trascuri di fare tale comunicazione incorre nelle penalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. Se il Vostro attuale indirizzo è diverso da quello che figura nel Vostro libretto di iscrizione alle radioaudizioni, provvedete a darne subito comunicazione all'Ufficio del Registro competente.

Nelle vetrine di Galleria Colonna

I DISEGNI DI MIRKO BASALDELLA

All'osservatore superficiale verrebbe facile di avvicinare il modo grafico e immaginativo di Mirko a quello dei manieristi veneti del settecento: il suggerimento si riferirebbe ai nomi tirati in ballo così a sproposito, ogni qualvolta dal temperamento contemporaneo si sprigionano alcune gemme che, attingendo alla linfa della regione in cui nacquero, non possono ramificare e fiorire secondo il gusto, il canone e la fantasia che questa regione ha sempre prodotto. Non giustificare la vena di Mirko alla stregua di questo rapporto, sarebbe negare la profondità di atmosfera dei moderni lombardi, l'asciutezza e lo scarnimento di alcuni toscani, la solenne pomposità dei pittori di Roma, e il sensualismo coloristico di alcuni napoletani di oggi.

Dunque, che Mirko arieggi al Tiepolo o al Guardi o al Magnasco, nulla di scandalistico che per i timorati; quei timorati che al solo sentore di culturale riferimento volgono gli occhi altrove, inibendosi anche un attimo di più attenta penetrazione di quel fenomeno: in definitiva proibendosi di rendersi conto del proprio errore, e cioè di valutare fino a che e in qual modo quel fenomeno culturalistico sia rivissuto.

Per Mirko basti guardare come risorga l'immagine di « Manon Lescaut » già famosa per linee e aspetti quale fiorì dalla fantasia di Prevost, e le due giovani in « Finestra », quali sono create dalla fantasia del commediografo Tito Marrone. Al posto della nervosa e mutevole plastica della prima e delle cordiali immagini delle seconde, qui ritroviamo piene forme di una sensualità severa e contenuta, mossa da quel sentimento del fatto umano che appunto ai veneti su elencati, e a Mirko accostati, manca o è espresso con un moto formale. Ecco ciò di cui appunto Mirko si appropria: di quella vena di interiorità talvolta gentile, talvolta ampia respirata ma sempre pensante che alla grafia veneta settecentesca sfuggiva, presa come era nell'impeto esaltativo delle forme o dal fuggevole guizzo del colore.

Il tratto nei suoi disegni? Mai evasivo nè ornamentale; seguitato come filo che tessa stoffe e vesta membra chiudendo e carni e aria; irrequieto, divoratore di spazio fin che non sia pago di una architettura, barocca forse ma di una cadenza classica e musicale; dosato e pausato come un motivo che si allegerisca nelle lontananze creando prospettive e che si rafforzi nei primi piani creando quinte e colore: tratto che non spezza la sua follia per non rompere l'incanto dell'immagine e che si trattiene solo ai margini della evocazione sol perchè si sente placato e concluso nel tema.

Guardate con quale fuggevole grazia e malizia contrappunta i rimandi delle luci e delle ombre ornando il clavicembalo che illustra un concerto di Backaus impostato su musiche di Bach, di Brahms e di Schumann, e sul cui piano luminoso si stendono in aperta composizione montante i varii strumenti del tempo. Osservatelo, questo segno, alla chiara luce diffusa, placida e rarefatta, come di primaverile meriggio marino che accarezza la scena di un atto di Chiarelli: « Le trippe alla marinara », dove con la tinta si confonde e si rapporta, in quella più ritagliata che stacca e apre i piani della scena de « I quatro rusteghi » di Wolf Ferrari. La mano lo traccia sempre vissuto e nervoso, evocatore vuoi di poetiche realtà che di cerebrali divertimenti astratti. E' così che si ingegnerà a scomporre i tradizionali montaggi dello scenario della « Sonnambula » in un patetico lembo di terra arcadica, nel cui ruscello si specchieranno le mutevoli luci del cielo, o si addenserà come velo d'ombra sul volto degli « Innamorati » di Goldoni, propiziando le emozioni dell'animo perchè si rivelino nella loro deliziosa efficacia. Deliziosa, abbiamo detto, ma è inesatto. Qui, in questi volti, più che altrove, affiora il gusto dello psicologico che abbiamo detto muove la ricerca decorativa di Mirko e affiora e incide, creando quelle perplessità, echi di sentimento, che sembrano ogni tanto il suo colpo di arresto nella briosa festa del segno e creano pause ferme nella mutevole vibrazione della luce. Queste pause, questi colpi di arresto sono appunto, per noi, la sua attualità.

Questi « Innamorati » fra uno scenario veneto che quasi pare estraneo e superfluo commento al loro caldo e muto abbandono, presentano questa pausa nella sua più piena eloquenza. Stesura larga di piani, sobrietà di particolari, assenza di capricciosità del segno concorrono a rendere più palese l'umano di tanto raccoglimento.

E gli stessi caratteri con cui è presentato il programma, che altrove sembrano un proseguire, un dilagare nel foglio del volubile raccontatore della penna, qui si restringono intorno al tema a mo' di cornice. Il senso stilistico del foglio non poteva esser portato in modo più unitario.

ATTILIO CRESPI

Arturo Marpicati, illustre scrittore e valoroso giornalista, attualmente alle armi col grado di tenente colonnello, ha illustrato per radio, con nobili e commoventi parole di presentazione, i pittoreschi canti della IV Armata, genuine espressioni dell'anima dei nostri combattenti, eseguiti, la sera di domenica 1° Giugno, da cori di soldati appartenenti a questa grande e gloriosa unità.

IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'« E.I.A.R. ». — Fotografia del sig. Alessandro Masteno, di Cerea (Verona). Premio L. 100. Il Concorso è permanente.

CRONACA FOTOGRAFICA

DELLE TRASMISSIONI DI PROSA DELL' « EIAR »

« La vincita », un atto di Guido Ammirata - Da sinistra a destra: Guido De Monticelli, Silvio Rizzi, Adriana De Cristoforis, Ada Cristina Almirante, Nella Marcacci.

« I Quattro nella notte », un atto di E. Bernareggi. G. Verdiani, S. Rizzi, W. Tincani, G. De Monticelli, C. Annicelli.

« La fiaba », un atto di Kurt Goetz - A sinistra: Stefania Piumatti, Guido De Monticelli, Silvio Rizzi. - A destra: il regista dott. Masserano Silvio Rizzi, Guido De Monticelli, Stefania Piumatti, Corrado Annicelli.

« La ragazza della giostra », un atto di Enrico Bassano. C. Annicelli, A. De Cristoforis, S. Rizzi, G. De Monticelli.

« La ragazza della giostra », un atto di Enrico Bassano - Da sinistra a destra: Gino Leoni, Silvio Rizzi, Sandro Parisi, la bambina Gabriella Colombo, Guido De Monticelli, il bimbo Guido Diddi, Adriana De Cristoforis, Luigi Grossoli, Corrado Annicelli.

« La ragazza della giostra », un atto di Enrico Bassano - Da sinistra a destra: Luigi Grossoli, Franco Lelio, Gabriella Colombo, Silvio Rizzi, Adriana De Cristoforis, Corrado Annicelli, Guido De Monticelli, Sandro Parisi, Nando Gazzolo.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MUSSORGSKI E IL SUO CAPOLAVORO

Nel giugno del 1875, Mussorgski, in una lettera al pittore Ilja Rjepin, scriveva fra l'altro: « Voglio rappresentare il popolo; quando dormo me lo vedo davanti, quando mangio vi penso, quando bevo mi riappare continuamente innanzi ed è lì nella sua interezza grande, senza trucchi, senza orpello di sorta ». E già alcuni anni avanti aveva scritto all'amico Stassov, il notissimo critico che fu detto il padre della musica russa, le seguenti parole: « Nella folla, come nell'individuo, c'è sempre qualcosa di sottile e d'impalpabile che non è stato riconosciuto nè osservato da alcuno. Notarlo, studiarlo con la lettura, l'osservazione, l'intuizione — in altre parole, nutrirsi dell'umanità, specie di dieta salutare che è stata negletta — ecco, in che consiste il problema dell'arte ». Ed ecco in sintesi l'essenza, il carattere, il colore — la ragione, si potrebbe aggiungere — dell'arte di Mussorgski.

Quando l'autore del *Boris* era giovinetto — scrive il Riesemann nel suo interessante profilo del famoso musicista russo — in Russia durava ancora la servitù con tutte le sue enormità. Nell'opinione comune il contadino era una cosa, e, nella migliore ipotesi, una bestia da lavoro. Un contadino si vendeva e si comprava come un sacco di grano o un cavallo da tiro; nessuno ammetteva che avesse un'anima. Quell'anima di cui il Mussorgski era andato amorosamente alla ricerca e che, trovata come l'aveva intuita e sentita, divenne la luce della sua passione, la materia di tutta la sua opera musicale.

Il Mussorgski era nato artista e musicista. Era stata sua madre ad impartirgli le prime lezioni. Ma prima di queste egli già improvvisava. A sette anni suonava egregiamente le opere minori di Liszt e le sue esibizioni nei concerti della casa paterna raccoglievano il fervoroso consenso di tutti gli intervenuti. Il papà di Modesto Mussorgski che, pur senza essere un musicista, adorava la musica, fu indotto da questi saggi a provvedere perchè il suo figliuolo potesse avvantaggiarsi di una più completa educazione musicale e, trasferitosi a Pietroburgo, affidò il figliuolo alle cure di un tal maestro Herke che vi godeva gran fama di pianista e di ottimo insegnante di cembalo. Naturalmente tutto ciò a puro scopo, come dire?, sportivo, perchè per i nobili — e i Mussorgski, benchè decaduti economicamente, facevano parte della vecchia nobiltà russa — non era concepibile che si potesse pensare alla musica con intendimenti professionali.

Diffatti il giovinetto fu avviato alla carriera militare. Ma il tenentino non fece per ciò divorzio con la musica che continuò a coltivare con viva passione, sì che un bel giorno gittò all'aria le spalline per dedicarsi completamente all'arte che aveva adorato sin da bambino. Aveva già fatto la conoscenza del Rimski Korsakow, del Cui, del Balakirew, del Dargomyski, del Borodin e del Stassow che doveva diventare più tardi Direttore dell'Imperiale Pubblica Biblioteca di Pietroburgo, tutti frequentatori di quella specie di cenacolo che il Balakirew aveva creato intorno a sè e dove si facevano della musica e discussioni a tutto spiano e che il Rimski Korsakow chiamava spiritosamente « seminario pratico di anatomia musicale ».

Che tutti gli amici di quel tempo siano stati sempre fedeli al Mussorgski, specie quando questi fu più bisognoso di aiuti e di conforto, non può proprio dirsi, ad eccezione del Rimski Korsakow, ma soprattutto dello Stassow che, in un certo momento, all'epoca del *Boris*, respinto e quasi deriso, fu quasi l'unico a restare veramente a fianco del lottatore. Perchè un lottatore, con la sua arte e con le sue idee innovatrici, fu davvero l'autore del *Boris* e della *Kovancina*. Ma occorreva la sua morte perchè egli vincesse.

Non faremo l'elenco delle composizioni che precedettero il capolavoro: tutte personali, suggestive e vibranti di quello spirito che era il riverbero dell'anima del musicista. Quando compose il *Boris*, il Mussorgski era un modesto impiegato nella Divisione Forestale del Ministero così detto dei Beni Erariali con una mole di lavoro di cui il musicista — ma bisognava pur mangiare! — non aveva torto di lagnarsi per tutto il tempo prezioso che gli rubava. Tutte le ore, i minuti che gli restavano liberi li dedicava alla sua opera. Con frenesia, disperatamente. « Non era laborioso — scrive lo Stassow — era semplicemente instancabile ».

Compiuta che fu, l'opera fu presentata al Comitato d'esame del Teatro Imperiale che... si affrettò a respingerla. La novità della musica inconsueta non poteva aspirare, lì per lì, a un migliore accoglimento! Il Mussorgski s'accasciò per un po'. Ma lo sconforto non durò molto e ritornò poco dopo alla sua opera, rielaborandola, aggiungendovi delle scene, posponendone altre, modificando dei quadri. E cominciò a farla sentire, per intere serate musicali, a pezzi frammentarii che suscitavano l'ammirazione di quanti vi assistevano.

A poco a poco, le notizie del *Boris* arrivarono alle sfere ufficiali. E il regista-capo del Teatro Imperiale, Kondratiew, si decise a far rappresentare per la sua beneficiata — aprile del 1873 — alcune scene dell'opera: l'atto polacco e le scene dell'osteria che riportarono un successo enorme con la conseguenza di un banchetto in casa di Rimski Korsakow che brindò al successo integrale del *Boris*, augurio che si avverò un anno dopo. Ma fu merito soprattutto d'una donna, la cantante Platonowa, che si era battuta fieramente, con tutte le risorse di cui disponeva, perchè l'opera andasse in iscena al Teatro Imperiale.

L'esecuzione da parte di tutti era stata eccellente e il *Boris* riportava un successo grandissimo. Qualcuno disse, è vero, che il *Boris* non era che una vergogna artistica. Altri, lo Stassow, invece, che Mussorgski poteva collocarsi accanto a Shakespeare e Beethoven. Ma, nel complesso, tutta la critica togata, stroncò fieramente il lavoro. Laroche, uno dei critici che godeva della più ampia autorità, dopo aver accennato al carattere dilettantesco del lavoro, soggiungeva che l'autore apparteneva a quel gruppo di Russi contemporanei che han più libertà di istinti che conoscenza, capacità e cultura, rinfacciando all'autore tutte « le balordaggini, le volgarità e le cacofonie » di cui l'opera era colma. E lo stesso Cui, del famoso gruppetto dei Cinque, non aveva risparmiato i suoi strali velenosi.

« Insomma — chiosa argutamente il già citato biografo del Mussorgski — per il *Boris* si era verificato ancora una volta il caso, non rarissimo, d'altronde, che in cospetto d'un'opera d'arte novatrice, il grosso pubblico mostrasse più gusto e discernimento che i giudici competenti e la stessa *élite* ».

E dopo quelle quattro o cinque rappresentazioni, che erano state trionfali, del *Boris* non si parlò più. Ci vollero quarant'anni perchè l'opera andasse incontro alla sua vera e completa rivincita e fosse riconosciuta in tutta la sua grande bellezza. Ma l'autore era già morto da un pezzo, quasi di fame e di miseria, nell'ospedale dove, la sera avanti la sua morte, era stato raccolto pietosamente.

n. a.

SABATO 14 GIUGNO 1941-XIX - ORE 20,30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

BORIS GODUNOV

Dramma popolare in quattro atti

Parole e musica di

M. P. MUSSORGSKI

Interpreti:

RINA CORSI - FRANCESCA DE ANGELIS - UMBERTO DI LELIO - ARMANDO GIANNOTTI - LUCIANO NERONI - GIUSEPPE NESSI - VITTORIA PALOMBINI - TANCREDI PASERO - RENZO PIGNI - GIUSEPPINA SANI - GIULIETTA SIMIONATO - GIUSEPPE VALDENGO - ALESSANDRO VESSELOVSKY - NATALE VILLA

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

Maestro dei cori: BRUNO ERMINERO

UNA ECCEZIONALE INCISIONE FONOGRAFICA DELLA CETRA

LA FORZA DEL DESTINO DI GIUSEPPE VERDI

Prima industria fonografica italiana che abbia registrato musiche di autori italiani contemporanei, che abbia valorizzato i giovani solisti italiani di strumenti e che nel campo lirico abbia inciso le voci di giovanissimi artisti italiani prima che gli stessi raggiungessero le più alte vette dell'arte, la Società Cetra, proseguendo nel suo programma ben definito di creare un'industria fono-

Maria Caniglia.

grafica nazionale indipendente da qualsiasi influenza straniera, ha dato un nuovo e bellissimo saggio della sua capacità organizzativa ed artistica con l'incisione de La forza del Destino. Omaggio migliore al genio di Verdi, nel quarantennio della sua morte, non si poteva desiderare.

La Cetra si è accinta alla complessa impresa forte dell'esperienza fatta con l'incisione di tre al-

Il Maestro Gino Marinuzzi.

tre opere. Alludiamo alla Norma, alla Turandot ed alla Lucia di Lammermoor, che incise negli anni precedenti al conflitto, hanno autarchicamente arricchito la Discoteca nazionale.

La celebrazione del centenario della morte di Vincenzo Bellini ha segnato una fausta data per l'attività della Cetra che, in quell'occasione, ha ottenuto il suo primo successo nel campo della lirica operistica con l'incisione della Norma. Concertata e diretta dal maestro Vittorio Gui, interpretata da Gina Cigna, Ebe Stignani, Adriana Perris, Tancredi Pasero, Giovanni Breviario ed Emilio Renzi, cioè dal migliore complesso artistico del momento, la Norma fu accolta dal pubblico dei discofili con grande simpatia e lusinghieri furono i commenti degli appassionati di musica riprodotta, dei tecnici e dei critici competenti in materia.

Forte del primo successo ottenuto, la Cetra, sempre valendosi delle eccellenti masse orchestrali e corali dell'Eiar, ha inciso nel 1938 la Turandot di Giacomo Puccini, che fu concertata e diretta dal maestro Franco Ghione ed ebbe interpreti di grande fama quali: Gina Cigna, Magda Olivero, Francesco Merli, Luciano Neroni, Afro Poli, Gino Del Signore e Adelio Zagonara. Il capolavoro pucci-

Ebe Stignani

niano ebbe fortuna anche maggiore della precedente incisione della Norma e pertanto la Cetra si sentì incoraggiata a continuare nel cammino intrapreso ed ha inciso, nel 1939, la terza opera completa: Lucia di Lammermoor di Gaetano Donizetti, con la concertazione e la direzione di Ugo Tansini e l'interpretazione di Lina Pagliughi, Giovanni Mali-

Galliano Masini.

Tancredi Pasero.

Carlo Tagliabue.

EIAR

Concorso Sposi

Fra tutti i partecipanti al Concorso Sposi verranno sorteggiati:

Un Primo Premio di L. 50.000 (in B. d. T.)

30 altri premi da scegliere fra oggetti del valore di circa L. 5000 ciascuno di particolare interesse per la casa o per l'economia domestica

Premio N. 18

Mobile-bar di lusso corredato di specialità della **STOCK COGNAC MEDICINAL Soc. An.** con servizio di bicchieri per dodici persone. La gioia vostra e dei vostri ospiti.

Premio N. 29

ASPIRAPOLVERE «Asciugacapelli».

LUCIDATRICE ed altri apparecchi elettrodomestici per un valore complessivo di **L. 5000.**

piero, Giuseppe Manachini, Muzio Giovagnoli e Luciano Neroni.

Lo stato di guerra ha sospeso momentaneamente altre iniziative allo studio, ma non ha arrestato la produzione operistica della Società la quale ricorrendo il quarantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi ha deciso di partecipare alla celebrazione nazionale incidendo La forza del Destino.

Superando non lievi difficoltà dovute anche all'attuale momento, la Cetra ha realizzato l'incisione dell'opera completa, senza arretrare davanti al grave onere finanziario a cui andava incontro, onere che non potrà essere ammortizzato se non in molti anni. Ha concertato e diretto l'esecuzione il maestro Gino Marinuzzi, riconosciuto come uno dei migliori interpreti della musica verdiana. Il complesso artistico che ha preso parte alla incisione di quest'opera può essere considerato veramente eccezionale: infatti Maria Caniglia, Galliano Masini, Ebe Stignani, Tancredi Pasero, Carlo Tagliabue sono fra i migliori artisti che vanti oggi l'arte lirica italiana. All'esecuzione hanno partecipato la grande Orchestra e il Coro dell'Eiar, due complessi che per affiatamento e alte qualità dei componenti hanno posto tra i primi organismi musicali italiani. Istruttore dei cori è stato il M° Bruno Erminero. La registrazione è stata curata personalmente dall'ing. Federico Anton assistito dal comm. Bonaventura e dal tecnico del suono signor Italo Sacchetto. L'incisione ha avuto luogo nel Teatro dell'Eiar di Torino, acusticamente adattato secondo tutte le moderne esigenze della tecnica spettroelettrica.

In questo magnifico teatro, la Cetra ha convocato nel pomeriggio del 29 maggio un gruppo di giornalisti per farli assistere all'epilogo dell'incisione, cioè all'esecuzione del terzetto finale de La forza del Destino.

Ricevuti dai Dirigenti della Cetra, i giornalisti sono stati accompagnati anzitutto alla visita agli impianti predisposti per la registrazione, impianti che furono illustrati da tecnici competenti, poi hanno preso posto in un palco per assistere all'esecuzione del terzetto mentre nell'apposito laboratorio si effettuava l'incisione sulle cere.

La sala era illuminata a giorno, ma i palchi vuoti e vuota la platea. Sul palcoscenico, nessun scenario: i cori erano allineati in fondo ed i solisti stavano invece in primo piano. Tutti i personaggi naturalmente vestivano l'abito borghese ed anche il maestro concertatore aveva abbandonato la tradizionale marsina. E si è avuta una esecuzione impeccabile da parte dei solisti, dell'orchestra e del coro che sotto la direzione del maestro Marinuzzi hanno dato la misura del loro perfetto affiatamento.

Di Maria Caniglia è stata specialmente apprezzata la fluidità, la dolcezza, la spontaneità della voce, che ha donato nuova grazia e poesia alle arie più note dell'opera; di Ebe Stignani, del Masini, del Pasero, del Tagliabue sono state egualmente ammirate le insuperabili doti di interpretazione, la sicurezza e la limpidità del canto e la intelligente bravura nel rendere la drammaticità dello spartito nei suoi momenti più emotivi con calore di sentimento.

L'incisione de La Forza del Destino, opera che nella esecuzione in teatro occupa circa quattro ore, ha richiesto quasi due settimane di oculata pazienza e di attenta vigilanza, ma il risultato raggiunto è tale da soddisfare pienamente l'aspettativa del pubblico. «Miracolo della tecnica», ha concluso uno dei giornalisti presenti all'incisione degli ultimi brani, riassumendo con questa frase le impressioni riportate: «miracolo della tecnica e dell'arte», aggiungiamo noi, che fa onore alla Cetra e, riconfermandone l'italianità, offre un nuovo esempio della sua serietà organizzativa e dell'altissimo livello raggiunto qualitativamente e quantitativamente dalla sua produzione.

Si incidono le cere.

Meriti, del resto, già noti e riconosciuti che hanno valso a questa giovane e coraggiosa Società l'ambitissimo incarico di riprodurre e mettere in commercio, per conto della Discoteca di Stato — tipica istituzione del Regime fascista a salvaguardia del patrimonio fonografico e storico della Nazione — i dischi dei Discorsi del Duce. Una serie, questa, che segna le tappe ascendenti della nostra vittoriosa Rivoluzione, una serie che si arricchirà di nuovi e gloriosi messaggi dei quali la parola: Vittoria! da incidersi sopra un memorabile disco non segnerà la fine ma il cominciamento di un'èra nuova per l'Europa e per il mondo

La grande Orchestra e il Coro dell'« Eiar ». Sul podio il maestro Gino Marinuzzi; al centro i principali interpreti.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI

dirette dall'Autore (Lunedì 9 giugno - Primo Programma, ore 20,30).

Ildebrando Pizzetti, al quale l'Accademia d'Italia ha conferito il suo alto riconoscimento accogliendolo nell'eletta schiera dei suoi componenti, è oggi una delle figure più rappresentative della musica europea. La sua opera vasta e complessa non può venire sintetizzata in poche righe e d'altra parte non è questa la sede per un esame particolareggiato della geniale produzione del musicista di Parma. Ci limitiamo quindi a dire che l'ascoltatore apprezzerà certamente l'iniziativa dell'« Eiar », la quale gli consente di ascoltare alcune fra le sue musiche più notevoli sotto la direzione dello stesso Autore.

Il programma comprende il *Preludio* dell'opera « Fedra », l'*Epitalamio* e alcune pagine tratte dalla *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco*.

La tragedia di Gabriele d'Annunzio « Fedra », con la musica composta da Ildebrando Pizzetti nel 1910-12, veniva rappresentata con successo a Milano al Teatro Scala nel 1915. La « Fedra » pizzettiana ci riporta col ricordo alla vita musicale italiana prima della guerra mondiale con la nobile vivacità delle sue polemiche. Con giovanile entusiasmo, acutezza di mente e copioso corredo culturale Pizzetti affrontava il problema del dramma musicale, con la visione delle molteplici esperienze storiche e delle complesse e contrastanti convinzioni in proposito. Pizzetti ha dato al problema una propria soluzione, consona alla sua sensibilità, soluzione speculativa ed operativa soprattutto, di cui il primo saggio è stato appunto la « Fedra ». La « Fedra » è rimasta davvero « indimenticabile » specialmente per la bellissima trenodia con cui si inizia il terzo atto: « O giovinezza piangi, tondi la tua chioma: E' morto Ippolito! »; per il dialogo di Fedra con la schiava che vien trafitta con l'ago crinale; per la concitatissima scena che chiude il secondo atto e la calma serena che spira dalle ultime pagine.

Il *Preludio* del primo atto, eseguito in questo concerto, si inizia con una linea dolorosamente appassionata affidata alle viole: è una linea che sembra venire da una assai espressiva declamazione ed invocare delle parole sottintese, uno di quei declamati strumentali, molto sentiti, che sono frequenti in Pizzetti, specialmente nella sonata per quello strumento, che è forse per natura più atto a parlare e che è il violoncello. La sostanza di questa linea penetra di sè tutto il preludio, intensificandone l'intimo calore. Il preludio non si dilunga in vana dialettica musicale, nè ingrossa in enfasi, ma in poche pagine porge la sua eloquenza altrettanto sobria e contenuta quanto efficace.

Il testo dell'*Epithalamium* è stato tratto, per la massima parte, dal canto che Catullo compose (intorno al 50 a. C.) per le nozze dell'amico Manlio Torquato con Vinia Aurunculeia: solo due strofe, per l'Aria del soprano e per quella del tenore, sono state tratte da quell'altro canto nuziale che comincia: « Vespere ades, iuvenes consurgite ».

« Il rito delle nozze romane, nè anche ai dì nostri sparito affatto dagli usi delle popolazioni italiche particolarmente montigiane e isolane, era una poesia per sè stesso. Il poeta, dinanzi alla casa, circondato dalle persone e dalle decorazioni della festa, invoca il giovine dio greco delle nozze; e chiama il drappello delle fanciulle a ripetere in coro l'inno dell'imeneo, che il dio del piacere legittimo si renda più facile alle preghiere di voci pure e di bocche innocenti... Poi che i voti delle vergini e del poeta hanno attirato il nume la cui presenza guarentisce la santità dell'amore, e i fanciulli con le fiaccole aspettano alla porta per l'accompagnamento a casa del marito, è pur tempo che la sposa si mostri. E' chiamata: il pudore la ritiene: le sollecitazioni si rinnovano di momento in momento solo interrotte dalle lodi della bellezza di lei e delle promesse della felicità che l'attende sicura ». Così, dell'*Epitalamio* catulliano, il Carducci.

Le due strofe a contrasto, tratte, come ora s'è detto, dal canto nuziale amebeo, sono state inserite nell'inno per aggiungergli varietà e movimento. Dal punto di vista della costruzione musicale, la cantata consta di tre arie (una delle quali cantata dal poeta, un'altra da una fanciulla, la terza da un giovane), intermezzate da brevi episodi corali — ora fanciulle, ora giovani — e legate insieme dalle strofe rappresentative cantate dal poeta.

L'orchestra, oltre a un limitato numero di strumenti ad arco, comprende cinque soli strumenti a fiato (un flauto, un oboe, un clarinetto, un fagotto, un corno), vari festosi strumenti a percussione, un'arpa e, adoperata anch'essa quasi come strumento a pizzico, la celeste.

L'*Epithalamium*, che l'autore ha dedicato alla figlia di un suo amico (« A Sofia Piacentini di Marcello ») è stato scritto negli ultimi mesi del 1939.

La *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco* è tratta dai testi biblici e venne adattata al teatro quattrocentesco da Feo Belcari. Ildebrando Pizzetti la musicò in tre riprese, nel 1917, nel 1926 e infine nel 1931. Sebbene l'opera risenta di una certa frammentarietà, alla quale ha cercato di riparare l'autore musicando nell'ultima versione le parti recitate, essa gode di bellissimi frammenti lirici di profonda ispirazione religiosa. Il testo quattrocentesco, per alcuni lati bellissimo ma in certi riguardi freddo, è animato così dalla potente personalità dell'autore di « Debora ». La quale opera — che andava maturandosi quando proprio l'autore scriveva questa sua musica per la rappresentazione del 1917 — già è annunciata in alcuni brani strumentali e vocali. Per esempio: l'inizio della Rappresentazione con un tema lento, la pagina strumentale che descrive la partenza di Abramo e Isacco per il luogo del sacrificio, il coro che ferma la mano di Abramo, ove sono accenti di serafica tenerezza.

In questo concerto vengono eseguite le pagine più rappresentative dell'importante lavoro pizzettiano.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Igor Markevitch, con la collaborazione dei pianisti Germano Arnaldi, Mario Ceccarelli e Renato Josi (Venerdì 13 giugno - Primo Programma, ore 20,30).

La direzione di questo concerto è affidata al giovane maestro Igor Markevitch che, oltre ad essere un fantasioso ed ispirato compositore, è pure uno squisito e sensibile concertatore e animatore di masse orchestrali. Il programma comprende musiche di Cherubini, Bach, Mussorgski e Rimsky Korsakov.

Luigi Cherubini, fiorentino di nascita e parigino di adozione, vive ed opera in pieno e trionfante neoclassicismo. Il neoclassicismo fu un periodo di transizione fra gli ultimi modelli della scuola classica e le prime avvisaglie del romanticismo. L'arte neoclassica fu un'arte fredda, composta ed esteriore, che si attaccò alla forma tradizionale forse più per mancanza di vitalità che per necessario bisogno spirituale. Cherubini fu musicista ligio ed ossequioso ai canoni formali del contrappunto e dell'armonia. L'alleanza di un artista così rigido ed esatto con il carattere di un'arte non priva di una certa solennità, ma nel tempo stesso austera e compassata, non poteva dare come risultato che una produzione artistica, gelida, aulica, lontana dal fervore della vita. Di tutte le opere di Cherubini, « Anacreonte » è fra quelle più note e l'*Introduzione* che viene eseguita in questo concerto ne è la pagina più notevole e significativa.

Di Bach viene eseguito il *Concerto in do maggiore* per tre pianoforti e orchestra d'archi. I pianoforti hanno, nella partitura d'orchestra, la funzione che Bach affidò in origine ai cembali. Il grande musicista tedesco compose un grandissimo numero di concerti per uno, due, tre e persino quattro cembali e orchestra. La forma è trattata di solito secondo lo schema tradizionale dello strumento obbligato con accompagnamento d'orchestra. Il tecnicismo dello strumento solista è sempre assai sobrio e misurato e non tocca mai il virtuosismo. L'orchestrazione è in generale assai piena e nutrita quando l'idea musicale è affidata a tutta l'orchestra e nelle risposte dei « tutti » al cembalo; quando invece accompagna il solista, è sempre molto sobria e semplice, più discreta punteggiatura armonica e ritmica che vera collaborazione strumentale. Il *Concerto in do maggiore* è forse un poco scolastico — e ciò è provocato dalle esigenze contrappuntistiche e dinamiche dei tre cembali concertanti — ma è sempre una pagina di udizione piacevolissima per la fantasia degli sviluppi e l'abilità dell'intreccio delle parti.

Il poema sinfonico *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski è composizione assai nota e gradita all'ascoltatore per quei caratteri di inventiva e di estrosità tipici dell'arte dell'autore di « Boris Godunov ». L'orchestrazione di questo lavoro è ricca di ombre e luci e di sfumature perfettamente aderenti al significato del substrato letterario. Tutto il poema si vale di una coloritura vivacissima e appropriata; mirabile per poesia e grazia è l'episodio conclusivo che descrive la pace e la calma dell'alba dopo l'orgiastica e sinistra ridda notturna.

Il concerto ha termine con una delle pagine più pittoresche di Rimsky Korsakov, la suite orchestrale *Sheherazade*, nella quale alcuni episodi delle « Mille e una notte » vengono descritti e musicalmente interpretati da quella ricca natura musicale che fu l'autore de « Il gallo d'oro ».

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Ugo Tansini (Domenica 8 giugno - Primo Programma, ore 13,15).

Il valoroso maestro Tansini, al quale gli ascoltatori debbono tante belle e gradite esecuzioni di opere liriche e di musica sinfonica, svolge in questo concerto un programma assai eclettico che comprende la briosa *Introduzione* dell'opera « L'amore medico » di Wolf Ferrari, un'espressiva pagina di Gino Marinuzzi intitolata *Rito nuziale*, la *Danza d'Agave* tratta dall'opera « Proserpina » di Renzo Bianchi, una vasta e colorita pagina di Ennio Porrino dal titolo *Sinfonia per una fiaba*, la caratteristica *Danza orientale* dall'opera « La rosa di Cirene » di Quintieri, la vivace *Fuga degli amanti a Chioggia* dalle « Scene veneziane » di Mancinelli e la popolare *Introduzione* dell'opera « La sposa venduta » di Smetana.

CONCERTO SINFONICO-VOCALE

diretto dal M° Fernando Previtali con la collaborazione del tenore Beniamino Gigli (Giovedì 12 giugno - Primo Programma, ore 14,15).

Il concerto ha inizio con quella pagina sinfonica di geniale e salda costruzione che è il *Preludio* dell'opera « Haensel e Gretel » di Humperdinck. I brani che seguono sono tutti vocali e vengono interpretati da Beniamino Gigli il quale esegue il dolce « Lied » *Guten Abend, gute Nacht* di Brahms, la celebre romanza *Una furtiva lacrima* da « L'elisir d'amore » di Donizetti, la non meno celebre romanza *E lucean le stelle* dall'opera « Tosca » di Puccini e la nostalgica canzone *Non ti scordar di me* di De Curtis. Fra la romanza de « L'elisir d'amore » e quella della « Tosca », l'orchestra esegue il noto *Intermezzo* dell'opera « Manon Lescaut » di Puccini. Il commento si chiude con la romanza *Non ti scordar di me* di De Curtis.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 8 giugno alle ore 22,10, le Stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del violoncellista Antonio Saldarelli che, con la collaborazione del pianista Sandro Fuga, esegue le *Sette variazioni sul « Flauto magico » di Mozart*, op. 66 di Beethoven, la fantasiosa *Sonata in do maggiore* di Alfredo Casella e la bella e pittoresca *Suite popolare spagnola* di De Falla.

Giovedì 12 giugno alle ore 21,25 le Stazioni del Primo Programma mettono in onda un interessante programma della pianista Emma Contestabile alla quale è affidato un interessante programma che comprende due *Sonate*, fra le meno note, di Domenico Scarlatti, l'ispirato ed espressivo *Arioso* da « Sinfonia, arioso e toccata » di Casella e un nutrito manipolo di musiche di Chopin, e precisamente la *Mazurca in si bemolle*, la *Mazurca in la minore*, la *Ballata in fa maggiore* e *Due studi* dall'op. 10.

attualità

ASSISTENTI SANITARIE VISITATRICI

*Fra le varie istituzioni della Croce Rossa Italiana una fra le più significative e utili è senza dubbio quella delle Assistenti Sanitarie Visitatrici, le quali vengono in genere reclutate tra le infermiere professionali. Dopo l'iniziale corso di due anni presso la Scuola Convitto le Infermiere integrano lo studio, trattando problemi di igiene, di profilassi per le malattie sociali, di legislazione sanitaria, di assistenza scolastica, ecc. I cronisti dell'*Eiar *hanno portato il microfono fra le assistenti sanitarie per cogliere dal vero, negli ambienti più vari, delle impressioni sul come si svolge questa forma così utile di attività assistenziale. La trasmissione di tali impressioni avrà luogo il 13 giugno, alle ore 21,10 circa, dalle stazioni del Primo Programma.*

IL FILM DEI BOERI « OHM KRÜGER »

La « Tobis Film » si è fatta editrice di una grandiosa ed attesa cinematografia che ha per tema L'epopea dei boeri, *cioè l'eroico martirio di un nobile e libero popolo che l'avida Inghilterra non esitò a colpire duramente e crudelmente per impossessarsi delle miniere d'oro e di diamanti che il Transvaal nasconde nel suo ricco sottosuolo. Il celebre attore tedesco, Emilio Jannings, oltre ad interpretare la parte di Krüger, presidente della Repubblica boera, ha curato personalmente l'esecuzione della complessa cinematografia, che contiene elementi storici e drammatici ritornati di vivissima attualità. Il grandioso lavoro è stato proiettato in prima visione per l'Italia a Roma il 6 giugno. Il 4, alle ore 13,45, quasi a premessa della eccezionale rappresentazione, è stato trasmesso per Radio un documentario ad illustrazione del lavoro. Costruito col sussidio della colonna sonora che la « Tobis » ha messo a disposizione dell'*Eiar, *il documentario, atteso con molta curiosità, ha suscitato vivissimo interesse tra gli ascoltatori.*

INTERVISTA COL PROF. WALTER VÖLLER

*Un celebre scienziato tedesco, il professor Völler, direttore della Clinica « Regina Elena » di Cassel, clinica sorta per generosa iniziativa della nostra augusta Sovrana, ha tenuto negli ultimi giorni a Roma, all'Istituto Germanico di Studi per la Cultura « Kaiser Wilhelm » una conferenza che aveva per argomento l'encefalite letargica, la grave e diffusa malattia di cui tanto si è occupata e si occupa la Regina Imperatrice nella sua inesausta ed ininterrotta opera di bontà e di assistenza. La Sovrana ha voluto assistere alla dotta esposizione dell'illustre clinico tedesco che, aderendo cortesemente ad un invito dell'*Eiar, *ci ha concesso al microfono un'interessante intervista parlando degli sviluppi e dell'attività che svolge l'Istituto medico da lui diretto e del metodo italo-bulgaro per la cura dell'encefalite. La trasmissione è stata diffusa da tutte le stazioni dell'*Eiar, *sabato 31 maggio alle ore 18,25.*

Emilio Jannings nel personaggio di Krüger.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Radio Sociale *continua ad estendere i suoi cameratеschi rapporti con sempre nuove categorie di lavoratori con il risultato di dare varietà e vivacità ai suoi programmi. Nella scorsa settimana una trasmissione è stata dedicata ai ferrovieri, due dei quali si sono presentati al microfono; un'altra ai lavoratori della gomma, un'altra ai tipografi. Franco Cremascoli, intervenuto in una di queste trasmissioni, ha fatto sapere agli ascoltatori in che cosa consiste una delle più simpatiche attività di* Radio Sociale *e cioè il quotidiano invio di doni per i combattenti che provengono adesso da ogni parte d'Italia.*

Nella parte musicale si sono alternate nelle varie trasmissioni, con il concorso di noti cantanti che sono ormai vecchie e care conoscenze degli ascoltatori di Radio Sociale, *le orchestre dirette dai maestri Gallino, Strappini, Fragna, Manno.*

Il campo di concentramento delle donne boere nel film « Ohm Krüger ».

LA MUSICA IN GIAPPONE

Si è detto talvolta che il Giappone non ha tradizioni musicali, ma si sono dimenticate le ballate e le canzioni nazionali di remotissima origine, che cantano il valore intrepido dei *samurai* ed il glorioso passato del Nipon; si sono dimenticati i racconti dei *hanasika*, i novellatori e le sinfonie musicali di carattere eroico, che sono state armonizzate all'europea, ma furono originariamente scritte per le caratteristiche orchestre di *koto*, di *shakuhachi* e di *samisen*.

Quanto alla danza, che della musica è immediata derivazione, sotto il nome di *gagatu*, da secoli e secoli ne viene tramandata la tradizione alla quale è legata una graziosa leggenda: « In una remota grotta presso Ame-no-iwayado, sulle pendici del Kansuyama, che ospitava la dea Amatersan, una sacerdotessa per distrarre la Dea, cinto il capo di edera, brandendo una lancia ornata di sonagli, salita su di un piccolo podio sonoro come un tamburo, svegliò l'eco della grotta silente con il ritmo dei suoi piedini, mentre agitava graziosamente le braccia ed ondeggiava il flessuoso fianco. Molto si divertì la dea Amatersan, e volle sovente che la fanciulla danzasse »; e dopo di allora la danza fece parte del rituale di ogni cerimonia.

Il primo teatro popolare giapponese sorse appunto nel sedicesimo secolo per opera di O-Kumi, una sacerdotessa ammirata per la sua bellezza, che, rinchiusa nel monastero di Kidzuki, danzava sacre danze, e che innamoratasi di un *samurai* fuggì con lui a Kioto dove, dopo varie vicende durante le quali si guadagnò la vita danzando, acquistò tale fama e ricchezza da poter fondare un teatro per spettacoli di danze coreografiche.

La musica tradizionale fu poi alquanto trascurata, perchè aveva preso voga la musica dell'Occidente nei suoi diversi generi.

Nel 1887 alcuni insegnanti tedeschi ottennero dal Governo di fondare un'Accademia di musica, istituzione che incontrò grande favore, ed in pochi anni contribuì alla rapida diffusione del sistema musicale europeo. A quella prima Accademia seguirono altre scuole di musica, anzi essa divenne materia di studio in tutte le pubbliche scuole. Sorsero quindi anche sale di concerti, ed oggidì la sala Hibiya, fondata dal maestro Hidemaro Konoye, è fra le più rinomate, ed in essa, sotto la direzione dello stesso fondatore, una celebre orchestra sinfonica tiene concerti che alternano a musiche occidentali quelle dei compositori del nuovo Giappone fra cui principali: Kishio Hirao, Shiro Fulkai, Sabure Morai, Bunya Koh e Toshiji Ogiwara. La Radio ha poi contribuito in modo particolare con i concerti-scambio a far conoscere ed apprezzare il M° Konoye, conosciuto anche in Italia durante un giro di concerti che contò fra i suoi successi quello conseguito al Teatro Adriano in Roma.

La nuova generazione giapponese dopo aver conosciuto Bach, Mozart, Beethoven, apprezza anche in modo particolare i sinfonisti italiani.

Però ogni buon giapponese va fiero delle antiche composizioni per *koto* dell'antico musicista Yatsuhoski, paragonate a quelle che Bach e Mozart scrissero per clavicembalo. Le più note composizioni giapponesi, conosciute anche in Italia grazie a quegli scambi culturali attuati per stringere viepiù i legami spirituali fra i tre grandi popoli del Patto Tripartito, sono l'*Adagio in modo antico* di Kishio Hirao, la *Suite sinfonica* di Ogiwara, le *Quattro parodie musicali* di Fukai, lo *Studio sinfonico* di Koh, *il Concerto per pianoforte* di Morai.

Il Governo di Tokio per far prevalere la musica nazionalistica ha introdotto nelle scuole lo studio della musica tradizionale, ed il M° Gaetano Comelli, direttore dei concerti della Scuola Imperiale, inserisce nei programmi le antiche musiche scritte per strumenti caratteristici giapponesi affidandone l'esecuzione all'orchestra di *samisen* della signora Yasuicki Kinejye, ed ai celebri suonatori di *koto* e di *shakuhachi* Michio Mivagi e Yosida Seifu.

Ha dunque errato chi ha detto che il Giappone non ha tradizioni musicali; e come potrebbe non averne un popolo che è canoro per eccellenza, per istinto, e che da ogni aspetto della natura trae motivo d'ispirazione? Quale natura più pittoresca di quella giapponese? E ciò spiega perchè il canto popolare giapponese abbia tanta purità d'ispirazione, tanta linearità di espressione, tanta grazia, tanto sentimento. Ciò spiega perchè ogni lavoratore giapponese della terra e del mare, della città e della campagna ha il suo proprio canto, espressione lirica di stati d'animo eternamente risorgenti dall'ammirazione delle bellezze della natura.

L. G.

La prima qualità degli apparecchi Phonola è la purezza della loro voce, ugualmente dolce armoniosa e chiara in tutti i modelli. In quelli di piccole dimensioni, verso i quali si orienta oggi tutta la produzione, questo problema è il più difficile da risolvere, dato che l'apparecchio piccolo è destinato a funzionare vicino all'ascoltatore e ha, per questa ragione, maggiori esigenze. Mentre la sensibilità elevatissima, cioè la possibilità di ricevere un gran numero di stazioni, è problema di non difficile soluzione anche in un piccolo apparecchio, la qualità della voce deve assorbire tutte le cure dei costruttori. La Phonola ha perfezionato al massimo la sua lavorazione in questo senso, ed è così riuscita a ottenere quella perfetta riproduzione dei suoni e delle voci che la distingue, anche nel modello 415, un ricevitore piccolo, leggerissimo, facilmente trasportabile, elegante.

L. 1350 TASSE RADIOFONICHE COMPRESE (escluso l'abbonam. alle radioaudiz.)

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO, 10 - MILANO

Le calze "Mille Aghi"

Corollario all'**Alta Moda Italiana**

Un'opera d'arte ammirata ed elogiata dagli esperti dell'abbigliamento di tutto il mondo.

MILLE AGHI, TEATRO SCALA — Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, tenuissime e resistenti, impercettibili sull'epidermide, il paio **L. 39.**

MILLE AGHI, QUIRINALE — Sottilissime, aderenti, fasciano le gambe di un leggero alito d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano le caviglie, di preferenza sovrana. DUE PESI: Serata, leggerissime come il respiro - **Mattinata**, sensibilmente più resistenti, il paio **L. 50.**

MILLE AGHI, ALCIONE — Ispirate dal poema omonimo di D'Annunzio. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di suprema bellezza, il paio **L. 65.**

NUOVA CONFEZIONE, TRITTICO — Geniale trovata di Franceschi per render la vita tranquilla alle donne. Le calze «Trittico» anzichè a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature.

MILLE AGHI, PRENDIMI (Trittico) — Leggerissime, diafane e luminose, **conferiscono** alle gambe femminili gioventù e snellezza, il trittico **L. 70.**

MILLE AGHI, VALCHIRIA (Trittico) — Il fior fiore delle «Mille Aghi», pellicola lievissima e trasparente, ciprigna al tatto come ala di farfalla, il realizzato sogno di un poeta, le più belle del mondo. Collaborazione **Italo-Germanica**: telaio **Hitscher**, tecnica **Franceschi**, il trittico **L. 95.**

MARATONA (Ricordano le «**Gui**») — **Pesantissime**, ermetiche, resistenti, di lunga durata, le uniche calze con le quali si può camminare per dei mesi, sfidano le smagliature, il paio **L. 45.**

UNICO NEGOZIO DI VENDITA IN ITALIA

FRANCESCHI - Via Manzoni, 16 - Milano

Per riceverle fuori Milano inviare l'importo delle calze a mezzo vaglia postale o bancario, più L. 1 ogni paio per le spese postali, e saranno consegnate a domicilio, franco di ogni spesa, il giorno successivo all'ordine.
Coloro che acquisteranno le calze «Mille Aghi» riceveranno in omaggio l'artistico cofanetto porta-calze che eleva le meravigliose guaine all'altezza di un dono principesco, gradito da tutte le donne.

Come liberarsi dal mal di testa
senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, nè provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha più ragione di essere, perchè esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.—. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Autorizzazione R. Prefettura di Milano n. 8897 del 6-5-941-XIX

AVETE MAI PENSATO

al cammino che può percorrere ogni vostra parola? Una frase detta in tranvai o in un negozio, al ristorante o alla stazione può giungere per le vie più impensate al nemico e recargli una notizia preziosa. Attenti perciò a non parlare di cose attinenti alla guerra, se non volete divenire inconsciamente strumenti di informazione per il nemico

DOMENICA 8 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio

8,30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Frescobaldi: a) *Toccata*, b) *Capriccio pastorale;* 2. Eberlin: *Toccata e fuga in sol minore;* 3. Bottigliero: *Exaudi orationem meam...;* 4. Clausmann: *Notturno;* 5. Mailly: *Toccata.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: a) *Semiramide*, « Ah, quel giorno ognor rammento » (mezzosoprano Stignani), b) *Guglielmo Tell*, « Resta immobile » (baritono De Sved); 2. Verdi: *La traviata*: a) Preludio del primo atto, b) Scena ed aria di Violetta dell'atto primo (soprano Olivero); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Mamma, quel vino è generoso » (tenore Gigli); 4. Puccini: *Manon Lescaut*: a) « In quelle trine morbide » (soprano Favero), b) « No! pazzo son » (tenore Volpi) (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO di Torino).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° UGO TANSINI: 1. Wolf Ferrari: *L'amore medico*, introduzione dell'opera; 2. Marinuzzi: *Rito nuziale;* 3. Bianchi: *Danza d'Agave*, dall'opera « Proserpina »; 4. Porrino: *Sinfonia per una fiaba;* 5. Quintieri: *Danza orientale*, dall'opera « La rosa di Cirene »; 6. Mancinelli: *La fuga degli amanti a Chioggia*, dalle « Scene veneziane »; 7. Smetana: *Lo sposa venduta*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo ».

17,40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Pietri: *Rompicollo*, selezione cantata; 3. Milloecker: *La Dubarry*, fantasia; 4. Lehar: *La vedova allegra*, selezione cantata; 5. Chueca-Valverde: *La gran via*: a) Mazurca dei marinaretti, b) Terzetto degli ombrelli.

18,15-18,30: Notizie sportive.

19,30 Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: L'AMORE NON E' PIU' DI MODA
Rivista di NELLI e MANGINI
Musiche e adattamenti musicali di E. B. VALDES
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regìa di TITO ANGELETTI

22,10: Concerto
del violoncellista ANTONIO SALDARELLI
Al pianoforte: SANDRO FUGA

1. Beethoven: *Sette variazioni* su « Il flauto magico » di Mozart, op. 66; 2. Casella: *Sonata in do maggiore*: a) Preludio, b) Bourrée, c) Largo, d) Rondò; 3. De Falla: *Suite popolare spagnola*: a) Il panno moresco, b) Ninna nanna, c) Canzone, d) Polo, e) Asturiana, f) Jota.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Di Lazzaro: *Di... dli... do;* 2. Gasti: *Gioia di vivere;* 3. Maraziti: *Lasciatemi cantare;* 4. Chillin: *Ritmando un ricordo;* 5. Valerio: *Canto del bosco;* 6. Pavesio: *Il tuo valzer;* 7. Santosuosso: *E' domenica per me;* 8. Piccinelli: *Senza di te;* 9. Filippini: *Ciao, ciao;* 10. Raimondo: *Quando mi baci;* 11. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 12. Silvestri: *Sai cosa vuol dire;* 13. Buzzacchi: *Notte.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell' E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Brancucci: *Marisetta;* 2. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 3. Di Lazzaro: *Son felice se canto;* 4. Leoni: *Saltarello*, dall'operetta « Mazzamarello »; 5. Lucia: *Mazurca 900;* 6. Chillin: *Sempre tu;* 7. Leoncavallo: *Lasciati amar;* 8. Mascheroni: *Mascheroneide.*

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: FINESTRA
Un atto di TITO MARRONE

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Leda*, Adriana De Cristoforis; *Alda*, Misa Mordeglia Mari; *La signora in gramaglia*, Celeste Marchesini; *Il capostazione*, Luigi Grossoli; *Un ferroviere*, Sandro Parisi.
Regìa di ENZO FERRIERI

14,45 (circa)-**15:** MUSICA VARIA: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina;* 2. Pizzini: *L'isola del sogno;* 3. De Curtis: *Napoli canta;* 4. Petralia: *Memorie.*

15-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17,15-18 (onda m. 221,1): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Benedetto: *Resta a Napoli con me;* 2. Valladi: *Come fanno i pesciolini a far l'amore;* 3. De Vera: *Rose scarlatte;* 4. Rizza: *Ho imparato una canzone;* 5. Concina: *Sento nel cuor;* 6. Ferrari: *La pupa della nonna;* 7. Italos: *Parlano le rose;* 8. Sopranzi: *Piso pisello;* 9. Filippini: *Prima illusione;* 10. Panzeri: *E tu pensi a Filippo;* 11. Pintaldi: *Guardando una stella.*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Rossini: *La Cenerentola*: a) Introduzione dell'opera, b) « Nacqui all'affanno e al pianto » (mezzosoprano Supervia); 2. Donizetti: *Don Pasquale*: a) « Sogno soave e casto » (tenore Schipa), b) « Tornami a dir che m'ami » (soprano Dal Monte, tenore Schipa); 3. Verdi: *Don Carlos*: a) « Ella giammai m'amò » (basso Pasero), b) « Oh, don fatale » (mezzosoprano Stignani); 4. Catalani: *Loreley*: a) « Nel verde maggio » (tenore Gigli), b) « Dove son! Donde vengo! » (soprano Maroli).

21,15: MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA

1. Strauss: *Marcia persiana;* 2. Ruccione: *Serenatella triste;* 3. Ranzato: *Dolci carezze;* 4. Mascheroni: *Il mondo canta;* 5. Siciliani: *Aragonese;* 6. Rivario: *Serenata del cuore;* 7. Fischer: *Minuetto in re.*

21,50: Notiziario.

22: ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Labbroni: *Accampamento gitano;* 2. Uzzi: *Tu mi ami;* 3. Pagano: *Per tutte e per nessuna;* 4. Ala: *Stornellata;* 5. Giuliani: *L'orso dello zoo;* 6. Valci: *La mia canzone;* 7. Di Lazzaro: *Finchè c'è la gioventù;* 8. De Nigris: *Parla il mio cuore;* 9. Simonini: *Morenita;* 10. Casanova: *Liliana;* 11. Verneri: *Abruzzesina;* 12. Ferrari: *Inutile amore;* 13. Abbati: *Con te sognare;* 14. Consiglio: *Sivigliana.*

22,45-23: Giornale radio.

ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

IN UNA SERIE DI IMPRESSIONI FOTOGRAFICHE

ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA INCIDONO ESCLUSIVAMENTE SU DISCHI CETRA (Foto Aguglia)

GRANDE CONCORSO A PREMI

L'Istituto Editoriale Moderno di Cultura a scopo di propaganda sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie **gratuite** e 100 **semigratuite** del **NUOVISSIMO VOCABOLARIO** di Niccolò Tommaseo, in due bellissimi volumi rilegati in tela e pastello bianco, il tutto posto in vendita a **Lire 50.**

Il **NUOVISSIMO VOCABOLARIO**, un'opera magnifica, perfetta, di oltre 1500 pagine, contenente circa 120.000 voci, è un necessario complemento alla cultura di tutti.

Le soluzioni devono essere inviate al**l'Istituto Editoriale di Cultura, via Sacchini 29, Milano.** Il Concorso si chiude improrogabilmente il 20 giugno 1941.

1		10	12	14	15
	■	2			
3	9	■	4		
5		11	■	6	
7			13	■	
8					

Orizzontali: 1. E' buono al seltz - 2. Il verbo che si coniuga con piacere - 3. Mezza moda - 4. Ardisco - 5. Andare - 6. Orlando innamorato - 7. E' grave quella dorsale - 8. Non ha principio nè fine.

Verticali: 1. Confine - 9. Prega in latino - 10. Però - 11. Nome femminile - 12. Uomo - 13. Ernesto Renan - 14. Ogni bella donna pecca lì - 15. L'eroe in gonnella.

Aut. Min. N. 15342-25543 del 6-5-40-XVIII

L'Istituto Editoriale Moderno di Cultura, a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie **gratuite** e 100 **semigratuite** della **ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA**, in 2 grossi volumi rilegati in tela e pelle con impressioni in oro, con tavole a colori fuori testo, il tutto posto in vendita a **L. 60.**

La **ENCICLOPEDIA PRATICA PER LA FAMIGLIA** è utilissima in ogni casa, indispensabile per tutti gli usi quotidiani.

Le soluzioni dovranno essere inviate al**l'Istituto Editoriale Moderno di Cultura**, in **via Sacchini 29, Milano,** non più tardi del 20 giugno 1941-XIX.

1	7	8	9	10	11
2	■			■	
3					
4					
5	■			■	
6					

Orizzontali: 1. Un vero amico vale un... - 2. Preposizione articolata - 3. La signora inglese - 4. Stupido, sciocco - 5. Nazario Sauro - 6. Orologio.

Verticali: 1. Esitante, impacciato - 7. Idem - 8. Lo sono i purganti che contengono sale - 9. Che ha dell'olio - 10. Davide Téniers - 11. Non amato.

Aut. Min. 15342-25543 del 6-5-1940-XVIII

LUNEDÌ 9 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Il sogno di Giacomino*, scena di A. F. Zicari.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte prima): 1. Lehar: *Il paese del sorriso*, introduzione dell'operetta; 2. D'Ambrosio: *Sogno;* 3. Ailbout: *Rapsodia catalana;* 4. Amadei: *Danza delle lucciole;* 5. Strauss: *Rondini d'Austria;* 6. Rixner: *Danza della maschera;* 7. Mascagni: *Danza esotica.*
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Gallino (parte seconda): 1. Angelo: *Festa di maggio;* 2. Armandola: *Al circo*, suite; 3. Savino: *Piedigrotta;* 4. Islandsmoen: *Canto d'amore norvegese;* 5. Alegiani: *Valzer gioioso;* 6. De Nigris: *Serenata a bolero.*
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15-18,30: **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

Musiche di Ildebrando Pizzetti

dirette dall'Autore

1. *Fedra*, preludio dell'opera;
2. *Epitalamio*, per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra (solisti: Alba Anzellotti, Giuseppe Bortolazzi e Tito Gobbi);
3. dalla « *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco* »: *a)* L'annuncio, *b)* Il viaggio al monte del Sacrificio, *c)* Il miracolo, *d)* Coro e danze finali (solista: Alba Anzellotti).

Maestro del coro: Costantino Costantini

21,30: MUSICHE DA FILMI
Orchestra diretta dal M° Angelini
1. Di Lazzaro-Mari: *Pastorella abruzzese*, da « La zia smemorata »; 2. Rossi-Salvini: *Fiorellino, sai perchè*, da « L'orizzonte dipinto »; 3. D'Anzi-Bracchi: *Piccole bambine innamorate*, da « La sua canzone »; 4. Caslar-Galdieri: *Canteremo una canzone*, da « L'allegro fantasma »; 5. Fiorda-Maneri: *Due parole in un valzer* da « Maddalena, zero in condotta »; 6. Bixio-Cherubini: a) *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte », b) *Cantate con me*, dal film omonimo; 7. D'Anzi: *Come una fata*, da « La peccatrice »; 8. Bixio-Cherubini: *Se vuoi goder la vita*, da « Mamma ». (Trasmissione organizzata per la Saisa S. A. Fabbrica mobili, Roma).
22: *Letture di poesia*: Marcello Giorda, « Poeti contemporanei ».
22,10: MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° Petralia
1. Culotta: *A tu per tu;* 2. Cantù: *Nel bosco;* 3. Travaglia: *Sinfonietta goldoniana;* 4. Bona-Conti: *Ritorno dei pastori;* 5. Brusso: *Acquarelli olandesi;* 6. Lavagnino: *Ninna nanna;* 7. Billi: *Corteggio slavo;* 8. D'Anzi: *La ragazza di Siviglia.*
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 Orchestrina diretta dal M° Zeme: 1. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordino;* 2. Ruccione: *Mi dice il cuore;* 3. Oberti: *Per un bacin d'amore;* 4. Allegriti: *Ricordati di me;* 5. Olivieri: *Ah quest'amor!;* 6. Verneri: *Mara;* 7. Roverselli: *Una notte a Vienna;* 8. Marchetti: *E tu;* 9. Mari Falpo: *Conoscete la cassiera?;* 10. Petrella: *Non so più sognar;* 11. Maso: *Canta, contadinella;* 12. Simonini: *Luna marinara;* 13. Margiaria: *Tu cercherai di me;* 14. Celani: *Fantasia di dubat.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musiche operistiche: 1. Verdi: *Falstaff*, aria di Nannetta (soprano Valle Gazzera); 2. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, « Tenda natal » (tenore Francesco Merli); 3. Puccini: *Manon Lescaut*, « Sola, perduta... » (soprano Maria Caniglia); 4. Puccini: *Turandot*, « Non piangere Liù » (tenore Galliano Masini); 5. Leoncavallo: *Pagliacci*, « Vesti la giubba » (tenore Francesco Merli); 6. Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi lucenti » (mezzosoprano Cloe Elmo); 7. Wagner: *Lohengrin*, preludio dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Canzoni sceneggiate - Orchestrina diretta dal M° Strappini - Regia di Nunzio Filogamo.
14.45-15: Giornale radio.

15-17,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17,15: Concerto del Quartetto Ferro (Esecutori: Luigi Ferro, primo violino - Guido Mozzato, secondo violino - Aleardo Savelli, viola - Carlo Diletti, violoncello): 1. Corelli: *La follia* (trascrizione Mortari); 2. Ghislanzoni: *Quartetto n. 2 in la maggiore*: *a)* Assai sostenuto - Vivace, *b)* Andante un poco, *c)* Finale (allegro); 3. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*: *a)* Italiana, *b)* Aria di corte, *c)* Siciliana, *d)* Passacaglia.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Radio rurale: Notiziario della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° Barzizza
1. Ruccione: *Mani di velluto;* 2. Asti: *Rosalba;* 3. Marengo: *Rondinella bruna;* 4. Cantù: *Luna molesta;* 5. Frustaci: *Maria Luisa;* 6. Perrera: *Là nell'isola di Capri;* 7. Rosati: *Quando canto penso a te;* 8. Marchetti: *Suona stanotte;* 9. Schisa: *Bellezza mia;* 10. Bertini: *Tu resti sempre nel cuore;* 11. Gardino; *Campana lontana.*
21,20: Notiziario.
21,30: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° Manno
1. Ranzato: *Danza araba;* 2. Carabella: a) *Quasi danza*, b) *Scherzo;* 3. Greppi: *Dove sei;* 4. Lehar: *Fantasia;* 5. Drdla: *Serenata n. 1;* 6. Martinelli-Lanza: *Follie di valzer;* 7. Escobar: *La trottola.*
22: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M° Storaci: 1. Massner: *Forze armate;* 2. Mancinelli: *Danza di nozze;* 3. Violante: *Vincere, vinceremo;* 4. Carabella: *Rapsodia romanesca;* 5. Creati: *Lucietta;* 6. Billi: *Pattuglia giapponese;* 7. Sancono: *Oh, montagna!*
22,30: Melodie e romanze: 1. Bellini: *L'abbandono;* 2. Tosti: *Malia;* 3. Olivieri Sangiacomo: *La mamma povera;* 4. Benzi: *Vorrei;* 5. Denza: *Occhi di fata.*
22,45-23: Giornale radio.

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA
Egli vi accarezza le mani sussurrando parole d'amore: Voi pensate alla Chiesa parata a festa, alla commovente cerimonia, alla lieta sortita nel sole tra il giubilo dei parenti e degli amici.... poi il viaggio di nozze.... le nuove città.... la vostra nuova casa, la Vostra bella casa, così chiara, così luminosa, con i Mobili Eterni Vacchelli dalla linea armoniosa ed accogliente, che rendono ogni ambiente più intimo.
Vacchelli comprende i desideri degli sposi e sa che cosa occorre per renderli felici.
Se siete fidanzati scrivete subito a Vacchelli.
Chiedete interessante pubblicazione illustrata:
MOBILI ETERNI VACCHELLI
reparto RS E APUANIA-CARRARA
TUTTE LE FACILITAZIONI • TUTTE LE GARANZIE • SCRIVETECI
ACME

Bulbocapillina

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-11,35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: MUSICA CORALE: 1. Verdi: a) *I lombardi alla prima crociata*, « O Signor che dal tetto natio », b) *Il trovatore*, « Vedi le fosche notturne spoglie »; 2. Aru: *Italia, Italia;* 3. Pigarelli: a) *Serenada*, canto trentino, b) *La smortina*, canto piemontese; 4. Pigarelli: *La paganella*.
12,50: Notiziario d'oltremare.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: INNI E CANZONI DELL'ITALIA GUERRIERA diretti dal M° PETRALIA: 1. *Composizioni premiate al « Concorso di canzoni per le Forze Armate indetto dall'O.N.D. »*: a) Innocenzi-Siciliani-Stazzonelli: *Addio, mia piccola*, b) Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*, c) G. Filippi-Malpassuti: *Saluto al compagno*, d) Ruccione-De Torres-Simeoni: *La sagra di Giarabub*, e) Manlio-Valente: *Sentinella dell'Impero*, f) Militello-Apolloni: *Ciao, ciao, mio bell'alpin*, g) Ruccione-Alimenta: *Camicia nera*, h) Caírone-Malpassuti: *La sentinella di Giarabub*, i) Ferri: *Marcia la civiltà;* 2. Pellegrino-Auro-D'Alba: a) *Aquila legionaria*, b) *Cantata squadrista;* 3. Piccinelli-Paolieri: *Legioni;* 4. Petralia-Tettoni: *Si va oltre;* 5. Arconi-Zambrelli: *Vincere, Vincere, Vincere!*

14: TRASMISSIONE DELLA REGISTRAZIONE DEL
DISCORSO PRONUNCIATO DAL DUCE
IL 10 GIUGNO 1940-XVIII

14,15 (circa): Giornale radio.
14,30: MUSICA SINFONICA: 1. Verdi: *I Vespri siciliani*, introduzione dell'opera; 2. Mulè: *Largo*, per archi, arpa e organo; 3. Beethoven: *Marcia turca*, da « Le rovine di Atene ».
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30 « La storia si ripete ma non sempre », conversazione di Carlo Giglio.
19,40: MUSICA DA CAMERA: 1. Brahms: a) *Capriccio in re minore*, op. 116, n. 1, b) *Intermezzo in la minore*, op. 116, n. 2; 2. Schubert: *Andante con moto*, dal « Quartetto in re minore » (La morte e la fanciulla); 3. Respighi: *Nebbie;* 4. Reger: *Umoresca in do maggiore*, op. 20, n. 4.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: GENERALE UGO CAVALLERO, CAPO DI S. M. GENERALE: CELEBRAZIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'EI.A.R.:

NORMA

Tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di FELICE ROMANI
Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi e interpreti:
Pollione . . . . Mario Bianchi
Oroveso . . . . Tancredi Pasero
Norma . . . . Gabriella Gatti
Adalgisa . . . . Ebe Stignani
Clotilde . . . . Edmea Limberti
Flavio . . . . Nino Mazziotti
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,30): Conversazione dell'ammiraglio di divisione Giuseppe Fioravanzo: « Monroe, Roosevelt e la libertà dei mari »; 2. (22,10): Conversazione di Ugo Maraldi: « Avventure degli uomini volanti »; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Francesco Caracciolo*, scena di Umberto Beseghi.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA ITALIANA: 1. Verdi: *Otello*: *a)* « Salce, salce » (soprano Pedrini), *b)* « Sì, pel ciel marmoreo giuro » (tenore Pertile, baritono Franci), *c)* « Dio ti giocondi o sposo », duetto atto terzo (soprano Muzio, tenore Merli); 2. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Tagliabue); 3. Ponchielli: *La Gioconda*: *a)* « Cielo e mar » (tenore Gigli), *b)* « A te questo rosario » (mezzosoprano Stignani); 4. Cilea: *L'arlesiana*: *a)* Racconto del pastore (baritono Basiola), *b)* « Esser madre è un inferno » (soprano Muzio), *c)* « E' la solita storia » (tenore Schipa).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO. 1. Blanc: *Mediterraneo;* 2. Vessella: *Campidoglio;* 3. Anepeta: *Aquile;* 4. Di Miniello: *Armata azzurra;* 5. Bustini: *All'armi, Roma chiamò;* 6. La Rotella: *Inno a Fiume;* 7. Mancinelli: *Corteo imperiale nella valle di Spoleto;* 8. Fassini: *Alcioni e sparvieri;* 9. Marenco: *Marcia d'ordinanza della R. Aeronautica*.
Nell'intervallo (13,30): Conversazione del generale Biondi Morra, Capo dell'Ufficio Storico del Ministero della Guerra.
14-15: Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

15-17,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
17,15: BANDA DEI RR. CC. diretta dal M° LUIGI CIRENEI: 1. Cirenei: *Prima rapsodia militare;* 2. Fürst: *Badonvillermarsch;* 3. Verdi: *Don Carlos*, finale dell'atto terzo, parte prima; 4. Fürst: *Saluto al castello di Heideck-sburg;* 5. Cirenei: *Seconda rapsodia militare*.
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,30: Radiorurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,30-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: GENERALE UGO CAVALLERO, CAPO DI S. M. GENERALE: CELEBRAZIONE DEL PRIMO ANNIVERSARIO DELL'ENTRATA IN GUERRA.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: FANTASIA DEL MARE
del M° GIUSEPPE PETTINATO
diretta dall'Autore

21,15:

L'eroe di Andora

Radiocommedia in due atti e tre tempi di RICCARDO MARCHI
PERSONAGGI E INTERPRETI: *Simone, il soldato*, Leo Garavaglia; *Il viandante*, Franco Becci; *Il capo del villaggio*, Giovanni Cimara; *Il pastore*, Arnaldo Martelli; *Il capitano della montagna*, Vigilio Gottardi; *Ettore*, Mario Marradi; *Lucia, figlia del capo del villaggio*, Nella Bonora; *La vecchia Viola*, Dina Ricci; *Maddalena*, Jone Frigerio; *Oliva*, Tina Maver; *Lucia, Mino e Corrado, ragazzi*, Gianfranco Bellini, Ruggero Angeletti, Cesare Barbetti.
Comari, folla, soldati, cavalieri.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,20 (circa): DOPOLAVORO CORALE ORFEONICA « OTTORINO RESPIGHI » DI BOLOGNA
diretto dal M° UGO UGHI
1. Reiser: *Saluto alla Patria;* 2. Oddone: a) *La sentinella d'Italia*, b) *Ventinove giugno*, c) *Le stellette;* 3. Bitondi: a) *La ricciolina del Grappa*, b) *Flik e Flok*, c) *Cappello piumato*, d) *Il capitano della compagnia*, e) *Sul ponte di Bassano*.
22,45-23: Giornale radio.

ALL'AVANGUARDIA DELLA PRODUZIONE ITALIANA
Al grandioso assortimento delle confezioni di lusso CIT che nel campo della biancheria maschile occupano il meritato posto di avanguardia, si sono aggiunte la camicia di organza CIT e la casacca CIT due geniali creazioni indispensabili all'uomo elegante.
CIT
il fine indumento
S. A. CONFEZIONI ITALIANE TESSILI - VIA S. VINCENZO, 26 - MILANO
UFFICIO PROPAGANDA SACIT - MILANO

RISORSA ALIMENTARE
di eccezionale efficacia, la squisita
Ovomaltina
garantisce una perfetta nutrizione anche allo stomaco più delicato.
Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis N. 92 alla Ditta
Dr. A. Wander S. A. Milano
OVOMALTINA

RATE OCCASIONI CAMBI
Foto Brennero
COMM. A. VASARI & F.GLIO · ROMA · PORTICI ESEDRA 61
Chiedete la nuova Guida Fotografica D 9 Gratis
Vasto assortimento di OCCHIALI DA SOLE da L. 8 in poi - Modelli ultimissimi con cristalli Zeiss-Persol - ecc.
VASARI PER I VOSTRI OCCHIALI VIA CONDOTTI 39 · VIA LUDOVISI 6

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-11,35: **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

12,10 Borsa - Dischi.
12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte prima): 1. Marf: *Dalle due alle tre;* 2. De Martino: *Rosaspina;* 3. Casadei: *T'ho vista piangere;* 4. Di Ceglie: *Ohi, Marì;* 5. Madero: *Valzer della montagna;* 6. Zambrelli: *Concettina;* 7. Trotti: *Interrogo le stelle;* 8. Giuliani: *Alfredo, Alfredo;* 9. Filippini: *Cuori a passeggio.*
Nell'intervallo (13,30): MA CHI È? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI TRIPOLI 1941).
14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (parte seconda): 1. Chillin: *Rosa Maria;* 2. Rampoldi: *Un po' di poesia;* 3. Casiroli: *Il gatto in cantina;* 4. Ruccione: *Cittadinella;* 5. Rolandi: *Tentazione;* 6. Ortuso: *Piango ancora per te;* 7. Loti: *Come tutte;* 8. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare;* 9. Ala: *Se ti penso il venerdì.*
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'«Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi» della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: CONCERTO del violista RENZO SABBATINI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Porpora: *Sonata in sol maggiore*: *a)* Grave sostenuto, *b)* Fuga, *c)* Lento cantabile, *d)* Allegretto moderato; 2. Sabatini: *Canti di Sardegna* (elaborazione su due temi popolari); 3. Gargiulo: *Improvviso;* 4. F. Hermann: *Studio da concerto* (elaborazione Sabatini).
17,40: CONCERTO del soprano INES ALFANI TELLINI - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Monteverdi: a) *La lettera amorosa*, b) *Sento un certo non so che*, da «L'incoronazione di Poppea»; 2. Gluck: *Aria*, dall'opera «Il pellegrino della Mecca»; 3. Mozart: *Un moto di gioia;* 4. Casella: *Fuor della bella gaiba;* 5. Mortari: a) *Un sistema*, b) *Il filosofo*, c) *Tonina pazza per amore*, d) *Addio, signor padrone.*
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Conversazione del cons. naz. Pasquale Paladino, Presidente della Confederazione fascista dei commercianti: «L'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale».
19,40: MUSICA VARIA: 1. Savino: *Fontanella;* 2. Benzi: *Piccolo nido;* 3. Rulli: *Appassionatamente;* 4. Grieg: *Canzone di Solveig*, dalla seconda suite «Peer Gynt», op. 55; 5. Bormioli: *Tarantella.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

La figlia di Iorio

Tragedia pastorale in tre atti
di GABRIELE D'ANNUNZIO
PROTAGONISTI: MARIA MELATO E MEMO BENASSI

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Lazaro di Roio*, Aldo Silvani; *Candia della Leonessa*, Jone Frigerio; *Aligi*, Memo Benassi; *Splendore*, Tina Maver; *Favetta*, Wanda Tettoni; *Ornella*, Giulietta De Riso; *Maria di Giave*, Giliana Mazzoni; *Teòdula di Cinzio*, Paola Dolfi; *La Cinerella*, Olga Ceretti; *Mònica della Cogna*, Mara Certini; *Anna di Bova*, Ada Frei; *Felavia Sèsara*, Ria Saba; *La catalana delle tre bisacce*, Lina Franceschi; *Maria Cora*, Giulia Martinelli; *Mila di Codro*, Maria Melato; *Fermo di Nerfa*, Giovanni Cimara; *Ienne Dell'Eta*, Vigilio Gottardi; *Iona di Midia*, Fernando Solieri; *La vecchia dell'erbe*, Dina Ricci; *Il santo dei monti*, Arnaldo Martelli; *Un pastore*, Gianfranco Bellini; *Un altro pastore*, Roberto Bertea Vitaliani; *Un mietitore*, Leo Garavaglia, *Un altro mietitore*, Mario Marradi. *La turba - Il coro delle parenti - Il coro dei mietitori - Il coro delle lamentatrici.*
Regia di ALBERTO CASELLA

20,30 (circa): MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Festa campestre;* 2. Ferraris: *Capriccio ungherese;* 3. Billi: *Sogno mattutino;* 4. Cortopassi: *Santa poesia*, preludio.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «*L'augellin Belverde*», fiaba di G. Gozzi, riduzione di G. Drovetti, musica di E. Guerrino - Quarta puntata.
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 TRIO AMBROSIANO: 1. Scarlatti: *Burlesca;* 2. D'Ambrosio: *Notturno;* 3. Strauss: *Serenata;* 4. Angelini: *Minuetto;* 5. Ranzato: *Natascia.*
12,40: SESTETTO JANDOLI: 1. Josè: *Brioso;* 2. Marchetti: *Sentirai nel cuor;* 3. Campi: *Donna Maria;* 4. De Micheli: *Baci al buio;* 5. Cioffi: *Storia d'ammore;* 6. Siciliani: *Notte brasiliana.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CANZONI POPOLARI dirette dal M° ARLANDI: 1. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 2. Carosio: *La Monferrina;* 3. Setaccioli: *Miraladondondella;* 4. Rossi: *Maremma;* 5. Bongiovanni: *Fili d'oro;* 6. De Riso: *Vieni sul mare;* 7. Crispo: *Bozzetti pastorali.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Schiavo-De Gregorio: *Minuetto e Giga;* 2. Petralia: *C'era una volta;* 3. Cappelletti: *Serenata elegante;* 4. Billi: *Gavotta e tamburino.*
14,45-15: Giornale radio.

15-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Musiche brillanti

dirette dal M° GALLINO

1. Suppè: *Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Marietta: *Ritorno di moda;* 3. Lojero: a) *Madrilene*, b) *Bolero;* 4. Setti: *Crepuscolo sul mare;* 5. Strecher: *Galanteria viennese;* 6. Siede: *Scampagnata;* 7. Strauss: *Loreley;* 8. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.

21,15: ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Testa: *E' ritornata primavera;* 2. Di Cunzolo: *Ti penso sempre;* 3. De Martino: *La campanella di mezzodì;* 4. Raimondi: *Addio, Bruna;* 5. Botto: *Non dare retta ai sogni;* 6. Cuminatto: *Canzone nella notte;* 7. D'Anzi: *Cicocita;* 8. Serpi: *Eri una bambina;* 9. Fiorda: *Lo sai bene anche tu;* 10. Cambi: *Sogna sul mio cuore;* 11. Schisa: *Quel fiorellin d'amore;* 12. Satta: *Miracolo d'amore.*

22: «Caccia e cacciatori», indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
22,10: MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA

1. Strauss: *Allegra Vienna;* 2. Tagliaferri: *Mandulinata a Napule;* 3. Rixner: *Visione;* 4. Mario: *Santa Lucia luntana;* 5. Gentile: *Notte celeste;* 6. Bonavolontà: *Serenatella d' 'o core;* 7. Fioretti: *Danza rustica ungherese;* 8. Celani: *Sienteme oj luna;* 9. Martelli: *Ronda allegra.*
22,45-23: Giornale radio.

Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di
Cipria diadermina
può dare.
Esiste in tutte le tinte.
Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8
Fratelli BONETTI - Via Comelico 36, Milano

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,10 ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Mascheroni: *Piruliddi... dì;* 2. Canessa: *Chiede di te;* 3. Ruccione: *Chi sei per me;* 4. Cesarini: *Valzer della strada;* 5. Savona: *Dolce serenata;* 6. Leonardi: *Con le brune.*
12,35: Notiziario turistico.
12,45: PER LE DONNE ITALIANE, TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Vittadini: *Paesaggi;* 2. Strauss: *Delirio;* 3. Pennati-Malvezzi: *Zingaresca;* 4. Pedrollo: a) *Serenata veneziana,* b) *Mascherata;* 5. Bellardi: *Romanza appassionata;* 6. Brogi: *Zampognata;* 7. Billi: *Topsi;* 8. Brunetti: *Cavallino sbrigliato;* 9. Gori: *Juliseka;* 10. Rust: *Leggenda spagnola.*
14: Giornale radio.

14,15:
Concerto sinfonico-vocale
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
con la collaborazione del tenore **BENIAMINO GIGLI**

1. Humperdinck: *Hänsel e Gretel,* preludio dell'opera; 2. Brahms: *Guten Abend, gute Nacht;* 3. Donizetti: *L'elisir d'amore,* « Una furtiva lacrima »; 4. Puccini: a) *Manon Lescaut,* intermezzo, b) *Tosca,* « E lucean le stelle »; 5. De Curtis: *Non ti scordar di me.*

14,45: MUSICA VARIA: 1. Blanc: *Malombra;* 2. Carabella: *Piccole andaluse;* 3. Siciliani: *Notte-mattinata,* dalla « Suite tropicale »; 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 5. Culotta: *Valzer da concerto.*
15-15,25: Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: ten. col. Arturo Marpicati: « La nostra guerra rivoluzionaria » - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15-18,30: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

19,30 Conversazione artigiana.
19,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Flotow: *Marta,* « M'appari tutt'amor » (tenore Gigli); 2. Verdi: *Simon Boccanegra,* « Il lacerato spirito » (basso Neroni); 3. Giordano: *Andrea Chénier:* a) « O pastorelle » (coro del Teatro Scala), b) « Un dì all'azzurro spazio » (tenore Volpi).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
Arcobaleno della canzone
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA

1. Bonfanti: *Dormi bambina;* 2. Brigada: *Tu sei bella;* 3. Ruccione: *Una chitarra nella notte;* 4. Bernardini: *Stretta sul mio cuore;* 5. De Martino: *Vieni sul mare;* 6. Pontoni: *Forse tu;* 7. Mascheroni: *Ti sogno;* 8. Barzizza: *La canzone del boscaiolo;* 9. Gasti: *Azzurro;* 10. Marenco: *Rondinella bruna;* 11. *Una marcia tedesca.*
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. MIRA LANZA).

21,15: Conversazione

21,25:
Concerto
della pianista EMMA CONTESTABILE

1. Scarlatti: *Due sonate:* a) In si minore, b) In re maggiore; 2. Casella: *Arioso,* da « Sinfonia, arioso e toccata »; 3. Chopin: I. *Due mazurche:* a) In si bemolle, b) In la minore; II. *Ballata in fa maggiore;* III. *Due studi:* a) op. 10, n. 2, b) op. 10, n. 9.

21,45: RETROSCENA
Rivista di RICCARDO MORBELLI
ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME
Regia di GUIDO BARBARISI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. De Micheli: *In campagna:* a) Alba campestre, b) Il torrente, c) Sotto il castagno, d) La sagra; 2. Llossas: *Tango bolero;* 3. Curci: *Parata di successi;* 4. Bund: *Danza spagnola;* 5. Marchetti: *Ti voglio amar;* 6. Mignone: *Serenata del burattino;* 7. Marietta: *Ridi Vienna;* 8. Ranzato: *Quando un violino parla ad un violoncello,* dall'operetta « A te voglio tornar »; 9. Alex: *Rosita.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO della pianista VERA GOBBI BELCREDI: 1. Marcello: *Toccata con variazioni;* 2. Schumann: *Novelletta in re maggiore;* 3. Brahms: *Due capricci,* op. 7, n. 1 e n. 2; 4. Montani: *Teatrino.*
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,45: CONCERTO del soprano GABRIELLA SALVATI - Al pianoforte: BARBARA GIURANNA: 1. Falconieri: *O bellissimi capelli;* 2. Cimarosa: *In petto degli amanti,* da « Il convito »; 3. Bellini: *Vaga luna che inargenti;* 4. Ferrari Trecate: a) *In maggio nel bel mese,* b) *Col grande mio dolor,* c) *Bella pescatorina,* dalle « Canzoni romantiche »; 5. Giuranna: *Stornello.*
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25-15: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Cavalleria leggera,* introduzione dell'operetta; 2. Innocenzi-Sopranzi: *La canzone di tutti;* 3. Ranzato: *Carovana notturna;* 4. Cilea-Soffrè: *Nel ridestarmi;* 5. Olegna: *Burletta di gnomi;* 6. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore;* 7. Consiglio: *L'allegro postiglione;* 8. Fragna-Cherubini: *Frenesia;* 9. Della Maggiora: *Ave, maggio.*

15-17,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17,15: TRIO AMBROSIANO: 1. Chesi: *Stornellata di primavera;* 2. Cappelletti: *Momento lirico;* 3. Lattuada: *Duetto d'amore;* 4. G. B. Lulli: *Gavotta;* 5. Ciaikowsky: *Danza russa.*
17,40: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Poeta e contadino,* introduzione dell'operetta; 2. Leonardi: *Cielo napoletano;* 3. Fiaccone: *Musetta danza;* 4. Breton: *Scene andaluse.*
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
Dalla porta del giardino
Un atto di MINORETTI E CARMAGNINI
(Novità radiofonica)

PERSONAGGI E INTERPRETI: *Il notaio Furlani,* Guido Verdiani; *Carlotta,* Ada Cristina Almirante; *Clelia, loro figlia,* Misa Mordeglia Mari; *Il cav. Ghirotti,* Silvio Rizzi; *Corrado,* [illegible]; *Il maestro Gaetano Paruzza,* Gino Pestelli; *Eusebio, domestico,* Franco Lello; *Maddalena,* Nella Marcacci.
Regia di PIETRO MASSERANO

21,15 (circa): ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Filippini: *Due occhi neri;* 2. Celani: *La tua voce;* 3. Segurini: *Sogno bambina mia;* 4. Marchetti: *Soltanto un bacio;* 5. Solvi: *Serenata romana;* 6. Consiglio: *Il più bel sogno;* 7. Italos: *Mazurca 800;* 8. De Muro: *Chi sarà;* 9. Stazzonelli: *Il nostro tetto è il cielo;* 10. Ala: *Dicono le rose.*

21,45: ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO
1. Cortopassi: *Anna;* 2. Redi: *Oggi lo so;* 3. Filippini: *Danzando sulle scale;* 4. Celani: *La porta chiusa;* 5. Costa: *Mattutino;* 6. Moioli: *Stelle nascoste;* 7. Fischer: *Tarantella.*
22,15: « La vita teatrale » conversazione di Mario Corsi.
22,25: MUSICA VARIA: 1. Cortopassi: *Passa la serenata;* 2. Golisciani: *Andante espressivo;* 3. Amadei: *Nel bazar;* 4. Celani: *L'ora felice;* 5. Bucchi: *Ridda di gnomi;* 6. Greppi: *Soltanto per ricordarti.*
22,45-23: Giornale radio.

cronache

Illustrando al microfono un concerto di musiche di Brahms, la radio ha ricordato agli ascoltatori il grande cuore del musicista. Egli era sempre pronto ad aiutare chiunque fosse in bisogno. A suo padre, una volta che si trovava in gravi imbarazzi finanziari, consigliò di cercare consolazione nella musica, leggendo il vecchio spartito del Saul di Haendel. Quando il padre seguì il consiglio, scoprì tra le pagine alcuni biglietti di banca di grande valore e potè così salvare la situazione. A Clara Schumann, che anche nella vecchiaia era costretta a guadagnarsi il pane lavorando duramente, offrì diecimila marchi di sussidio perchè potesse educare i suoi figlioli. La Schumann rifiutò recisamente, e Brahms gliene mandò quindicimila. Nei suoi viaggi, per concerti con Joachim, rinunziò più volte al suo onorario in favore dell'amico o, tutt'al più, prendeva soltanto un terzo di quanto gli sarebbe spettato. Diede grosse somme in beneficenza a favore di musicisti poveri, arrotondando di tasca propria, a loro vantaggio, gli onorari che davano gli editori. Ad Antonio Dvorak, che ammirava ed adorava, offrì addirittura tutto il suo patrimonio. Nonostante tutta questa generosità e la noncuranza che aveva per i guadagni, Brahms lasciò circa mezzo milione di marchi alla Società Viennese degli amici dell'Arte, che fu la sua principale erede. Brahms non si curava molto dell'eleganza e teneva più alla comodità. Piuttosto che andare ad ordinarsi un abito ed a provarlo e riprovarlo, preferiva girare con un vestito logoro e stinto. E gli piaceva tirarsi su i pantaloni il più possibile in modo che gli arrivassero alle caviglie. E se non era sufficiente sollevarli il più possibile, dava loro una sforbiciata.

La Radio ha commemorato in questi giorni il 195° anniversario della nascita di uno dei più grandi artisti della Spagna, Francisco Goya, diffondendone una radiobiografia. Goya nacque infatti a Fuendetodos nel 1746, e sin da dodici anni manifestò le sue grandi attitudini artistiche e andò a studiare a Saragozza, Madrid e quindi a Roma. Era un uomo dal sangue ardente e dal carattere bellicoso; ora prendeva parte ad una corrida, ora faceva a coltellate per istrada. Ammalatosi gravemente potè ricuperare la salute soltanto mediante le cure di una vecchia. Si innamorò di una bella trasteverina che i parenti rinchiusero in un convento; ma egli riuscì a rapirla e, perseguitato dalla polizia, si rifugiò presso l'ambasciatore spagnolo, il quale lo fece rimpatriare. Sposatosi, si dedicò febbrilmente alla sua arte, creando gli immortali ritratti e le sue celebri composizioni religiose. Un suo romanzo d'amore con la duchessa d'Alba, malgrado la grande differenza d'età tra i due, si trascinò per vent'anni. A cinquant'anni divenne sordo e finì la vita in solitudine nella sua «Quinta del sordo», casetta sulle rive del Manzanares, allietato soltanto dalla gaia e devota compagnia della sua fedele Madame Leocadie Weiss, giovane, espansiva e vivace, che riuscì a portare un po' di luce negli ultimi giorni del grande artista.

La cappa è il nuovo radiolavoro fantastico di Camilla Hornung. Si tratta di un lavoro ricco di poesia, che si svolge in un'atmosfera inebbriante e un po' irreale. Una giovinetta ha visto in un museo una cappa meravigliosa e decide di copiarla. La porterà per una sera all'opera, ove incontra un giovane spagnolo. E' l'inizio dell'avventura che resterà imprecisa e che si svolgerà nell'affascinante ed ardente Spagna per concludersi con note superlativamente tragiche nella nebbia di una mattina parigina.

Un popolo che non ha leggenda muore di freddo. La leggenda ci proviene dalle età più lontane e ci porta quasi la nostalgia di un mondo perfetto, e si chiamino Tristano, Isotta, Sigfrido, Orlando, Priamo od Oreste, i personaggi delle leggende offrono sempre un radioso esempio, la cui forza prodigiosa confonde l'uomo e lo meraviglia. E' stata iniziata una serie interessantissima di adattamenti radiofonici delle più celebri leggende. La serie si apriva col mito dei Nibelunghi, uno dei migliori frutti della tradizione popolare. Questa leggenda nacque sulle rive del Reno tra le popolazioni franche del quinto secolo. La leggenda dei Nibelunghi è d'ispirazione, ad una volta, germanica e scandinava, e, lungi dal nuocere al ritmo del racconto, questa opposizione di due climi lo mette in risalto. La figura centrale e più popolare della leggenda è quella del bello e coraggioso Sigfrido.

Quanto meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

VENERDÌ 13 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.
7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.
8: Segnale orario - Notizie dal fronte balcanico.
8,15: Giornale radio.
8,30-11,35: **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

12,10 Borsa - Dischi.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: *a)* « Son geloso dello zeffiro errante » (soprano Galli Curci, tenore Schipa), *b)* « Vi ravviso, o luoghi ameni » (basso Pasero), *c)* « Prendi, l'anel ti dono » (tenore Tagliavini); 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: *a)* « Io son l'umile ancella (soprano Albanese), *b)* « La dolcissima effigie » (tenore Pertile); 3. Giordano: *Fedora*: *a)* « O grandi occhi lucenti » (mezzosoprano Elmo), *b)* « Amor ti vieta » (tenore Gigli); 4. Puccini: *Madama Butterfly*, « Viene la sera », duetto dell'atto primo (soprano Dal Monte, tenore Gigli); 5. Wagner: *Tristano e Isotta*, « Sola veglio » (mezzosoprano Elmo).
14: Giornale radio.
14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefani.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° FRAGNA: 1. Bixio: *Fantasia di canzoni;* 2. Spaggiari: *Mattinata a valzer;* 3. Ganglberger: *La piccola compagnia.*
14,45: Giornale radio.
15-15,25: Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Per te;* 2. Setti: *Malinconia d'autunno;* 3. Nizza: *Tu;* 4. Rolando: *Valzer campagnolo;* 5. Lampo-Prato: *Vi chiamerò signora;* 6. Consiglio: *Ritorna ancor;* 7. Chiri: *Fiore di montagna;* 8. Casiroli: *La famiglia Brambilla;* 9. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 10. Fortini: *Somarello cittadino;* 11. Joselito: *Ascensione;* 12. Porto: *Ho sempre sognato;* 13. Mascheroni: *Jole.*
18: Notizie a casa dal fronte balcanico.
18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.
18.20-18,25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° IGOR MARKEWITCH
con la collaborazione dei pianisti
GERMANO ARNALDI, MARIO CECCARELLI e RENATO JOSI

Parte prima: 1. Cherubini: *Anacreonte*, introduzione dell'opera; 2. Bach: *Concerto in do maggiore*, per tre pianoforti e orchestra d'archi: *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Allegro (solisti: Germano Arnaldi, Mario Ceccarelli e Renato Josi); 3. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*, poema sinfonico.
Parte seconda: Rimsky Korsakof: *Sheherazade*, op. 35: *a)* Il mare e la nave di Simbad, *b)* Il racconto del principe Kalender, *c)* Il giovane principe e la giovane principessa, *d)* Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia sormontata da un guerriero di bronzo - Conclusione.

Nell'intervallo (21,10 circa): *Voci del mondo*: ASSISTENTI SANITARIE VISITATRICI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA.

22,10:

Primo amore

Un atto di ORIO VERGANI
PERSONAGGI E INTERPRETI: *La contessina Giorgina Torri-Pegori*, Jone Frigerio; *Nerina*, Tina Maver; *Geltrude*, Ria Saba; *Il professor Martini*, Franco Becci; *Il signor Turolla*, Fernando Solieri.
Regìa di GUGLIELMO MORANDI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.
10,45: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: 1. *Topolino nel castello incantato*, fiaba di Nizza e Morbelli; 2. *Appuntamento con Nonno Radio.*
11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 CONCERTO del soprano MARIA ESPOSITO - Al pianoforte: GINA SCHELINI: 1. Schumann: *Il fiore di loto;* 2. Schubert: *Dove?;* 3. Sgambati: *Oblio;* 4. Brahms: *O dolce notte;* 5. Zanella: *Le nubi folli;* 6. Donaudy: *Madonna Renzuola;* 7. De Ninno: *L'orco;* 8. Respighi: *La stornellatrice.*
12,35: CONCERTO della pianista LIDIA ZAMBELLI: 1. Vivaldi: *Concerto in la minore*: *a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Allegro; 2. Glinka: *L'allodola* (trascrizione Balakirev); 3. Pick Mangiagalli: *Piccoli soldati;* 4. Schubert: a) *Barcarola*, b) *Il re degli alni* (trascrizione Liszt).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Celani: *A.a d'Italia;* 2. Mariani: *Gioie carnevalesche;* 3. Wagner: *Marcia dei Nibelunghi;* 4. Palombi: *Passa il reggimento;* 5. Orsomando: *Serenata appassionata;* 6. Buder: *Festa paesana;* 7. De Martino: *Marcia degli sciatori.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita;* 2. De Muro: *Dolce creatura;* 3. Ancillotti: *Storno, stornello;* 4. Redi: *Sole;* 5. Roverselli: *Quando torna maggio;* 6. Cavaliere: *Il guado.*
14,45-15: Giornale radio.

15-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Stazzonelli: *Tra la nebbia;* 2. Di Lazzaro: *Canzone a una triestina;* 3. Ruccione: *Cantando sotto la luna;* 4. Rivario: *Un valzer con te;* 5. Segurini: *C'era una volta;* 6. Verneri: *Fiordaliso;* 7. Cergoli: *Madonna Malinconia;* 8. Chiri: *Campane fiorentine.*
21: COMPLESSO DI FISARMONICHE diretto dal M° PICCINELLI: 1. Amodio: *Valzer di mezzanotte;* 2. Lombardi: *Cara biondina;* 3. Schumann: *Visione;* 4 Santosuosso: *Reginella cittadina*: 5. Piccinelli: *Canta pastorella;* 6. Perrera: *Brilla una stella in cielo.*
21,20: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 2. Bixio-Cherubini: *Mamma*, dal film omonimo; 3. Caslar-Rivi: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 4. Bixio-Cherubini: *Voce di strada*, da « Cantate con me »; 5. Caslar-Galdieri: *Un po' d'amore*, da « L'allegro fantasma; 6. Bixio-Cherubini: *Macariolita*, da « Il pirata sono io »; 7. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 8. Astore-Morbelli: *Ba... ba*, da « Una famiglia impossibile »; 9. Fragna-Cherubini: *La quadriglia di famiglia*, da « San Giovanni decollato ».
21,50: Notiziario.
22: MUSICA VARIA
diretta dal M° FRAGNA
1. Amadei: *Suite medioevale*: *a)* Corteggio, *b)* Canzone del paggio, *c)* Idillio, *d) Festa nuziale;* 2. Casiroli: *Vicino al fuoco;* 3. Ranzato: *Le campane del villaggio;* 4. Fioretti: *Danza ungherese;* 5. De Marte: *Stelle di Spagna;* 6. Muhr: *Fiori ondeggianti;* 7. Sampietro: *Marionette;* 8. Celani: *Valzer delle luci.*
22,45-23: Giornale radio.

vetrina

EMILIO CANEVARI: *Con lo Stato maggiore germanico* (Da Federico il Grande ad Hitler) - Ed. Mondadori, Milano.

Un'opera altamente istruttiva che rivela la mirabile organizzazione del più potente Esercito d'Europa e ne rifà la storia da Federico II di Prussia a Hitler, abbracciando cioè un periodo di circa due secoli. Opera di grande interesse militare e politico, di storia e insieme di viva attualità, mette in chiaro quali doti stiano alla base della potenza, dimostra come l'Esercito germanico sia il fedele riflesso del popolo germanico. Lo stile di Emilio Canevari è chiaro, conciso, fluido, tale da rendere accessibile a qualunque l'ampia e delicata materia del libro.

ARAN TAMASI: *Abele, cervello fino*, romanzo (Collezione Medusa) - Ed. Mondadori, Milano.

Il romanzo di Abele è forse velatamente autobiografico; ma il suo protagonista è una delle figure più vive e singolari della letteratura contemporanea, e se c'è autobiografia, essa è perfettamente assunta nell'atmosfera incantata — e pur così vera — della favola. Ma ciò che soprattutto fa la vitalità di Abele, sta nel fatto che egli impersona in modo mirabile il carattere del suo popolo transilvano, e sulle sue labbra fiorisce con un che d'umoristico e sognante tutta la sapienza popolare e tradizionale. Attraverso lui, è la vita, è il mondo sentito, visto e giudicato dallo spirito semplice e schietto d'una forte razza.

GUSTAVO TRAGLIA: *Ciarciaf* - Editore Ceschina, Milano.

Gustavo Traglia ha il gusto della narrazione, e la sua prosa facile e sciolta si legge volentieri perchè è come una cosa di famiglia, già nota cioè, ma non per questo meno ricolma di imprevisti e di liete sorprese. In Ciarciaf, il romanzo della nuova Turchia, sorta attraverso alla crisi dell'immediato dopoguerra ad opera di Kemal Pascià, il Traglia non si è accontentato di imbastire una azione di fantasia sotto il colorito cielo di Oriente, ma pure profondendo a piene mani note e richiami di sapore prettamente locale, ha messo a nudo con una chiarezza lineare le passioni che si agitano sotto la apparente calma fatalistica dei popoli orientali.

GIOVANNI PAPINI: *La corona d'argento* - Istituto di propaganda libraria, Milano.

Tra la corona d'oro destinata ai santi, e quella di ferro dei re, dei guerrieri e dei conquistatori, il Papini vede risplendere di mille gemme e luci quella d'argento dei poeti e degli artisti, e sotto questo segno che ha il valore di simbolo, aduna i suoi più recenti scritti sull'Arte e sulla Poesia, scritti di teoria e di polemica, frutto e sintesi di parecchi decenni di esperienza letteraria e di meditati studi.

COSTANZO CARBONE: *Coä çigäa in sciä canna.* — Editrice «L'Italica», Genova.

Il Carbone, l'autore di queste canzoni genovesi, va considerato come l'Alfieri dei poeti dialettali liguri tanta è la fede e la passione con la quale serve la sua Musa, e tanto l'amore alla sua Genova ed alla sua bella riviera ligure, che rivive nelle sue canzoni, piccoli quadretti pieni di poesia, di sfumatura e di color locale

AUGUSTO ROSSI: *Vigilia* - Casa editrice A.B.C., Torino.

Il romanzo, lo dice il suo stesso titolo, è il romanzo della fede e della passione inesausta verso la Patria nei giorni duri in cui l'Italia era divisa in molte fazioni che tendevano non già al benessere collettivo, ma a quello dei pochi. Romanzo squadrista, e tale è la sua vera definizione, scarno per necessità se pur denso di concetti e di eventi, c'è in questa Vigilia una rappresentazione veristica che affascina ed avvince.

HANS RUESCH: *Gladiatori* - Editore Garzanti, Milano.

Il romanzo che riuscirà particolarmente gradito agli sportivi in quanto il suo nucleo principale è costituito da quel centro d'attrazione che è la preparazione e lo sviluppo delle corse in automobile, è interessante oltre che per lo studio d'ambiente, anche e soprattutto per i suoi protagonisti, i gladiatori moderni, che alla potenza dei muscoli hanno saputo aggiungere l'acciaio dei nervi, e la spontaneità dei riflessi. Buona la traduzione del Merlini perfettamente intonata ai tipi ed allo sviluppo dell'azione.

ETTORE ROMAGNOLI: *I Poeti della antologia palatina* (Volume III) - Ed. Zanichelli, Bologna.

L'interessante opera postuma di Ettore Romagnoli reca i segni dell'alto valore e dell'originalissima interpretazione dell'illustre autore, e fa conoscere al pubblico più vasto una fioritura di poeti sino ad oggi quasi ignoti: sono poeti ricchi di colore e di personalità, nei quali si rispecchia vivida la vita di secoli lontanissimi. Le versioni, perfette nel ritmo e nella lingua, agili, aderenti, armoniose, dàn nuovo pregio all'antica poesia, e rinnovano acuto il rimpianto per la scomparsa del poeta traduttore.

Jm.

SABATO 14 GIUGNO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dal fronte balcanico.

8: Segnale orario - Notizie a casa dal fronte balcanico.

8,15: Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Notizie a casa dal fronte balcanico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: CONCERTO del violoncellista CAMILLO OBLACH - Al pianoforte: GERMANO ARNALDI: 1. Haendel: *Sonata in sol minore*: *a)* Grave, *b)* Allegro, *c)* Sarabanda (Largo), *d)* Allegro; 2. Respighi: *Adagio con variazioni;* 3. Schubert: *Allegretto grazioso;* 4. Van Goens: *Scherzo.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Albeniz: *Preludio;* 2. Tiberino: *Episodi;* 3. Svendsen: *Carnevale;* 4. Fiorda: *Maddalena,* fantasia; 5. Richartz: *Piccolo minuetto;* 6. Mussorgsky: *Visione fantastica;* 7. Mozart: *Don Giovanni,* introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Alderi: *Corrida;* 2. Nalina: *Saudades;* 3. Narciso: *Mi ricordo;* 4. Silvestri: *Il mulino innamorato;* 5. Bruhne: *Nel ciel;* 6. Zecca: *Non lasciarmi così;* 7. Stazzonelli: *Buongiorno a te;* 8. Raviolo: *Che sai tu di me;* 9. Filippini: *Oggi ho scritto un ritornello.*

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'« Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi » della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15-18,30: **Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.**

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione di Maria Senni, segretaria del Sindacato Nazionale Fascista delle infermiere diplomate.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

BORIS GODUNOV

Dramma popolare in un prologo e quattro atti
da Puskin e Karamazin
Parole e musica di M. P. MUSSORGSKY
Edizione riveduta e strumentata da N. Rimsky Korsakof

Personaggi e interpreti:

Boris Godunov . . . . Tancredi Pasero
Teodoro } *suoi figli* . . . . Giulietta Simionato
Xenia } . . . . Francesca De Angelis
La nutrice . . . . Vittoria Palombini
Il principe Sciuisky . . . . Alessandro Vesselovsky
Scelkalov, cancelliere . . . . Giuseppe Valdengo
Pimèn . . . . Luciano Neroni
Il falso Dimitri, detto Grigori . . . Renzo Pigni
Marina Mniscek . . . . Rina Corsi
Varlaam } *vagabondi* . . . . Umberto Di Lelio
Missail } . . . . Giuseppe Nessi
L'ostessa . . . . Giuseppina Sani
L'innocente . . . . Armando Giannotti
L'ufficiale di Polizia . . . . . [illegible]
Il bojardo di Corte . . . . . . Armando Giannotti
Levizky } *gesuiti* . . . . . Giuseppe Valdengo
Cernikovsky } . . . . . Natale Villa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro dei cori: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. (21,30 circa): Conversazione del ten. col. di S. M. Bruno Capuccini: « Tecnici della guerra moderna: Le avanguardie del cielo »; 2. (22,30 circa): *Racconti e novelle per la radio.*

Dopo l'opera (23,30 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

12,15 MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Doretta,* canzone della luna; 2. Strauss: *Lo zingaro barone,* fantasia; 3. Lombardo: *Madama di Tebe,* duetto delle campane; 4. Lehar: *Amor di zingaro,* valzer.

12,30: SESTETTO JANDOLI: 1. Pintaldi: *Danza la bella spagnola;* 2. Rodriguez: *La cumparcita;* 3. Bonavolontà: *'O mmese d'e rrose;* 4. Rosati: *Piccolo cosacco;* 5. Lacalle: *Amapola;* 6. Celani: *Canzone zingara;* 7. Culotta: *Canzone a Posillipo;* 8. Padilla: *El relicario.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA OPERISTICA diretta dal M° UGO TANSINI con la collaborazione del soprano LUCREZIA MANZANI 1. Ponchielli: *La Gioconda,* « Suicidio »; 2. Verdi: I. *Ernani,* « Ernani, Ernani involami »; II. *La forza del destino*: *a)* « Pace, pace, mio Dio », *b)* Introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14,25: MUSICA VARIA: 1. Carabella: *Adagio romantico;* 2. Arlandi: *Balletto;* 3. Cardoni: *Baruffe trasteverine.*

14,45-15: Giornale radio.

15-17,15 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

17,15: *Parte prima*: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Schumann: *Manfredi,* introduzione; 2. Cilea: a) *Gloria,* « Pur dolente son io » (tenore Marcato); .. *b)* *Adriana Lecouvreur,* « O vagabonda stella d'oriente » (mezzosoprano Elmo); .. Turina: *La preghiera del torero.*
Parte seconda: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Taccani-Rastelli: *Quando saremo soli;* 2. Escobar-Rastelli-Panzeri: *Alborada nueva;* 3. Tagliaferri-Murolo: *Tarantella internazionale;* 4. Fiorillo-De Muro: *Dormi amore;* 5. Celani-Brenda: *Sai com'è;* 6. Granados-Schipa: *Canzone andalusa.*

18: Notizie a casa dal fronte balcanico.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive - Estrazioni del R. Lotto.

18,20-18,30: Conversazione di mons. Enrico Pucci: « Il centenario del museo egizio vaticano ».

19,30-20 **Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.**

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Mario Appelius: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

Cronache della vecchia Roma

LE PIETRE DI PIAZZA NAVONA
di VITTORIO METZ
Adattamenti musicali su motivi popolari di GINO FILIPPINI
Orchestrina diretta dal M° FRAGNA
Regia di TITO ANGELETTI

21,40:

ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MANNO

1. Contini: *Toledo;* 2. Gagliardi: *Nella penombra;* 3. Semprini: *Leila;* 4. Bucchi: *Canto e danza gitana;* 5. Fucile: *Girotondo.*

22,5:

ORCHESTRINA
diretta dal M° ZEME

1. Ruccione: *La toscanina;* 2. Calzia-Redi: *Non soffrir;* 3. Arconi: *Cu... cù;* 4. Godini: *Breve romanzo;* 5. Ala: *Ragazzina dell'officina;* 6. Falpo: *Se una stella cade;* 7. Rienzi: *L'ultima canzone;* 8. Zeme: *Ricordandoti;* 9. Chiocchio: *Sei tu Conchita;* 10. Piubeni: *Prendi queste rose;* 11. Sperino: *Contadinella bella;* 12. Guarino: *Piccola illusione;* 13. Joselito: *España.*

22,45-23: Giornale radio.

LA PAROLA AI LETTORI

F. B. - Trento.

Possiedo un radioricevitore a sei valvole: ricevo bene molte stazioni mentre altre mi giungono disturbate. Nella stessa casa, con un apparecchio inferiore al mio, si possono ricevere molte stazioni che io non riesco assolutamente a captare, perchè? Il mio apparecchio è sprovvisto di antenna e di terra e funziona solo con un piccolo quadro.

Le vostre ricezioni miglioreranno sensibilmente installando una efficiente antenna sul tetto della vostra abitazione ed adottando una buona presa di terra, indispensabile per ottenere buone ricezioni. Vi consigliamo inoltre di fare verificare periodicamente le valvole del vostro radioricevitore; anche una sola valvola esaurita o in via di esaurimento può compromettere il buon funzionamento di un radioricevitore.

C. D. - Salerno.

Comprando un apparecchio radio nel corso dell'anno si è tenuti a versare il canone di abbonamento per tutto l'anno o per la frazione di mesi che intercorrono dal giorno di acquisto alla fine dell'anno? Quale atto occorre produrre per l'abbonamento?

Chi acquista un apparecchio radio nel corso dell'anno è tenuto a corrispondere un rateo di abbonamento alle radioaudizioni calcolato in ragione di L. 7 mensili. L'abbonamento decorre sempre dal primo del mese in cui ha avuto inizio la detenzione dell'apparecchio. Il versamento del canone o del rateo di abbonamento deve essere effettuato presso qualsiasi Ufficio Postale o dell'E.I.A.R.

BRUNO SARTORI - Milano.

Nella scala parlante del mio ricevitore, un cinque valvole nuovo, l'indice delle stazioni non corrisponde esattamente al nominativo delle stazioni contrassegnate nel quadrante. Tutte le stazioni, particolarmente su una parte della scala, risultano leggermente spostate. Questo può costituire un inconveniente per il mio ricevitore?

Quanto ci segnalate non può essere definito « un inconveniente »; non sempre tutte le scale parlanti coincidono esattamente con le stazioni riceventi. Se lo spostamento è notevole fate rivedere l'apparecchio da un competente. Se invece la cosa è insignificante non riteniamo il caso di provvedere.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

STAZIONI PRINCIPALI

	k/Cs	m	kW
Breslavia	950	315,8	100
Vienna	592	506,8	120
Böhmen	1113	269,5	60
Alpen	886	338,6	100
Danubio	922	325,5	100
Vistola	224	1339	120
Posen	1204	249,2	.50
Staz. del Prot. di Praga	638	470,2	120
Staz. del Prot. di Brno	1158	259,1	32

STAZIONI SUSSIDIARIE

	k/Cs	m	kW
Onda comune della Germania del Sud	519	578	1
Francoforte	1195	251	25
Saarbrücken	859	349,2	17
Onda comune della Slesia	1231	243,7	5
Onda comune della Marca Orientale	1285	233,5	15
Onda comune della Germania del Nord	1330	225,6	5
Danzica II	1303	230,2	0,5
Danzica III	1429	209,9	0,5
Dresda	1465	204,8	0.25
Kattovice	868	345,6	50
Königsberg II	1348	226,6	2
Linz	1267	236,8	15
Litzmannstadt	1339	224	10
Memel	1384	216,8	10
Staz. del Prot. Moravska-Ostrava	1348	222,6	2
Staz. del Gov. di Cracovia	1022	293,5	10
Staz. del Gov di Varsavia	1366	219,6	10

In oltre la Radio tedesca trasmette musica leggera e da ballo tutte le sere dalle 20.15 alle 22 dalle stazioni: Lussemburgo, Weichsel, Alpen e Belgrado, il lunedì, mercoledì e sabato anche su Oslo.

DOMENICA

15,30: Musica da camera.
16: Musica caratteristica e leggera.
18: Echi dal fronte.
18,10 (ca): Programma vario: *Tra il fronte e il paese.*
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,45: Echi sportivi della Germania.
20: Notiziario.
20,15: Musiche d'opera.
20,15 (Deutschl.): Concerto dell'Orchestra filarmonica di Vienna.
21,15 (Deutschl.): Concerto: *Musiche minute di grandi Maestri.*
21,15: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

LUNEDI

15,30: Musica da camera.
16: Concerto di musica d'opera.
17: Notiziario.
17,10: Conversazione: *Ciò che ho visto nell'America del Sud.*
17,20: Varietà musicale.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: *Il nostro esercito.*
20: Notiziario.
20,15: Serata di varietà: *Un po' per ciascuno.*
20,15 (Deutschl.): Concerto orchestrale.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

MARTEDI

15,30: Concerto di solisti.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Un racconto.
17,20: Varietà musicale.
18,10: Cori e musica della Gioventù Hitleriana.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario
20,15: Concerto di musiche d'operetta.
20,15 (Deutschl.): Concerto di solisti.
21 (Deutschl.): Concerto orchestrale.
21,15: Programma vario: *Dal Capo nord al Mediterraneo.*
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

MERCOLEDI

15,30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10: Un racconto: *La grande gara.*
17,20: Varietà musicale.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: *La guerra marittima odierna.*
20: Notiziario.
20,15: Musica caratteristica e leggera.
20,15 (Deutschl.): Varietà musicale.
21 (Deutschl.): Radiorchestra.
21,15: Vecchie melodie e canzoni
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

GIOVEDI

15,30: Concerto di solisti.
16: Musiche d'opera.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Conversazione: *Un viaggio in marsina intorno al mondo.*
17,20: Varietà musicale.
18: Canzoni delle nostre terre.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Melodie viennesi.
20,15 (Deutschl.): Melodie e canzoni.
21,15 (Deutschl.): Musica da camera.
21,15: Musica caratteristica e leggera.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

VENERDI

15,30: Musica da camera.
16: Concerto orchestrale.
17: Notiziario.
17,10 (ca): Musica e aneddoti.
18: Musica caratteristica e leggera.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,35: Cronaca politica.
19,45: Conversazione: *La nostra arma aerea.*
20: Notiziario.
20,15: Varietà musicale.
20,15 (Deutschl.): Musica orchestrale
21,15 (Deutschl.): Varietà musicale: *Virtuosismi.*
21,15: Musiche di Mozart.
22: Notiziario.
22,10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

SABATO

15,30: Notiziario di guerra
16: Musica caratteristica e leggera.
17: Notiziario.
17,10: Conversazione.
17,20: Varietà musicale.
18,30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19,10 (ca): Radioconcerto.
19,45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20,15: Grande concerto di musica caratteristica e leggera.
20,15 (Deutschl.): Concerto di musica d'operette italiane
21,15 (Deutschl): Musica leggera e da ballo.
22: Notiziario.
22,10: Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0,10 (ca)-**2,00:** Concerto notturno.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI SPALATO

Settimana dall'8 al 14 Giugno

DOMENICA 8 GIUGNO

11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — **12-12,15:** Lettura e spiegazione del Vangelo. — **13:** Segnale orario - Giornale radio. — **13,15:** Concerto di musica da camera. — **14-19,30:** Vedere pag. 19. — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — **20,40:** « Lillì e la carovana », un atto di Luigi Chiarelli. — **21,10:** Concerto sinfonico. — **22:** Notiziario. — **22,10:** Orchestra Cetra. — **22,45-23:** Giornale radio.

LUNEDI' 9 GIUGNO

10,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. — **11,15-11,35:** Trasmissione per le Forze Armate. — **12,30:** Radio Sociale - Indi vedere a pag. 23 fino alle 15. — **16:** Trasmissione per le Forze Armate. — **17-17,15:** Segnale orario - Giornale radio. — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — **20,30:** Musiche operistiche. — **21,30:** Notiziario. — **21,40:** Orchestrina dei gai campagnoli. — **22:** Orchestra diretta dal M° Angelini. — **22,45-23:** Giornale radio

MARTEDI' 10 GIUGNO

10,45: La camerata di Balilla e delle Piccole Italiane. — **11,15-11,35:** Trasmissione per le Forze Armate. — **13:** Segnale orario - Giornale radio. — **13,15-15:** Vedere pag 25 — **16:** Trasmissione per le Forze Armate. — **17-17,15:** Segnale orario - Giornale radio. — **20:** Segnale orario - Commento ai fatti del giorno — **20,30:** Selezione di operette. — **21,30:** Musica da camera. — **22:** Orchestrina diretta dal M° Zeme — **22,45-23:** Giornale radio.

MERCOLEDI' 11 GIUGNO

10,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. — **11,15-11,35:** Trasmissione per le Forze Armate. — **12,30:** Radio Sociale. — **13:** Segnale orario - Giornale radio. — **13,15:** Musiche per orchestra. — **14:** Giornale radio. — **14,15:** Musica da camera — **14,45-15:** Giornale radio. — **16:** Trasmissione per le Forze Armate. — **17-17,15:** Giornale radio. — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — **20,30:** Musiche brillanti — **20,50:** **Pagliacci,** opera in un atto di Ruggero Leoncavallo (Edizione fonografica) - Dopo l'opera: Eventuali dischi di musica varia. — **22,45-23:** Giornale radio.

GIOVEDI' 12 GIUGNO

11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — **13:** Segnale orario - Giornale radio — **13,15-15:** Vedere pag 29 — **16:** Trasmissione per le Forze Armate — **17-17,15:** Segnale orario - Giornale radio — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — **20,40:** Concerto sinfonico — **21,30: Notiziario** — **21,40:** Canzoni napoletane — **22:** Orchestra Cetra — **22,45-23:** Giornale radio.

VENERDI' 13 GIUGNO

10,45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane — **11,15-11,35:** Trasmissione per le Forze Armate — **12,30:** Radio Sociale. — **13:** Segnale orario - Giornale radio — **14:** Giornale radio — **14,15:** Conversazione — **14,25:** Musica varia — **14.45-15:** Giornale radio — **16:** Trasmissione per le Forze Armate — **17-17,15:** Segnale orario - Giornale radio — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — **20,30:** Concerto Pagliughi-Malipiero (dischi) — **21,20:** Notiziario — **21,30:** Musica da camera — **22:** Musiche brillanti — **22,45-23:** Giornale radio

SABATO 14 GIUGNO

11,15-11,35: Trasmissione per le Forze Armate — **13:** Segnale orario - Giornale radio — **13,15:** Musica operistica — **14:** Giornale radio — **14,15:** Musiche per orchestra — **14,45-15:** Giornale radio — **16:** Trasmissione per le Forze Armate — **16,30:** Trasmissione organizzata per la G.I.L. — **17-17,15:** Segnale orario - Giornale radio — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno — **20,30:** Musiche per orchestra — **21:** Canzoni regionali — **21,20:** Quintetto campestre — **21,50:** Notiziario — **22:** Orchestrina diretta dal M° Zeme — **22,45-23:** Giornale radio

RADIO TOKIO

TRASMISSIONE GIORNALIERA

Z 11800 kC/s - 25,42 m
LG 15135 kC/s - 19,86 m

21: Segnale d'apertura.
21,5: Notiziario giapponese.
21,25: Conversazione oppure musica folcloristica.
21,40: Notiziario tedesco.
21,55: Conversazione oppure musica folcloristica.
22,35: Notiziario in lingua italiana.
22,50: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese.
23,45: Conversazione o musica folcloristica.
23,55: Musica varia.
0,30: Chiusura della trasmissione.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760 - 2 RO 17: m 15,31; kC/s 19590 - 2 RO 18: m 30,74; kC/s 9760 — STAZIONI ONDE MEDIE: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 - m 263,2; kC/s 1140

DOMENICA 8 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musiche di Riccardo Zandonai: 1. « Colombina », introduzione sopra un tema popolare veneziano; 2. « Giulietta », duetto d'amore; 3. « Giulietta e Romeo », cavalcata. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica varia: 1. Leonardi: « Cielo napoletano »; 2. Rulli: « Appassionatamente »; 3. Ranzato: « Carovana notturna ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

13,00-13,15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO** - Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Culotta: « Ninna, nanna »; 2. Costa: « Canti di Napoli ». — 13,45: Conversazione in francese. — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,10: Concerto sinfonico-vocale: Selvaggi: « Estasi Francescana », oratorio per soli coro, orchestra e organo da alcuni episodi del « Poverello di Assisi ». — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica organistica: 1. Bach: « Super flumina Babylonis »; 2. Rossini: « Stabat Mater ». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in svedese.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

15,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica operistica: 1. Rossini: « Il viaggio a Reims », introduzione; 2. Verdi: « I vespri siciliani » (O tu, Palermo); 3. Puccini: « Tosca » (Vissi d'arte); 4. Boito: « Mefistofele » (Dai campi, dai prati); 5. Giordano: « Andrea Chénier », monologo di Gerard; 6. Mascagni: « Le maschere », introduzione. — 17,00: Bollettino del Quartiere generale delle Forze Armate - Giornale radio in italiano. — 17,15: Canzoni popolari. — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: Musica leggera. — 18,05-18,15: Conversazione in indostano.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Selezione di operette: 1. Mascagni: « L'amore non è così »; 2. Cuscinà: « Calandrino », stornellata; 3. Montanari: « Il birichino di Parigi »; 4. Lehàr: « Il paese del sorriso »; 5. Ranzato: « Il paese dei campanelli ». — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica leggera.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in turco.** — 18,30: **Notiziario in ungherese.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: Notizie sportive. — 19,00. **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Conversazione di

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di carattere femminile. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica sinfonica: 1. Bach: « Pastorale »; 2. Fuga: « Preghiera »; 3. Mussorgsky: « Scherzo »; 4. Rossini: « La gazza ladra », introduzione dell'opera. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese** (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione in italiano dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Ranzato: « Quando un violino parla a un violoncello »; 2. Armandola: « Le marionette sull'orologio »; 3. Monti: « Czarda ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay).** — 1,40: Rassegna episodica di guerra. — 1,50: Tosca, tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini, atto secondo. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano** - Eventuali notizie sportive.

3,00-6,30 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica bandistica: 1. Musso: « Marcia del Battaglione S. Marco »; 2. Cortopassi: « Rusticanella »; 3. Orsomando: « Anima fascista »; 4. Marchesini: « Polonese da concerto »; 5. Marenco: « Marcia » su motivi del ballo « Amor »; 6. Brancati: « Inno trionfale al Duce ». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: **Fedora,** tre atti di A. Colautti, musica di Umberto Giordano, atto primo e secondo. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

LUNEDÌ 9 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: **Manon Lescaut:** quattro atti di Giacomo Puccini, atto terzo. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Soprano Vera Sciuto: 1. Schubert: « Immagini della sera »; 2. Schumann: « Ad allegrar intese »; 3. Bellini: « Almen se non foss'io »; 4. Verdi: « Brindisi ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

13,00-13,15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO** - Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Albeniz: « Malaga »; 2. Armandola: « Padiglione azzurro ». — 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,10: La Gioconda di Amilcare Ponchielli, selezione dell'atto terzo. — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Canzoni popolari. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in romeno.

15,10-15,20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,57 (circa): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: **Notiziario in iranico.** — 18,05-18,15: Conversazione in bengalico.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Canzoni popolari. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica operistica: 1. Catalani: « Loreley », duetto dell'atto terzo; 2. Puccini: « Manon Lescaut » (In quelle trine morbide); 3. Flotow: « Marta » (M'appari); 4. Mascagni: « Iris » (Un dì ero piccina); 5. Puccini: « Madama Butterfly », coro a bocca chiusa; 6. Verdi: « Un ballo in maschera » (Eri tu).

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in turco.** — 18,30: **Notiziario in ungherese.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse iracheno e palestinese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: **Il barbiere di Siviglia** di Gioacchino Rossini, selezione del primo atto. — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: **Rassegna della stampa italiana.** — 20,20-20,30: **Musica varia:** 1. Borchert: « Galanteria »; 2. Braga: « Leggenda valacca »; 3. Bose: « Rosa muschiata ».

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-

21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese** (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6) — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione in italiano dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. De Micheli: « Notte di stelle »; 2. Cui: « Tarantella »; 3. Eberle: « Sotto il tiglio ». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay).** — 1,40: Rassegna navale. — 1,50: Musica sinfonica: 1. Bach: « Pastorale »; 2. Pizzetti: « Epitalamio », per soli e orchestra; 3. Pick-Mangiagalli: « La danza d'Olaf ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Rassegna settimanale in esperanto. — 3,30: Organista Maria Amalia Pardini: 1. Bach: « Corali n. 128 e 154 »; 2. Bossi: « Tema e variazioni ». — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Canzoni e danze popolari - Soprano Maria Landini: 1. Strauss: « Sogno vespertino »; 2. Donaudy: « O del mio amato ben »; 3. Davico: « Tramonto »; 4. Giordano: « E' l'april che torna a me »; 5. Mulè: « Primavera » - Violoncellista Giuseppe Martorana: Mussorgsky: « Meditazione »; 2. De Vecchi: « Tre preludi »; 4. Chopin: « Notturno in do diesis minore »; 4. Granados: « Goyescas », intermezzo; 5. Casella: « Notturno e tarantella ». — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

MARTEDÌ 10 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Inni e marcie. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Inni e marcie. — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

13,00-13,15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi secondo gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Inni della Patria. — 13,45: Conversazione in cinese. — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,10: Selezione di marcie - Duo pianistico Graziosi-Cappa: 1. Brahms: « Variazioni » su tema di Paganini; 2. Rossellini: « Natale » da « Stampe della vecchia Roma ». — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Soprano Matilde Reyna: 1. Ignoto: « Dormi ben »; 2. Pucitta: « La placida campagna »; 3. De Leva: « Voce oer i campi »; 4. Grieg: « La principessa ». — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in tedesco.

15,10-15,20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Inni e marcie - Musica sinfonica: 1. Bellini: « Norma », introduzione dell'opera; 2. Giuranna: « Decima legio ». — 16,57 (circa): Bollettino del Quartiere Generale delle Forza Armate in italiano. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in inglese.** — 17,50: **Notiziario in iranico.** — 18,05-18,15: Conversazione in inglese.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Inni e marcie. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica sinfonica: 1. De Sabata: « Juventus », poema sinfonico; 2. Verdi: « I vespri siciliani », introduzione dell'opera.

18,00-19,00 (2 RO 14 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in turco.** — 18,30: **Notiziario in ungherese.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Inni e marcie. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa — Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15): e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di interesse siriano e libanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Banda della IX zona CC. NN. diretta dal M° Orsomando: 1. N. N.: « All'armi »; 2. Pellegrino: « L'aquila legionaria »; 3. Mulè: « Marcia trionfale »; 4. Blanc: « Mediterraneo »; 5 Orsomando: « Vittoriosa »; 6. Palombi: « Marcia solenne »; 7. Orsomando: « Riscossa »; 8. Blanc: « Adesso viene il bello ». — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Canti di trincea.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): per l'Europa: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,40: **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO):** a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO;** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO).** — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese** (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione in italiano dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Inni e marcie. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay).** — 1,40: **Programma speciale per l'Uruguay ritrasmesso dalla radio di Montevideo** - Conversazione in spagnolo su argomento di attualità - Musica operistica: 1. Verdi: « Aida », marcia trionfale; 2. Donizetti: « La figlia del reggimento » (Convien partir); 3. Bellini: « I puritani » (Suoni la tromba); 4. Rossini: « L'Italiana in Algeri » - Quartetto Arnaldi: 1. Beethoven: « Andante cantabile e Rondò » dal « Quartetto », op. 16; 2. Dall'Abaco: « Adagio e Allegro » dalla « Sonata op. 5 ». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-,250: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Inni e marcie. — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica: 1. Respighi: « Pini di Roma », poema sinfonico; 2. Porrino: « Sardegna », poema sinfonico - Musica operistica: 1. Mozart: « Tito », introduzione; 2. Bellini: « Norma » (Ite sul colle, o Druidi); 3. Giordano: « Andrea Chénier » (Sì, fui soldato); 4. Verdi: « La forza del destino », rataplan — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Canzoni popolari. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica varia: 1. De Micheli: « Baci al buio »; 2. Drdla: « Ricordi »; 3. Fetras: « Notte lunare sull'Aster ». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Notiziario in arabo.

13,00-13,15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: **BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE:** a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00] 2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone - Cina - Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Strauss: « Marcia persiana »; 2. Carabella: « Bambole animate ». — 13,45: **Notiziario in spagnolo.** — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,10: Musica operistica: 1. Cimarosa: « Il matrimonio segreto », introduzione; 2. Gluck: « Orfeo e Euridice » (Che farò senza Euridice); 3. Donizetti: « Lucia di Lammermoor » (Ardon gli incensi); 4. Verdi: « Macbeth » (Pietà, rispetto e amore); 5. Leoncavallo: « La bohème » (Testa adorata); 6. La Rosa Parodi: « Cleopatra, morte di Cleopatra. — 14,45: **Giornale radio in italiano.** — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica leggera. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 14 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in ungherese.

15,10-15,20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: **Pagliacci,** tre atti di Ruggero Leoncavallo - atto secondo. — 16,57 (circa): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: **Notiziario in iranico.** — 18,05-18,15: Conversazione in iranico.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Baritono Luigi Bernardi: 1. Emilio dei Cavalieri: « Il tempo fugge »; 2. Donizetti: « Poscia che fummo al quarto dì venuti », dal 33° canto della « Divina Commedia »; 3. Gasco: « Selvaggio » — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Musica operistica: 1. Rossini: « L'assedio di Corinto », introduzione; 2. Verdi: « Un ballo in maschera » (Alla vita che t'arride); 3. Cilea: « L'Arlesiana (Esser madre); 4. Vittadini: « Anima allegra » (E' arrivata primavera); 5.

Donizetti: « Don Pasquale », duetto comico.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in turco. — 18,30: Notiziario in ungherese. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18: dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO: Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Soprano Matilde Reyna: 1. Paisiello: « Il mio ben quando verrà »; 2. Grieg: a) « La canzone di Solveig », b) « La primula »; 3. Donaudy: « Freschi luoghi, prati aulenti »; 4. Davico: « O luna che fa' lume » - Baritono Teodoro De Voeram: 1. Martini: « Piacer d'amore »; 2. Arnaldi: « Canto indiano »; 3. Sadero: « Amuri, amuri »; 4. Guarnaschelli: « Zilimbrina »; 5. Dargomisky: « Muganio ». — 19,50: Notiziario in francese. 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica bandistica: 1. Cirenei: « Fiamme verdi »; 2 Gonella: « Inno sardo »; 3. Soddu: « Marcia dell'89º fanteria ».

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. — 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario in maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1: kC/s 1357 - m. 263,2; kC/s 1140): 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO). — 21,20: Notiziario in serbo-croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi Programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3, 2 RO 4 e 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: INTERVALLO. — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: INTERVALLO. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: INTERVALLO.

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1: kC/s 1357 - m 263,2: kC/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musica varia: 1. Angelo: « Intermezzo lirico »; 2. Strauss: « Giornali del mattino »; 3. Angelo: « Festa al castello ». — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay). — 1,40: Musica leggera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana - La R. Marina Italiana. — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in italiano. — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Organista Beniamino Zambetti: 1. Calegari: « Andante »; 2. Capocci: « Arioso »; 3. Refice: « Pastorale ». — 3,50: Notiziario in spagnolo. — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Musica sinfonica: 1. Wagner: « I maestri cantori di Norimberga », introduzione; 2. Strauss: « Il cavaliere della rosa », valzer - Selezione di operette: 1. Lehàr: « Il paese del sorriso »; 2. Artioli: « La mogliettina di carta » - Violoncellista Arturo Bonucci: 1. Pergolesi: « Moderato »; 2. Sammartini: « Giga »; 3. Dvorak. « Primo tempo del Concerto in si minore ». — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa italiana in italiano.

GIOVEDÌ 12 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica varia: 1. Fioretti: « Passeggiando »; 2. Ansaldo: « Tu sei la musica »; 3. Burlamacchi: « Valzer delle visioni »; 4. Bormioli: « Autunno »; 5. Armandola: « Le marionette e l'orologio »; 6 Razato: « Carovana notturna »; 7. Petralia: « Edra ». — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

8,15-8,30 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA. — 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica leggera. — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: INTERVALLO. — 10,10-10,20: Notiziario in inglese.

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

13,00-13,15 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Notiziario in spagnolo. — 13,20-13,25: Notiziario in portoghese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 11 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Mory: « Serenata spagnola »; 2. Petrelia: « Serenità ». — 13,45: Conversazione in inglese. — 14,00: Notiziario in olandese. — 14,10: Tenore Arvedo Felicioli: 1. Cesti: « Tu mancavi a tormentarmi »; 2. Paisiello: « Rendila al fido amante »; 3. Franz: « Madre, cantami ancor »; 4. Löhr: « Qui sostò la carovana »; 5. Pertici: « Stornello d'aprile » - Pianista Enrico Rossi Vecchi. — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: Notiziario in francese. — 15,10: Musica varia: 1. Strauss: « Sul bel Danubio blu »; 2. Angelo: « Festa al castello ». — 15,20-15,30: Notiziario in inglese.

14,00-14,30 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 14,00: Notiziario in inglese. — 14,10: Notiziario in italiano. — 14,20-14,30: Notiziario in francese.

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in spagnolo.

15,10-15,20 (2 RO 11 - 2 RO 15): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in tedesco.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): Notiziario in francese.

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): MEDIO ORIENTE. — 16,30: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal Mº Liberato Vagnozzi: 1. Vagnozzi: « 21 Aprile »; 2. Paisiello: « Rondò »; 3. Boccherini: « Minuetto » dal « Quintetto n 6 in mi maggiore »; 4. Blanc: « Ninna nanna »; 5. Mercadante: « La schiava saracena », introduzione dell'opera. — 16,57 circa): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: Notiziario in indostano. — 17,30: Notiziario in francese. — 17,40: Notiziario in inglese. — 17,50: Notiziario in iranico. — 18,05-18,15: Notiziario in bengalico.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17,30: Notiziario in arabo. — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17,30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17,45: Notiziario in spagnolo. — 18,00: Musica leggera. — 18,15: Notiziario in italiano. — 18,30-18,55: Concerto variato: 1. Angelo: « Giocondità e racconto medioevale »; 2. Fioretti: « Passeggiando »; 3. Ciaikowsky: « Album d'infanzia »; 4. Capello: « Marcia indiana »; 5. Greulder: « Io t'amo ».

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18,00: Notiziario in serbo-croato. — 18,10: Notiziario in greco. — 18,20: Notiziario in turco. — 18,30: Notiziario in ungherese. — 18,40: Notiziario in romeno. — 18,50-19,00: Notiziario in bulgaro.

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica: 1. Cilea: « Adriana Lecouvreur », intermezzo atto secondo; 2. Giordano: « Andrea Chénier », improvviso; 3. Mascagni: « L'amico Fritz, duetto delle ciliege. — 19,00: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO: Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: INTERVALLO. — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19,00: Recitazione del Corano. — 19,08: Notiziario in arabo. — 19,35: Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19,00: Notiziario in inglese. — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica operistica: 1 Wolf-Ferrari: « Il segreto di Susanna », introduzione; 2. Rimsky-Korsakow: « Il gallo d'oro », aria della regina; 3 Cilea: « L'arlesiana », racconto del pastore; 4. Wagner: « Tristano e Isotta », preludio e morte d'Isotta. — 19,50: Notiziario in francese. — 20,00: Notiziario in italiano. — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica leggera.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4): 20,40: Notiziario in francese. — 20,50: Notiziario in tedesco. 21,00: Notiziario in inglese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: Notiziario maltese. — 20,50: Notiziario in italiano. — 21,00: Notiziario in francese. — 21,10-21,20: INTERVALLO; c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: Notiziario in ungherese. — 20,50: Notiziario in turco. — 21,00: Notiziario in greco. — 21,10-21,20: Notiziario in romeno.

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO): 21,20: Notiziario in serbo croato. — 21,30: Notiziario in bulgaro. — 21,40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (Vedi programma a parte). — 22,00: Notiziario in còrso (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,10: Notiziario in portoghese. — 22,20: Notiziario in spagnolo. — 22,30: Notiziario in francese (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione in italiano dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: Notiziario in inglese. — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: INTERVALLO. — 23,40: Notiziario in serbo-croato. — 23,50: Notiziario in greco. — 24,00: INTERVALLO. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 0,10: Notiziario in portoghese. — 0,20: Notiziario in inglese. — 0,30: Notiziario in spagnolo. — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo. — 0,40: Notiziario in francese. — 0,50-1,00: INTERVALLO.

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21,40: Notiziario in arabo. — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO. — 1,00: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 1,16: Musiche richieste. — 1,25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay). — 1,40: Rassegna della vita artistica e culturale italiana. — 1,50: Musiche richieste. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: Notiziario in italiano.

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3,00: Notiziario in italiano. — Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Musica leggera. — 3,50: Notiziario in spagnolo — 4,00: Notiziario in inglese. — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Concerto bandistico: 1. Orsomando: « Anima fascista »; 2. Borodin: « Il principe Igor », danze n. 2 e 3; 3. Di Miniello: « Sempre in alto », marcia - Musiche brillanti interpretate dalla pianista Lea Cartaino: 1. Martucci: « Giga »; 2. Scarlatti: « Sonata »; 3. Masetti: « Il gioco del cucù »; 4. Pick-Mangiagalli: « Ronda d'Ariel »; 5. Savasta: « Capriccio ». — Musica operistica: 1. Mascagni: « Le maschere », introduzione; 2. Zandonai: « Francesca da Rimini », duetto dell'atto quarto; 3. Puccini: « Madama Butterfly », duetto d'amore; 4. Leoncavallo: « Pagliacci » (Vesti la giubba). — 5,30: Notiziario in inglese. — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: Notiziario in francese. — 5,55: Notiziario in italiano. — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Dassegna della stampa del mattino in italiano.

VENERDÌ 13 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese — 6,40: Selezione di operette: 1. Pietri: « Addio giovinezza »; 2. Mascagni Luigi: « L'amore non è così »; 3. Montanari: « Il birichino di Parigi ». — 7,00: Notiziario in inglese. — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: Notiziario in italiano.

7,30-8,40 (2 RO 4 - 2 RO 15): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7,30: Notiziario in turco. — 7,40: Notiziario in romeno. — 7,50: Notiziario in bulgaro. — 8,00: Notiziario in ungherese. — 8,10: Notiziario in serbo-croato. — 8,20: Notiziario in greco. — 8,30-8,40: Notiziario in francese.

8,15-8,30 (2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): OCEANIA. — 9,00: Notiziario in italiano. — 9,10: Musica operistica: 1. Wolf-Ferrari: « I gioielli della Madonna » (Aprila, o bella, la finestrella); 2. Ponchielli: « La Gioconda » (Enzo Grimaldo); 3 Giordano: « Siberia » (Qual vergogna tu porti). — 9,20-9,30: Notiziario in inglese.

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9,40: Notiziario in spagnolo. — 9,50: Notiziario in portoghese. — 10,00: INTERVALLO. — 10,10-10,20: Notiziario in turco.

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): Notiziario in turco.

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — Notiziario in arabo.

13,00-13,15 (2 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: Notiziario in spagnolo. — 13,20-13,25: Notiziario in portoghese.

13,00-15,00 (Onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m. 230,2;

kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Pizzini: «Serafino»; 2. Migliavacca: «La mazurca variata»; 3. Gill: «Quando di maggio»; 4. Nutile: «Amor di pastorello»; 5. Valente: «In campagna è un'altra cosa» dall'operetta «I Granatieri»; 6. Rampoldi: «Paesanella»; 7. Gori: «Vignarola bruna»; 8. Pagano: «Passa la diligenza». — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,10: Banda del R. Corpo di Polizia di Roma diretta dal M° Andrea Marchesini. — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica leggera. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in bulgaro.

15,10-15,20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Pianista Marta De Concilis: 1. Bach: «Sarabanda» e «Rondò capriccioso», dalla «Partita in do minore»; 2. Sepe: «Preludio giocoso»; 3. Brahms: «6 valzer»; 4. Savinò: «Mattinata spagnola»; 5. Fasano: «En Castilla est un castillo»; 6. Cusenza: «Basso ostinato» — 16,57 (circa): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: **Notiziario in iranico.** — 18,05-18,15: Conversando con gli ascoltatori (in inglese).

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica bandistica. — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: **La bohème,** quattro atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini, atto secondo.

18,00-19,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in turco.** — 18,30: **Notiziario in ungherese.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Notizie da casa per i lavoratori residenti in Africa Orientale e in Libia. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento religioso islamico. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Duo di flauto e pianoforte Tassinari-Africano: 1. Dessermann: «Concerto italiano»; 2. Di Pace: «Tempo di bolero»; 3. Abbisi: «Farfalla». - Pianista Enrico Rossi-Vecchi: 1. Davico: a) «Notturno n. 3 in si bemolle maggiore», b) «Pastorale»; 2. Ferrari-Trecate: «Schiaccianoci»; 3. Maciejewski: «Ninna nanna»; 4. Mozyck: a) «Il polaio», b) «Danza polacca». — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica varia: 1. Grieg: a) «Il mattino», b) «Danza d'Anitra», dalla suite «Peer Gynt»; 2. Carabella: «Piccole andaluse».

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,40-21,20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO):** — 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6) — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese** (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6) — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione in italiano dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

21,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1 kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Sarasate: «Arie zigane»; 2. De Micheli: «Baci al buio». — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay).** — 1,40: Soprano Concetta Zama: 1. Donaudy: «Venuto è l'april»; 2. Sgambati: «Oblio»; 3. Schumann: «La canzone della sposa»; 4. Rachmaninoff: «Lillà»; 5. Brahms: «Serenata inutile»; 6. Tosti: «Il bambino è con la mamma». - Duo di violino e pianoforte Cotogni-Venticinque: 1. Mozart: «Sonata in fa maggiore n. 7»: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò; 2. Pizzetti: «Preghiera per gli innocenti», dalla «Sonata in la»; 3. Laras: «Catò»; 4. De Falla: «Jota». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana - Commento agli avvenimenti. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano. — 3,30: Organista Marcello Sinatra: Liszt: «Fanfasia e fuga» (Ad nos, ad salutarem undam). — 3,50: **Notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: **Rigoletto:** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, primo e secondo atto. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

SABATO 14 GIUGNO 1941-XIX

6,30-7,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO.** — 6,30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6,40: Musica leggera. — 7,00: **Notiziario in inglese.** — 7,10: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7,20-7,30: **Notiziario in italiano.**

7,30-8,40 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 7,30: **Notiziario in turco.** — 7,40: **Notiziario in romeno.** — 7,50: **Notiziario in bulgaro.** — 8,00: **Notiziario in ungherese.** — 8,10: **Notiziario in serbo-croato.** — 8,20: **Notiziario in greco.** — 8,30-8,40: **Notiziario in francese.**

8,15-8,30 (2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Giornale radio.

9,00-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **OCEANIA.** — 9,00: **Notiziario in italiano.** — 9,10: Musica varia: 1. Janacek: «Danze»; 2. Boe: «Rosa muschiata»; 3. Armandola: «Padiglione azzurro». — 9,20-9,30: **Notiziario in inglese.**

9,40-10,20 (2 RO 4 - 2 RO 6): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 9,40: **Notiziario in spagnolo.** — 9,50: **Notiziario in portoghese.** — 10,00: **INTERVALLO.** — 10,10-10,20: **Notiziario in inglese.**

12,15-12,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **Notiziario in turco.**

12,30-12,45 (2 RO 4 - 2 RO 6): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.**

13,00-13,15 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO:** Segnale orario - Giornale radio.

13,00-13,25: BOLLETTINO DEL QUARTIERE GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese; b) Per l'Europa Orientale e per Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 15): Segnale orario - Bollettino in italiano, greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13,00-13,25 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA.** — 13,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13,15: **Notiziario in spagnolo.** — 13,20-13,25: **Notiziario in portoghese.**

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO** (Secondo Gruppo).

13,30-15,30 (2 RO 6 - 2 RO 17): **ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina).** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13,40 (circa): Musica varia: 1. Greci: «Presso la vasca»; 2. Forster: «Come è dolce». — 13,00-14,00 (2 RO 17): **PROGRAMMA SPECIALE PER IL GIAPPONE.** — 13,00-13,10: Conversazione. — 13,10-14,00: Inni e canzoni patriottiche eseguiti dall'Orchestra da camera diretta dal M° Gallino. — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: **Notiziario in olandese.** — 14,10: **La traviata,** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, atto secondo. — 14,45: Giornale radio in italiano. — 15,00: **Notiziario in francese.** — 15,10: Musica leggera. — 15,20-15,30: **Notiziario in inglese.**

14,00-14,30 (2 RO 8): **PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 14,00: **Notiziario in inglese.** — 14,10: **Notiziario in italiano.** — 14,20-14,30: **Notiziario in francese.**

15,00-15,10 (2 RO 11 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE:** Cronache in serbo-croato.

15,10-15,20 (2 RO 11 - 2 RO 15): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

15,20-15,30 (2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in francese.**

16,30-18,15 (2 RO 4 - 2 RO 6): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Musica leggera. — 16,57 (circa): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano. — 17,00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: **Notiziario in francese.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,50: **Notiziario in iranico.** — 18,05-18,15: Conversazione in indostano.

17,30-18,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 17,30: **Notiziario in arabo.** — 17,45-18,00: Concerto di musica nord-africana.

17,30-18,55 (2 RO 17): **SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA.** — 17,30: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 17,45: **Notiziario in spagnolo.** — 18,00: Musica varia: 1. Amadei: «Valida gens»; 2. Buzzacchi: «Manila»; 3. Arnaldo: «Tu sei la musica»; 4. Burlamacchi: «Valzer delle visioni»; 5. Bormioli: «Autunno»; 6. Armandola: Le marionette e l'orologio». — 18,15: **Notiziario in italiano.** — 18,30-18,55: Baritono Mario Borriello; Soprano Gabriella Salvati.

18,00-19,00 (2 RO 14) - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,00: **Notiziario in serbo-croato.** — 18,10: **Notiziario in greco.** — 18,20: **Notiziario in turco.** — 18,30: **Notiziario in ungherese.** — 18,40: **Notiziario in romeno.** — 18,50-19,00: **Notiziario in bulgaro.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 18; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia: 1. Barbieri: «Andante espressivo»; 2. Fetras: «Ricordi di Strauss». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO:** Commento politico - Notizie utili - Notizie da casa - Programma musicale vario. — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19,00-19,50 (2 RO 3 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 19,00: Recitazione del Corano — 19,08: **Notiziario in arabo.** — 19,35: Conversazione in arabo su argomento di politica internazionale. — 19,40-19,50: Musica araba.

19,00-20,30 (2 RO 6): **SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 19,00: **Notiziario in inglese.** — 19,10: Commento politico o conversazione in inglese. — 19,20: Musica operistica - Musica organistica: 1. Scumann: «Canone V»; 2. Cottone: «Ninna, nanna»; 3. Frescobaldi: «La Frescobalda». — 19,50: **Notiziario in francese.** — 20,00: **Notiziario in italiano.** — 20,10: Rassegna della stampa italiana. — 20,20-20,30: Musica varia.

20,00-20,30 (2 RO 14 - 2 RO 15: per l'Europa): Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. —

20,40-21,40: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 4 - 2 RO 6): 20,40: **Notiziario in francese.** — 20,50: **Notiziario in tedesco.** — 21,00: **Notiziario in inglese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** b) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 3): 20,40: **Notiziario in maltese.** — 20,50: **Notiziario in italiano.** — 21,00: **Notiziario in francese.** — 21,10-21,20: **INTERVALLO:** c) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m. 221,1; kC/s 1357 - m. 263,2; kC/s 1140): 20,40: **Notiziario in ungherese.** — 20,50: **Notiziario in turco.** — 21,00: **Notiziario in greco.** — 21,10-21,20: **Notiziario in romeno.**

21,20-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,30]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO** (Vedi secondo Gruppo): 21,20: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,30: **Notiziario in bulgaro.** — 21,40: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** (Vedi programma a parte). — 22,00: **Notiziario in còrso** (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,10: **Notiziario in portoghese.** — 22,20: **Notiziario in spagnolo.** — 22,30: **Notiziario in francese** (escluso 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,30-22,40 (circa): Ripetizione in italiano dei Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane e del Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche (solo 2 RO 4 - 2 RO 6). — 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: **Notiziario in inglese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **INTERVALLO.** — 23,40: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,50: **Notiziario in greco.** — 24,00: **INTERVALLO.** — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,10: **Notiziario in portoghese.** — 0,20: **Notiziario in inglese.** — 0,30: **Notiziario in spagnolo.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,40: **Notiziario in francese.** — 0,50-1,00: **INTERVALLO.**

1,40-22,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie: m 221,1; kC/s 1357; m 263,2; kC/s 1140): **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 21,40: **Notiziario in arabo.** — 21,53-22,00: Musica araba.

1,00-2,50 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO.** — 1,00: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,16: Musica varia: 1. Grothe: «Barcarola»; 2. Paganini: «Moto perpetuo»; 3. Angelo: «L'ultima cavalcata» — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. 26 di Montevideo (Uruguay).** — 1,40: **Rassegna politica internazionale di Robur.** — 1,50: Canzoni e danze popolari - Musica bandistica: 1. Di Miniello: «Marcia per l'Aeronautica»; 2. Napolitano: «Marcia d'ordinanza dei Granatieri»; 3. Marenco: «Marcia» su motivi del ballo «Amor»; 4. Blanc: «Parata imperiale». — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna della stampa italiana. — 2,40-2,50: **Notiziario in italiano.**

3,00-6,20 (2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 18): **TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA.** — 3,00: **Notiziario in italiano.** — 3,10: Rassegna della stampa italiana. — 3,20: Conversazione in italiano — 3,30: Musica varia. — 3,50: **notiziario in spagnolo.** — 4,00: **Notiziario in inglese.** — 4,10: Commento politico in inglese. — 4,20: Conversazione in inglese. — 4,30: Soprano Elisa Farrone: 1. Paisiello: «Chi vuol la zingarella»; 2. Scarlatti: «Se Florindo è fedele»; 3. Bellini: «Aria», dall'opera «I Capuleti e i Montecchi» — Mezzosoprano Erminia Werber. 1. Strauss: «Domani»; 2. Carnevali: «L'usignolo; 3. Santoliquido: a) «Nel giardino», b) «Cuore e cavallo»; 4. Tocchi: «Canzonetta d'altri tempi» - Musica sinfonica: 1. Corelli: «Concerto grosso in sol minore»; 2. Rachmaninoff: «Fantasia per pianoforte e orchestra sopra un tema di Paganini». — 5,25: Riassunto del programma della settimana seguente. — 5,30: **Notiziario in inglese.** — 5,40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 5,45: **Notiziario in francese.** — 5,55: **Notiziario in italiano.** — 6,05: Commento politico in italiano. — 6,15-6,20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

I tre figli di Bach

Non fu considerato Gian Sebastiano, per tutta la seconda metà del '700, il « grande » Bach, ma suo figlio Filippo Emanuele. Di Gian Sebastiano riusciva ai contemporanei oscura e involuta la musica; compositori viventi a' suoi giorni, Telemann, Mattheson, Hasse, furono considerati a lui anche superiori.

Fu per sette generazioni la musica il destino della stirpe dei Bach. Organisti, Giovanni, Enrico e i suoi figli Gian Cristoforo e Gian Michele, prozii di Sebastiano, e autore di musica profana il nonno Cristoforo, violinisti Giovanni Ambrogio e Gian Cristoforo suoi figliuoli. Del primo di questi sono figli un altro Gian Cristoforo, un Gian Giacomo, e Gian Sebastiano, dal quale nascono fra gli altri Guglielmo, Filippo Emanuele, Cristoforo Federico e Giovanni Cristiano.

Sparsi per la Turingia e altre regioni di Sassonia, era loro costume riunirsi una volta l'anno, ad Erfurt, ad Eisenach o ad Armstadt: riunione che veniva quasi consacrata dal canto d'un corale intonato dalla moltitudine di quelle consanguinee voci. E al corale seguiva il canto d'arie popolari a soggetto buffo, su versi improvvisati e per ciascuna parte differenti.

Celebrità toccò in sorte a Filippo Emanuele già in sua vita. Stupiva la sapienza dell'arte sua nel clavicembalo. Nei movimenti patetici e teneri pareva trarre dal suo strumento accenti di dolore e di pianto.

Fra lo stile suo e quello del padre la distanza è profonda; nè sempre mostrò intelligenza dello stile del padre, questo figliuolo che alcune composizioni di lui non esitò a presumer di « correggere ». Già ad altri orizzonti era volta la sua coscienza d'artista: sui valori contrappuntistici cominciano a prevalere quelli dell'armonia.

Collaborò con Gottfried Herder, Federico Bach: verso nuove mete d'espressione mirava Herder a persuadere la musica drammatica, e il figlio di Gian Sebastiano seppe capirne e seguirne l'idee, precorritrici dell'arte gluckiana.

Emigrato in Italia, del dotto Padre Martini fu allievo Giovanni Cristiano. Autore d'opere italiane e francesi, di sinfonie e composizioni pianistiche, dalla tradizione paterna è ormai ben lontano. La sua è natura disposta alla cantabilità melodica: il giovane Mozart ne sente l'influsso.

Attraverso questi tre figli, Giovanni Sebastiano si trova così ad essere con Beethoven, con Gluck, con Mozart, in un profondo rapporto: il suo linguaggio e stile in rapporto con linguaggi e stili ben diversi. Nella famiglia dei Bach un esteso momento di storia della musica nel suo complesso divenire così s'include.

E nella storia del massimo di questa famiglia, Giovanni Sebastiano, quale l' '800 ha scoperto e affermato come il grande Bach, emerge un momento che del suo destino è l'iniziale segno. Intimamente egli ambiva, ancora fanciullo, conoscere ed eseguire le composizioni dei maestri più famosi a' suoi giorni, Froberger, Kerl, Pachelbel; il suo fratello maggiore, presso il quale, morto il padre, viveva, gli vietò e nascose il volume di quelle musiche. Ma una notte, mentre tutti dormivano, gli riuscì d'impossessarsene, e ricopiarlo poi tutto alla luce della luna. Sei mesi durò tale segreta e gioiosa fatica; ma il severo fratello gliene tolse il prezioso frutto.

E' come un battesimale impegno tale sua fatica: è un fatale annunzio di se stesso alla storia, un personale riconoscersi membro d'una superiore famiglia cui la sua famiglia secondo il sangue già da più generazioni era legata.

Se la famiglia dei Bach, pel suo destino d'arte, è superiore al proprio legame di sangue, e i figli di Giovanni Sebastiano musicisti considerano il padre ormai con lo stesso sentimento con cui possono considerare un qualunque grande musicista a loro immediatamente anteriore, in lui figlio e nepote e padre di musicisti urge il bisogno di conoscere un Pachelbel, un Froberger, un Buxtehude... come di conoscere dei prossimi parenti che dimorino in un paese lontano: li sente come del suo sangue, e secondo la voce del sangue obbedisce all'interiore comando d'un viaggio al loro luogo, per farne la diretta conoscenza e farsi conoscere ad essi: per « amica silentia lunae » viaggio lungo e difficile.

Sono ciascuno come un momento analitico di quella sintesi che è Giovanni Sebastiano, i suoi tre figli: ciascuno in sè sviluppa qualche elemento che nel padre è parte d'un tutto, dalle altre parti inscindibile: l'elemento armonico, l'espressione drammatica, la melodiosità del canto. Non appaiono allora essi creature generate da lui nella carne, ma alunni del suo spirito, e così invece quei musicisti che nel divenire della storia non sono concepibili senza di lui, senza la sua anteriore esperienza, possono quasi essere « sentiti » come da lui generati nella carne.

Che Filippo Emanuele, Federico e Giovanni Cristiano, musicisti, siano creature generate dal musicista Gian Sebastiano, ha quasi il valore d'un sapiente misterioso caso: che Gluck, Mozart, Beethoven, non siano del suo sangue, anche pare allora aver il valore di un uguale caso.

Appare come la casta della musica, la gente dei Bach, e il nome di Bach come il sinonimo di musicista e viceversa. Che prima e dopo Giovanni Sebastiano, i musicisti si chiamino pure altrimenti che Bach, che il fatto di quella casta o dinastia non sia che una transitoria coincidenza, come per la famiglia degli Scarlatti, ciò muove nel massimo dei Bach un'oscura gelosia: tanto ha nel profondo del suo sangue la musica ch'egli è mosso dall'esigenza di essere padre di musiche e di musicisti: la sua persona mortale non può da sola portare tutto lo storico assunto della musica: ciò che egli non arriverà a dire altri lo diranno, ma saranno suoi figli o come suoi figli. Quasi un sottinteso, sotto altri cognomi durerà l'ombra del suo cognome.

Perciò fu intenso in lui e logico il gusto di ricopiarsi musica d'altri (di Vivaldi in ispecie): quasi a sentirla così musica sua propria o della sua propria gente.

AUGUSTO HERMET

giochi a premio

Fra tutti i solutori dei giochi a premio verranno estratti a sorte settimanalmente: 6 pezzi di **RASOSAN** *nuovo metodo per radersi a barba visibile*, e 6 elegantissime scatole di **VISELLA**, *maschera vitaminica di bellezza*, con il relativo opuscolo illustrativo. I nomi dei premiati verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». La spedizione dei premi sarà effettuata gratuitamente all'indirizzo dei vincitori. — Le soluzioni dovranno essere inviate alla Direzione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Ti precede in.. cantina — 4. Porcellino d'India — 6. Serpentello egiziano velenoso — 8. Preti russi di rito orientale — 9. Isola delle Cicladi — 11. Affluente del Reno — 12. S'inizia fra la gioia e si finisce fra le lacrime — 14. Isola del mar Baltico, presso lo Schleswig — 16. Paride fu causa della sua rovina — 18. Nome di alcuni ex Stati germanici — 20. Baronetto britannico — 21. Inno degli antichi greci in onore di Apollo — 22. La sconvolta sorella di papà — 23. Vorace (termine letterario) — 25. Serve anche per illuminare zone nemiche — 27. Madre degli dei — 28. In giugno vi si riuniscono allegre brigate — 30. Colpevole — 31. Poema greco (voce greca) — 33. Beffa, provvida ai naviganti — 35. Pensare (termine letterario) — 37. Fondatore del regno d'Argo — 38. Popolo della Nigeria e del Camerun.

VERTICALI: 1. Rovina i denti — 2. Antenata — 3. Città dell'ex Jugoslavia, sulla Morava — 4. Un... franco ceppo di vite — 5. Pastore frigio, amante di Cibele — 6. Comune in prov. di Piacenza — 7. Fiume dell'Armenia — 8. Piangere (voce letteraria) — 10. Regione tra il Reno ed i Vosgi — 11. Giaggiolo — 13. Comune in prov. di Bari — 15. Brezza forte e fresca (voce popolare toscana) — 16. Malefica mosca africana — 17 Malgrado sia puntigliosa... ci procura delle dolcezze — 18. Fiume della Svizzera, nasce nelle Alpi Bernesi — 19. Simbolo dell'ignoranza (sole vocali) — 24. Punta di terra che si spinge nel mare — 26. Canzoni — 28. Il suo latte è indicato per stomaci deboli — 29. Parte superiore del capitello d'una colonna — 32. Dea dell'abbondanza — 34. Misura di superfice — 36. Fiume di Baviera, affluente di sinistra del Danubio.

ACROSTICO

Con la scorta delle seguenti definizioni, collocare nello schema 8 parole. Le lettere contenute nelle caselle marcate ai lati, lette consecutivamente, daranno un proverbio.

1. Libretto che segna i giorni di ciascun mese, le fasi lunari, ecc. — 2. Gonfi per superbia — 3. Dio scandinavo — 4. Come Gigli — 5. Di mala fama — 6. Vien carico di fiori — 7. Imperfetto di un dolce verbo — 8. Città degli Abruzzi.

SOLUZIONE DEI GIUOCHI PRECEDENTI

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 23): Boa - Torvo - Tritare - Bola - Rada - Cort - Cura - Avar - Poca - Oracolo - Educo - Ara.

SILLABE CROCIATE (N. 23) - *Orizzontali*: Commento - Ape - Pire - Operare - Casi - Recipe - Remo - Tiritela - Rovi - Frasi - Elisi. — *Verticali*: Amen - Comperare - Topi - Ape - Reca - Osare - Reciti - Sibilla - Perifrasi - Moro - Tesi - Vie - Libro.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO (N. 23): Sto - Agape - Adorare - Amar - Casi - Ada - Boa - CML - Sgorb - Copia - Tar - Opero - Eva - Opaca - Regia - Era - Cor - Ono - Esco - Edo - Impegno - Livio - AAA.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.